Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 6 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7239 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 16.000, sem. L. 9.360, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.860, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

GLI ULTIMI APPELLI A CONCLUSIONE DELLA COMBATTUTA CAMPAGNA ELETTORALE

Occorre battere i partiti che mirano alla disgregazione

«Gli sforzi del partito comunista - ha detto Forlani - siano respinti da quanti vogliono costruire una società più giusta» - Rumor ha insistito sul carattere politico della consultazione di domani Anche il PSI respinge le posizioni comuniste - Per le giunte Malagodi offre l'appoggio dei liberali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il presidente del consiglio, concludendo la campagna elettorale con un discorso nella sua città natale, Vicenza, ha sottolineato ancora una volta l'importanza del voto di dopodomani sotto il profilo strettamente politico e sotto quello del rinnovamento dello Stato attraverso la istituzione delle Regioni a statuto ordinario. «Il nostro richiamo al senso della responsabilità e della solidarietà nazionale, risponde — ha affermato Rumor — a un dato di coscienza ed è motivato da giustificate e legittime preoccupazioni, dalla consapevolezza dei valori in gioco e delle condizioni che debbono essere salvaguardate, perché nè i risultati raggiunti né le prospettive possibili vengano annullati».

Il richiamo alla severità del momento politico e della situazione economica corrisponde — ha continuato Rumor — a un unico dovere cui il Governo non può abdicare nell'interesse del Paese e nell'interesse precipuo delle classi lavoratrici. Non vi sono motivi di allarmismo irragionevole, ma non corrispondono al doveroso senso di responsabilità i tentativi di valutare i nostri richiami in chiave elettoralistica. Non si gioca con l'avvenire del Paese. Mi rifiuto di credere — ha aggiunto Rumor — che il richiamo responsabile del Governo non trovi corrispondenza nella stragrande maggioranza dei lavoratori e dei cittadini. Il Governo è impegnato a fare ogni sforzo compatibile con i limiti insuperabili della già appesantita spesa pubblica».

Rumor ha poi posto nuovamente l'accento sulla esigenza di garantire l'equilibrio democratico e la stabilità politica, dati essenziali dell'ordinato svolgimento della vita nazionale. Ciò che il Paese chiede — ha concluso — è che la linea di prospettiva che insieme abbiamo delineato e scelta, che insieme abbiamo contribuito a far riemergere dopo tormentate parentesi, si presenti in modo vitale e convincente».

Nel «serrate» conclusivo hanno parlato oggi tutti i leaders politici da Forlani a De Martino a Mancini, da Ferri a Berlinguer a Malagodi. Forlani ha pronunciato il discorso conclusivo a Roma. «Per andare avanti — egli ha detto — per battere i tentativi di disgregazione che minacciano la democrazia, chiediamo agli elettori un grande impegno unitario in direzione delle forze costruttive. Occorre battere i partiti che vogliono disgregare il sistema e portarci fuori strada. E' necessario che dai comuni, dalle province e dalle regioni venga una risposta democratica sicura, che garantisca anche la stabilità del Governo e permetta di affrontare nell'ordine e nella pace sociale i grandi problemi sviluppo.

«Noi chiediamo — ha detto ancora Forlani — per gli enti locali e per le regioni un voto positivo che convalidi l'equilibrio democratico del Paese e le sue possibilità di progresso nella libertà. Gli sforzi del partito comunista per battere la Democrazia cristiana siano respinti dagli uomini liberi e dai democratici, e da tutti coloro che vogliono continuare a costruire una società più giusta».

Per i socialdemocratici la unica politica capace di dare una risposta positiva per soddisfare le esigenze e le richieste che vengono da tanta parte del Paese è una rinnovata politica di centro-sinistra. Per il PSU è importante definire il quadro politico nel quale deve svilupparsi il centro-sinistra. Esso comporta, lo ha detto Tanassi, una chiara distinzione tra la maggioranza e le minoranze sia di destra che di sinistra. Da parte sua Preti ha riaffermato che il suo partito non ammetterà in nessuna maniera che i partiti di governo si alleino con i comunisti o con altri partiti di opposizione, dove le forze di centro-sinistra hanno la maggioranza o dove i comunisti e i loro alleati hanno raggiunto la metà più uno dei seggi.

E veniamo ora ai socialisti. De Martino ha ribadito anche stasera che il suo partito è fortemente impegnato per una seria e concreta ripresa della programmazione economica. «Se il PSI facesse propria la posizione comunista — ha aggiunto — il solo risultato sarebbe uno spostamento a destra della politica di governo, non già un avanzamento delle classi lavoratrici». Concetti analoghi ha espresso il segretario socialista Mancini.

Per i repubblicani La Malfa ha riassunto in tre punti la posizione politica del suo partito: 1) Si batterà per la stabilità del centro-sinistra sia al centro che alla periferia; 2) considera la relazione del Governatore della Banca d'Italia Carli come base per una adeguata e rigorosa azione di governo; 3) Occorre, che i sindacati operai prendano atto dell'attuale situazione del Paese e operino in conseguenza senza pericolose illusioni.

Malagodi da parte sua ha ribadito che «per fare giunte sottratte numericamente e politicamente al ricatto marxista e quindi capaci di riforme, non bastano la DC e il PSU, con o senza il PRI; ci vuole — ha detto — l'apporto politico e numerico del PLI». Per il MSI ha parlato Almirante, che ha sottolineato «la debolezza del Gabinetto Rumor, che trova origine nella formula di centro-sinistra che ha permesso alle forze politiche della sinistra di porre in forse il diritto del cittadino nelle sue attività private e nei luoghi di lavoro».

Per il vicesegretario del PSIUP, Valori, il centro-sinistra «come si presentò agli elettori del 1968 non esiste più», perciò, a suo avviso, occorre una nuova direzione politica del Paese «con una spinta a sinistra». Per i comunisti hanno parlato oggi Longo e Berlinguer: «Un voto alla DC, al PSU e alla destra sarebbe — secondo le gratuite affermazioni dei capi del PCI — un voto negativo, perché incoraggerebbe le tentazioni alla reazione e all'avventura».

Roberto Perugini

Gli scioperi articolati dei poligrafici addetti ai quotidiani, costringono «Il Piccolo», a rinunciare anche oggi ad alcuni servizi di attualità e ad alcune rubriche periodiche. Ci scusiamo con i nostri lettori, augurandoci di ritornare quanto prima alla normalità.

La situazione

Si è chiusa a mezzanotte la campagna elettorale. Il presidente del consiglio, nel suo discorso conclusivo a Vicenza, ha ancora una volta sottolineato il significato politico del voto di domani, ponendo in luce la necessità che gli elettori rafforzino, con il loro consenso lo schieramento democratico, assicurando così l'attuazione delle sollecitate riforme, la tutela della situazione economica, il progresso del Paese nella libertà. Nel serrate finale sono intervenuti tutti gli esponenti dei partiti da Forlani e Piccoli a De Martino e Mancini, da Ferri, Tanassi e Preti, a La Malfa. Il punto di vista delle opposizioni è stato ribadito, tra gli altri, da Malagodi, Almirante, Valori, Longo e Berlinguer.

Per il minacciato blocco degli scrutini e degli esami la situazione è ancora molto incerta in attesa degli sviluppi del nuovo incontro Governo-sindacati del settore fissato per martedì prossimo. I sindacati delle scuole elementari e quelli del personale amministrativo della scuola hanno confermato anche ieri le agitazioni programmate. Divergenti appaiono le valutazioni dei sindacati della scuola media, anche se sostanzialmente improntate ad un giudizio pessimistico circa il favorevole esito del nuovo incontro con il ministro. Una posizione rigida è stata confermata dal sindacato dei professori fuori ruolo.

Un appello al musicista greco Mikis Theodorakis, recentemente riparato in Francia dopo aver subito una dura persecuzione politica in patria, è stato rivolto, a nome di tutti i «dissidenti» sovietici, da un giovane oppositore del regime comunista nell'URSS, Vladimir Bukovsky, il quale ha invitato Theodorakis a recarsi in visita nell'Unione Sovietica, al fine di poter paragonare le prigioni sovietiche a quelle greche e di testimoniare, quindi, sulla persecuzione cui sono sottoposti gli intellettuali che criticano il governo comunista. Frattanto, si è appreso che un illustre biologo russo, Jaures Medvedev, è stato segregato in una clinica psichiatrica.

Una nave è stata affondata, durante uno scontro nel Mar Giallo, da unità da guerra della Corea del Nord: secondo Pyongyang, si tratterebbe di una nave-spia americana, fortemente armata e scortata da mezzi navali e aerei, che si sarebbe spinta nelle acque territoriali nordcoreane. Washington ha però smentito tale possibilità, e pare certo, che nella battaglia, sia stata colata a picco, invece, un'unità della Marina sudcoreana.

DERAGLIA UN «RAPIDO» IN GERMANIA



Bonn — Nei pressi della stazione di Celle, nella Bassa Sassonia, un «rapido» è deragliato in corrispondenza di uno scambio, ad elevata velocità. Alcuni vagoni si sono rovesciati. Cinque passeggeri sono rimasti uccisi; i feriti sono quaranta, di cui la metà in gravi condizioni. Sull'ultima carrozza del «rapido», che andava da Stoccarda ad Amburgo, c'erano una quarantina di scolari, di cui soltanto uno è rimasto ferito. (Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

NUOVE PRESE DI POSIZIONE DA PARTE DEI SINDACATI

Permane l'incertezza sul «blocco» nella scuola

Confermata da parte del Sism e dello Snafri l'astensione dagli scrutini e dagli esami - Un ritardo ormai inevitabile

Roma, 5

Situazione sempre incerta nel campo della scuola. Tutte le speranze per una regolare conclusione dell'anno scolastico sono ora concentrate sulla riunione che si terrà al ministero della pubblica istruzione martedì alle 11.30. In questa sede, oltre ai sindacati che danno vita all'Intesa della scuola, saranno presenti anche i rappresentanti dei sindacati settoriali aderenti alle centrali sindacali. Il ministro della P. I. Misasi tenterà ancora una volta di sbloccare la situazione.

Ad ogni modo le operazioni di scrutinio nelle scuole secondarie non potranno cominciare l'11 e il 12 giugno, com'è previsto dal calendario scolastico, anche se la vertenza tra Governo e sindacati degli insegnanti facesse progressi, nella riunione del 9 giugno, verso la soluzione, perché per revocare «il blocco» gli organi direttivi delle organizzazioni si sono impegnati a convocare le rispettive basi, e ciò richiede tempo. Occorre perciò prorogare di almeno 48 ore la data di inizio degli adempimenti finali dell'anno scolastico.

Questo, in sintesi, l'aspetto di maggiore rilievo emerso oggi nel corso di una conferenza stampa svolta dal segretario del sindacato scuola della CGIL (SNS), Bondioli, sulla situazione del settore. Secondo Bondioli, la richiesta è determinata dalla necessità di approfondire e valutare meglio i problemi oggetto della trattativa, «il che — ha precisato — non può essere fatto sotto la pressione di una scadenza immediata».

Il prof. Bondioli ha spiegato che c'è ancora da definire tutta la materia, e tra l'altro, in primo luogo, il decreto unico sulla non licenziabilità e sulla immissione in ruolo. In particolare, poi, secondo il prof. Bondioli, l'istituto del concorso va soppresso e sostituito con i corsi qualificanti, senza esame finale. Dopo avere frequentato questi corsi, l'insegnante avrà automaticamente diritto di entrare a far parte di apposite graduatorie per l'ingresso nei ruoli.

Altri temi da discutere si riferiscono alla scuola elementare, i cui rappresentanti sindacali dovranno essere invitati il 9 giugno a partecipare all'incontro con il ministro, e allo stato giuridico degli insegnanti. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, la CGIL considera indispensabile che il ministero conceda, con circolari e ordinanze, alcune anticipazioni, concordando di trattare gli altri aspetti della questione con i sindacati, indipendentemente da ciò che è previsto dal disegno di legge già elaborato.

Tali anticipazioni sono: abolizione delle note di qualifica e dei rapporti informativi; pubblicizzazione degli atti della scuola; diritto di assemblea aperta per giovani e docenti; diritto di sperimentazione didattica.

Dal canto suo, il Sindacato italiano scuola media della CGIL, dopo un esame della situazione ha ravvisato nell'esposizione del ministro un disegno politico ancora incerto. In particolare — è detto in un comunicato — il Sism ha constatato la mancanza di un preciso impegno per quel che concerne le nuove modalità di reclutamento e formazione del personale docente (in sostituzione delle vecchie forme di esami di abilitazione) e per tutto quello che dovrà essere oggetto della seconda tornata delle trattative: stato giuridico, personale non insegnante, riforma della scuola. In questo quadro il direttivo ha dato mandato alla segreteria di confermare il blocco degli scrutini e degli esami senza modificare la linea di azione fin qui adottata.

Anche la segreteria dell'UIL ha esaminato con i sindacati della scuola l'esito degli incontri fra il Governo e le federazioni interessate. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato, nel quale è detto che la segreteria ha chiesto un colloquio urgente al ministro della pubblica istruzione. L'esito negativo di tali incontri è per l'UIL motivo di viva preoccupazione — aggiunge il comunicato — per gli ulteriori ritardi che esso comporta nella conclusione di una vertenza che si protrae da oltre un anno e alla cui composizione sono interessati i docenti, il personale non insegnante della scuola e alcuni milioni di famiglie e di studenti.

A sua volta lo Snafri, «pur constatando nella trattativa in corso col ministro della pubblica istruzione alcuni elementi chiarificatori in merito alla stabilità ed alla non licenziabilità del personale insegnante non di ruolo, non può, tuttavia, recedere dall'azione intrapresa e conferma, pertanto, il blocco degli scrutini e degli esami».

Il Sindacato italiano scuola media della CISNAL ha invece esaminato le disposizioni del ministero relative alle «promozioni d'ufficio degli studenti del primo anno delle scuole medie superiori. Le disposizioni — è detto in un comunicato — diramate alla vigilia delle elezioni amministrative, non possono non suscitare la protesta del sindacato per decisioni assolutamente estranee ai veri e permanenti interessi della scuola pubblica italiana».

Nel settore universitario oggi si registra una nota distensiva. L'Associazione dei professori universitari aggregati (Anpau), preso atto delle assicurazioni date dal ministro, ha deciso di sospendere ogni agitazione fino ad oltre il 20 giugno, data per la quale è prevista la conclusione della discussione alla commissione del Senato della legge di riforma universitaria.

MESSAGGIO DI UN CORAGGIOSO OPPOSITORE DEL REGIME COMUNISTA

I perseguitati dell'URSS fanno appello a Theodorakis

Il musicista greco invitato a visitare campi di lavoro e «manicomi» sovietici e a testimoniare sulla repressione attuata dal Cremlino contro i «dissidenti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 5

Un drammatico appello è giunto dall'URSS a Mikis Theodorakis, il celebre musicista greco riuscito a trasferirsi in Occidente dopo aver subito una dura persecuzione da parte del regime dei «colonnelli»: autore dell'appello è Vladimir Bukovsky, un giovane sovietico che da anni si batte coraggiosamente e inflessibilmente contro la dittatura instaurata dal comunismo nell'URSS e che, per questa sua opposizione, ha già trascorso sei dei suoi 27 anni in campi di lavoro e in cliniche per malati di mente, sotto l'accusa di aver protestato contro la repressione attuata dal regime. Bukovsky — che con questa sua iniziativa si espone una volta di più ai rigori della polizia politica russa — ha scritto una lunga lettera a Theodorakis, inviandola per posta al nuovo indirizzo parigino del compositore, e chiedendo, «da ex prigioniero politico a ex prigioniero politico», che Theodorakis stesso (il quale a più riprese si è esplicitamente professato comunista) si rechi nell'URSS, per visitarvi i campi di lavoro e i manicomi criminali, e per farne quindi un paragone con quelli della Grecia.

«Non la conosco personalmente — ha scritto nella sua lettera questo intrepido araldo della libertà (con toni che alcuni osservatori occidentali a Mosca non hanno esitato a definire tanto accorati quanto ingenui) ma immagino che lei sia un uomo di coraggio, di profonda onestà e di chiari principii. Pertanto, lei può comprendere meglio di chiunque altro che cosa sia la polizia di Stato, e che cosa significhino la persecuzione di tutti coloro che la pensano diversamente e la lotta contro una situazione del genere. Come uomo creativo, lei non può restare imparziale di fronte al destino di tutti coloro che sono privati della libertà».

Il giovane sovietico prosegue, nella sua lettera, sostenendo l'assoluta esigenza che le condizioni esistenti nei campi di lavoro e nelle prigioni dell'Unione Sovietica ottengano una testimonianza «autorevole e obiettiva» per il pubblico: «anche perché — egli osserva — quando alcuni cittadini sovietici riescono, non senza difficoltà, a far pervenire in Occidente il resoconto delle condizioni disumane e della persecuzione» cui vanno incontro in Russia, tutti gli avversari del regime «vengono facilmente indicati come spie e calunniatori». Per questo, Bukovsky desidera vivamente la testimonianza di un uomo come Theodorakis.

«Lei è un uomo — scrive — la cui onestà e obiettività non possono essere messi in dubbio né dal Governo sovietico né dall'opinione pubblica mondiale: inoltre, gode di una popolarità non comune, e di un profondo rispetto nel nostro stesso paese». E' esatto, infatti, che la stampa sovietica ha dedicato molto spazio al compositore greco, esaltato come un intrepido avversario del regime «dei colennelli neri» di Atene. «Può darsi — conclude Bukovsky nella sua lettera — che il Governo sovietico si rifiuti di accordarle il permesso per la visita dei luoghi di detenzione, ma difficilmente potrebbe rifiutarle un visto per venire nel nostro paese. E, se verrà, sono pronto a metterla in contatto con numerosi ex prigionieri politici, che sono in grado di fornirle un'ampia documentazione, suscettibile di essere esaminata da qualsiasi tribunale o commissione obiettivi».

Frattanto, un altro drammatico caso di repressione è affiorato a Mosca, attraverso la testimonianza di intellettuali dissidenti: un insigne studioso di genetica, Jaures Medvedev, è trattenuto dalle autorità sotto «osservazione psichiatrica», e — benché sia stato definito mentalmente sano nel corso di un primo esame cui è stato sottoposto giorni or sono — dovrà rimanere internato in una clinica psichiatrica di Kaluka per un altro mese, onde essere sottoposto ad «altri esami». Medvedev, che ha 45 anni, doveva prendere la parola a un convegno di genetica in corso a Mosca questa settimana; ma, venerdì scorso, la polizia lo ha fermato nella sua abitazione di Obninsk, a Sud di Mosca, e lo ha trasferito nel manicomio di Kaluka. Qui, al primo responso medico, che lo definiva sano di mente, ne ha fatto seguito un secondo, in cui si afferma che Medvedev abbisogna di un ulteriore periodo di osservazione, della durata di un mese: in realtà, la unica colpa dello scienziato è quella di essersi espresso contro le repressioni nell'URSS e, recentemente, di aver fatto circolare un articolo contro la censura postale.

A. P.

IL MAR GIALLO TEATRO DI UNO SCONTRO PER MOLTI ASPETTI ANCORA OSCURO

Nave affondata in battaglia da unità della Corea del Nord

Secondo Pyongyang, si tratterebbe di «una nave-spia americana pesantemente armata» Pare certo invece che sia stata colata a picco una motovedetta della Corea del Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 5

Uno scontro navale, avvenuto nelle prime ore di oggi nel Mar Giallo, nei pressi di Haeju, 50 miglia al largo delle coste nordcoreane, ha fatto temere il peggio: secondo quanto riferito da Pyongyang, infatti, unità della Marina comunista avrebbero affondato «una nave-spia americana, pesantemente armata», che stava effettuando una perlustrazione «in acque territoriali nordcoreane», con una «forte scorta di aerei da combattimento e mezzi navali».

La notizia è rimbalzata immediatamente sull'altra sponda del Pacifico, e sia il Dipartimento di Stato che il Pentagono hanno svolto le necessarie indagini, per accertare se effettivamente poteva essersi verificato un incidente, nel quale fossero rimaste coinvolte unità navali americane. Dopo una prima, generica smentita, il ministero della difesa degli Stati Uniti ha reso noto che l'incidente verificatosi nel Mar Giallo ha avuto probabilmente per protagoniste unità della Marina nordcoreana e di quella sudcoreana; la Marina americana, invece, non ha alcuna nave in missione in quella zona. Per maggiore sicurezza, il Pentagono ha preso contatti anche con il quartiere generale della flotta del Pacifico, ma anche qui è stato risposto che tutte le unità americane si trovano in zone molto lontane da quella indicata dai nordcoreani.

La Corea del Nord aveva dato ampio risalto all'accaduto, affermando che la nave-spia «era stata immediatamente spedita in fondo al mare, perché aveva violato le acque territoriali della Repubblica democratica della Corea». La nave in questione — che, come si è detto, potrebbe essere sudcoreana — è affondata al largo di Haeju; in mattinata, da Seul si era appreso che una motovedetta della Marina militare sudcoreana era stata affrontata da alcune unità nordcoreane, che avevano aperto un violento fuoco.

La Corea del Nord ha però insistito nell'affermare che è stata una nave americana a rimanere coinvolta nell'incidente, precisando che esso si è verificato «proprio quando gli imperialisti americani aggressori hanno intensificato le loro gravi provocazioni armate» contro la Corea comunista, «penetrando nella zona smilitarizzata» che divide la parte settentrionale da quella meridionale del paese. Fonti di Pyongyang affermano che l'affondamento della nave americana ha fatto seguito a un violento cannoneggiamento di artiglierie americane che, due giorni fa, «avrebbero sparato decine di migliaia di proiettili contro avamposti nordcoreani, nei settori centrale e occidentale della zona smilitarizzata».

«La Corea del Nord — afferma un dispaccio dell'agenzia nordcoreana — che ha sempre distrutto senza pietà le manovre di provocazione da parte degli aggressori imperialisti americani, non tollererà atti di questo genere, né oggi né mai». I nordcoreani, dopo aver affermato che «i provocatori finiranno sempre uccisi», elogiano le unità della Marina di Pyongyang che avrebbero portato a termine le operazioni.

In realtà, come si è detto, tutto fa credere che nessuna nave americana sia rimasta coinvolta nello scontro navale di oggi nel Mar Giallo. C'è da rilevare che le unità della flotta americana del Pacifico operano molto più a Sud della zona indicata dai nordcoreani, e si mantengono abbastanza distanti dalle coste dei paesi comunisti in quelle regioni.

Secondo quanto ha invece riferito il quartier generale sudcoreano, l'incidente sarebbe avvenuto a Occidente dell'isola di Yonpyong-Do, nella zona in cui prosegue la zona smilitarizzata terrestre, circa 112 chilometri a Occidente di Seul. Fino a stasera non si è saputo nulla della unità sudcoreana né del destino dei 20 uomini d'equipaggio: pare che la nave sia stata affondata, e che alcuni superstiti siano stati fatti prigionieri dai comunisti.

A. P.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Churin — Questo pullman è rimasto schiacciato dai massi precipitati a valle nella zona terremotata del Perù. Quattro viaggiatori sono morti. Il disastro si rivela sempre più tragico

IL 18 NOVEMBRE IL PAPA arriverà nelle Filippine

Manila, 5

Il ministro degli esteri filippino, Carlos Romulo, ha annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa, che la visita del Papa nelle Filippine comincerà il 18 novembre. Romulo ha precisato di avere avuto questa informazione dal nunzio apostolico monsignor Carmine Rocco, il quale non è stato però in grado di indicargli la durata del soggiorno di Paolo VI nelle Filippine.

CON UNA BOMBA IN MANO E UNA AL COLLO

POLACCO DIROTTA UN AEREO A COPENAGHEN

L'apparecchio, con 28 persone a bordo, era partito da Stettino - Arrestato il «pirata» all'atterraggio

Copenaghen, 5

Un polacco di 29 anni, con una bomba in mano e un'altra legata al collo con una cordicella, ha costretto un turboelica «Antonov 24» della compagnia nazionale polacca «LOT» a cambiare rotta mentre era in volo da Stettino a Danzica; verso le 17, l'aereo — che aveva a bordo 23 passeggeri e cinque membri dell'equipaggio — è atterrato all'aeroporto internazionale «Kastrup» di Copenaghen. Il dirottatore, di nome Iwanicekt, è stato arrestato dalla polizia danese, che ha circondato l'apparecchio non appena esso si è posato su una pista lontana dall'aerostazione. Il polacco non ha subito chiesto asilo politico, ma ha insistito a chiedere ansiosamente se si trovava davvero in Danimarca.

I servizi di polizia dell'aeroporto danese erano stati messi in allarme dalla torre di controllo di Malmoe, in Svezia, la quale per prima si era accorta del dirottamento dell'aereo verso la Danimarca; quando l'apparecchio è atterrato, gli agenti sono saliti a bordo, e il «pirata» non ha opposto loro alcuna resistenza. Frattanto, i passeggeri venivano fatti uscire dalle porte di emergenza e condotti alla sala-transito; ai giornalisti in attesa essi hanno raccontato che l'«Ant-24» era partito appena da un quarto d'ora da Stettino, quando il dirottatore, alzatosi dal suo posto, è balzato verso la cabina di pilotaggio. Tornatone dopo alcuni minuti, ha messo bene in mostra le due bombe e ha annunciato il dirottamento.

ALLE ULTIME BATTUTE L'ISTRUTTORIA PER LE BOMBE DI MILANO E DI ROMA

Nuovo teste contro Valpreda ora definitivamente compromesso

Sarebbe una donna, che ha confermato la deposizione dell'agente Politi e ha accusato l'ex ballerino senza ombra di dubbio - Condannato in Belgio l'anarchico Ivo Della Savia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 5

Alle ultime battute della lunga istruttoria per gli attentati di Roma e la tragica esplosione di Milano del dicembre scorso, sembra ormai definitivamente compromessa la posizione dell'imputato N. 1 Pietro Valpreda: a quanto si è appreso oggi, un nuovo testimone, probabilmente una donna, accusa irrimediabilmente l'ex ballerino e i suoi compagni, indicandoli senza ombra di dubbio come responsabili degli attentati dinamitardi del dicembre scorso.

L'esistenza di questo nuovo personaggio, che si è venuto a trovare al centro delle indagini in seguito alla conferma che tra gli anarchici operava un agente dell'ufficio politico, è stata ammessa dalle autorità inquirenti. Queste però non hanno voluto fornire alcun particolare; si teme infatti che nei suoi riguardi si ripetano le minacce che i gruppi anarchici hanno fatto nei giorni scorsi ad Andrea Politi.

Su questo testimone, che ha già fatto la sua deposizione, confermando nei particolari le notizie fornite dall'agente dell'ufficio politico, sono state fatte molte supposizioni, e si è pensato tra l'altro che possa trattarsi persino della fidanzata di Politi, la quale avrebbe accettato di «collaborare» per rendere più credibile il ruolo svolto dall'agente. Si tratta, comunque, solamente di voci, poichè nessuna conferma in proposito è stata fatta dagli inquirenti, i quali ancora una volta hanno mostrato molto ottimismo. Intanto gli interrogatori degli imputati continuano secondo un programma prestabilito, e le loro nuove affermazioni, sia alla luce delle dichiarazioni di politica e del teste «misterioso» che, dei riscontri compiuti dagli investigatori, vengono di volta in volta controllate, e nella maggior parte confermate.

Dei sei anarchici detenuti in carcere, Emilio Borghese, il figlio del magistrato della Corte di Cassazione, ha già avuto in questi giorni lunghi colloqui con il dott. Ernesto Cudillo che l'ha stretto nella morsa della contestazione. Le risposte date concordano con le circostanze riferite da Politi, ma divergono nettamente su un punto: quello riguardante la responsabilità degli attentati. Borghese, in sostanza, ammette di aver avuto contatti con Politi, d'essergli stato amico, ma respinge ogni accusa allorché il magistrato tenta di attribuire al gruppo «22 marzo» le responsabilità della strage di Milano e degli attentati di Roma.

E' indubbio che, in questi ultimi tempi, l'inchiesta ha ritrovato nuovi motivi di interesse, soprattutto per la conferma dei sospetti a carico delle persone rimaste coinvolte nella vicenda. Pietro Valpreda e i suoi compagni sono venuti a trovarsi in una situazione oltremodo precaria e difficilmente, almeno da quelle circostanze che si riescono a conoscere, possono sperare di riuscire convincenti allorché proclamano la loro estraneità ai fatti che vengono loro contestati.

Negli uffici del magistrato si avvicendano, frattanto, quotidianamente i testimoni. Alcuni vengono interrogati per la prima volta, altri hanno invece deposto già in diverse occasioni. Non si tratta però di ripetizioni, ma di nuovi controlli per garantire il rispetto di tutti i diritti degli imputati.

Frattanto un nuovo motivo di interesse è rappresentato dal gesto compiuto dall'anarchico Sergio Ardau, che fu fermato il 12 dicembre dello scorso anno, subito dopo l'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano, insieme con Giuseppe Pinelli. Ardau ha chiesto asilo politico all'ambasciata di Svezia, motivando la sua richiesta con il fatto che la polizia italiana lo vuole eliminare. Entrando nella sede dell'ambasciata di Roma, Ardau ha consegnato una lettera nella quale muove accuse alla polizia italiana a proposito della morte di Pinelli. Gli svedesi, però, hanno risposto immediatamente che non era possibile accogliere la richiesta di Ardau, e perciò l'anarchico ha lasciato la sede diplomatica alle 17 di ieri sera, facendo perdere le sue tracce.

Da Bruxelles, infine, giunge notizia che Ivo Della Savia, è stato condannato oggi a tre mesi di prigione e a tremila franchi (circa 36 mila lire) di ammenda «per soggiorno illegale in Belgio.» Considerato indesiderabile, egli era stato arrestato dalla polizia Belga e imprigionato nell'aprile scorso. Della Savia è colpito da mandato di cattura della magistratura italiana sotto l'accusa di detenzione di esplosivi che egli avrebbe consegnato a Pietro Valpreda prima di partire per il Belgio.

Al momento dell'attentato, Della Savia si trovava in Belgio dove afferma di essersi rifugiato per sfuggire al servizio militare di leva in Italia. Il giovane (il Belgio non ha concesso l'estradizione chiesta dall'Italia) sarà probabilmente espulso dal paese al termine del periodo di detenzione. Al riguardo la magistratura belga non ha però fornito precisazioni.

P. E.

I DATI DELL'ISTAT

Quest'anno una casa costa il 20 p.c. in più

Roma, 5

Il costo di costruzione di un fabbricato per abitazione è aumentato del 19,2% tra il primo quadrimestre del 1969 e quello del 1970: questa la conclusione cui giunge l'Istat, dopo gli opportuni calcoli sull'indice specifico.

A fine aprile, questo indice si collocava a quota 134,3 (66 = 100) con il doppio risultato che si registrava, in tal modo, un aumento superiore al 19% in un anno e del 34% in un triennio, Rilevante che il 34% relativo al triennio vede un primo 15% di aumento in due anni e oltre, mentre poi l'indice scatta in avanti di un quinto in un anno.

UN'IGNOBILE SPECULAZIONE

Annarumma mai iscritto a partiti politici

Avellino, 5

Antonio Annarumma, l'agente di pubblica sicurezza rimasto ucciso a Milano durante i disordini accaduti il 19 novembre dello scorso anno, non è mai stato iscritto ad alcun partito politico: lo ha dichiarato oggi il padre del giovane ucciso, Carmine, in relazione alla notizia pubblicata da un settimanale di sinistra, secondo cui Antonio Annarumma sarebbe stato iscritto alla federazione giovanile del partito comunista.

ESCLUDE NUOVE TASSE IL MINISTRO PRETI

Roma, 5

Non ci sarà nessuna nuova tassa né saranno inasprite quelle esistenti per «far fronte ai vecchi deficit degli enti mutualistici» o per compensare il minor gettito fiscale conseguente agli annunciati sgravi tributari per le categorie di lavoratori con redditi meno elevati. E' quanto si è appreso questa sera al ministero delle finanze in relazione a notizie che annunciavano, ancora una volta, l'intendimento del Governo di applicare nuove tasse per soddisfare varie esigenze finanziarie dello Stato. La smentita del ministero delle finanze — resa da un portavoce ufficiale del ministro Preti — è stata d'altra parte «categorica e assoluta».

In relazione alla necessità di compensare la contrazione del gettito dovuta agli sgravi fiscali previsti per i lavoratori dipendenti con redditi non elevati, il ministero ha riaffermato che questo problema dovrà essere risolto con la «intensificazione degli accertamenti» e non con nuovi tributi o aumentando le aliquote di quelli esistenti.

In altre parole, il progetto governativo prevede di conseguire accertamenti più severi nei confronti di quelle categorie di «lavoratori indipendenti» che attualmente evadono abbondantemente il fisco; in questo modo sarebbe possibile alleggerire il carico fiscale dei lavoratori (operai ed impiegati) con redditi più bassi. Questo — a quanto si è appreso al ministero delle finanze — è quanto prevede il progetto governativo all'esame del CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

Paolo VI: Urgente l'impegno di buon uso delle comunicazioni sociali

Città del Vaticano, 5

I vasti e urgenti problemi che riguardano i mezzi delle comunicazioni sociali, problemi che investono anche la responsabilità pastorale della Chiesa, sono stati il tema di un discorso che Paolo VI ha rivolto stamane ai partecipanti alla riunione plenaria della Pontificia Commissione per le comunicazioni sociali.

Il Papa ha rilevato, in particolare, che sta per essere condotta in porta l'«istruzione pastorale» per l'applicazione del relativo decreto conciliare: il documento sarà sottoposto all'esame delle conferenze episcopali dei vari paesi.

Il Papa ha sottolineato la necessità di uno studio rigoroso e approfondito, in sede dottrinale, della comunicazione sociale «una realtà dalle proporzioni gigantesche»: la quale, se male usata, può comportare gravi rischi, al contrario, se bene usata è capace di favorire l'eguaglianza, la fratellanza, il comune reciproco arricchimento delle idee e della condotta, il simultaneo e convergente interesse di tutti gli uomini e di larghi settori della umanità per i problemi e gli avvenimenti della vita e della storia; una realtà capace di promuovere la «comunione» attraverso la comunicazione.

RIBADITA DA BONOMI LA POSIZIONE DELLA COLDIRETTI

Dalla dittatura comunista non si può tornare indietro

«In Italia seguire il comunismo è molto facile, oggi non si perde niente e si spera di guadagnare domani» - Il PCI rimane il partito di Moranino

Roma, 5

L'on. Paolo Bonomi, parlando in provincia di Roma, ha dichiarato: «Ancora una volta riaffermiamo la nostra opposizione al comunismo, ancora una volta diciamo quindi no al dialogo, no alla politica del sorriso, no alla mano tesa, no alla collaborazione col comunismo, né alla luce del sole né sottobanco. Diciamo no al comunismo perché esso rappresenta un pericolo per le istituzioni democratiche».

«Le benemerenze di circa trenta anni di comunismo in Russia — ha detto — ci sono state raccontate quasi come un tragico romanzo a puntate dal rapporto Kruscev. Per quanto riguarda il comunismo oggi rileviamo che i comunisti, mentre condannano il regime dei colonnelli greci perché responsabili di tenere in carcere esponenti politici, innalzano sugli altari Nasser, fingendo di dimenticare che questi ha tenuto in carcere e continua a tenerli i comunisti. Per questi carcerati i comunisti non chiedono né grazia né riparazione. I comunisti italiani sono pronti a organizzare cortei e veglie per la pace, a gridare contro gli americani per il Vietnam e la Cambogia, fingendo di ignorare che le navi da guerra russe nei mari vicino all'Egitto, seguite e precedute da squadriglie di aerei russi ultimo modello, portano aiuto alla guerra di Nasser contro Israele».

Bonomi ha così proseguito: «In Italia il contributo al rafforzamento del partito comunista non è dato solo dai comunisti ma anche dagli anticomunisti. In casa nostra molti sono abilitati al doppio gioco per tenere i piedi in due staffe. In Italia fare il comunista è un mestiere facile: non si perde niente oggi, e si spera di guadagnare domani. Come cattolici poi non dimentichiamo che la Chiesa ha condannato il comunismo. In questa competizione politica ricordiamo che il centro-sinistra si era impegnato all'isolamento del comunismo. Il comunismo rimane il partito della dittatura di Stalin, il partito delle forche di Praga, il partito che ha massacrato gli eroi d'Ungheria; il PCI rimane il partito di Moranino.

«Sino a quando il comunismo non riconoscerà il diritto alla esistenza dei partiti democratici, sino a quando terrà in carcere i dirigenti di questi partiti, sino a quando l'obiettivo finale del comunismo rimane quello di distruggere il sistema democratico del mondo occidentale per sostituirlo col sistema comunista, sino a quando questa situazione rimarrà, è inutile parlare di comunismo convertito, e sperare in una sua trasformazione democratica, sino a quando questo non avverrà, il comunismo rimarrà un partito al servizio dello straniero. Qualunque dialogo, qualunque collaborazione non possono che essere considerati uguali a quelli che in periodo di guerra venissero instaurati col nemico, cioè un tradimento».

«A coloro — ha concluso Bonomi — che sono pronti a fare carte false per realizzare comunque la politica del sorriso e della collaborazione col comunismo, nella speranza di conquistarsi dei meriti antemarcia, diciamo che con la dittatura comunista indietro non si torna, prove non sono ammesse».

LA CONTRASTATA INIZIATIVA NELLE ZONE TERREMOTATE DELLA SICILIA

In arresto i tre capi della marcia anti-leva

Avevano innalzato una tenda nel centro di Partanna - L'intervento dei carabinieri reso necessario dalla reazione della popolazione contro i non graditi «pacifisti»

Trapani, 5

Lorenzo Barbera, di 34 anni, che dirige il «Centro studi e iniziative della Valle del Belice», Gabriele Maruscelli, di 25, sociologo fiorentino che si trova nella zona dal terremoto del gennaio 1968, e lo studente Franco Stassi, di 23 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Castelvetrano e messi a disposizione del Procuratore della Repubblica di Marsala, al quale sono stati denunciati per istigazione a delinquere.

I tre erano stati fermati la notte scorsa a Partanna, insieme con Giuseppe Susani, di 34 anni, assistente della facoltà di architettura di Venezia, e Franco Beltrametti, di 33 anni, di Lugano, quando i carabinieri sono dovuti intervenire perché un centinaio di persone aveva circondato la tenda del «Comitato antileva per la ricostruzione e lo sviluppo della Valle del Belice», innalzata, senza la necessaria autorizzazione, in piazza Garibaldi, minacciando di distruggerla e contestando la validità dell'iniziativa patrocinata dal Barbera.

Stamane il Susani e il Beltrametti sono stati rilasciati mentre il Barbera, lo Stassi e il Maruscelli soo stati rinchiusi nelle carceri di Marsala. Le indagini vengono dirette dal tenente Noto, comandante della tenenza dei carabinieri di Castelvetrano, e coordinate dal maggiore Sateriale, comandante del gruppo carabinieri di Trapani.

I tre sono ritenuti gli organizzatori del movimento antileva della Valle del Belice. Gli aderenti del comitato antileva, quattro giorni fa, avevano deciso di raggiungere Palermo e di piantare una tenda dinanzi al distretto militare. L'iniziativa era stata però vietata da questore di Palermo, dott. Li Donni.

I giovani si erano fermati a Camporeale — distante trenta chilometri da Palermo — e una delegazione aveva raggiunto il capoluogo per incontrarsi con il ministro della difesa Tanassi, al quale aveva esposto i motivi della manifestazione. Quindi il gruppo di manifestanti aveva abbandonato Camporeale trasferendosi a Partanna dove aveva costituito un centro di agitazione in piazza Garibaldi.

SOSPESI I RIMBORSI agli assistiti ENPAS

Roma, 5

Da oggi per 5 milioni di dipendenti statali, pensionati e loro familiari a carico, è di fatto sospesa in tutta Italia la liquidazione dei rimborsi di spese di malattia e compromessa la regolare erogazione delle prestazioni assistenziali.

Ne dà notizia un comunicato della segreteria generale della CISL-ENPAS in cui si rileva la drammaticità dell'attuale situazione finanziaria della gestione sanitaria dell'istituto, e la mancanza di concreti affidamenti per un intervento governativo, confermata dal colloquio avuto dal sindacato tre giorni fa con il ministro del lavoro.

In tale situazione la CISL-ENPAS «si riserva di assumere e di coordinare con i sindacati statali vigorose e immediate iniziative» e ha sollecitato oggi lo immediato intervento del presidente del consiglio Rumor.

SI AGGRAVA LA POSIZIONE DEI DUE ATTORI

Nuove incriminazioni per Chiari e Luttazzi?

Roma, 5

La posizione di Walter Chiari e di Lelio Luttazzi sembra aggravarsi ulteriormente. Oltre che di acquisto, detenzione e cessione di cocaina, il noto comico e il musicista potrebbero essere incriminati di altri e più gravi reati; questa voce sembra trovare conferma stando a quanto il magistrato che si interessa dell'istruttoria, il dott. Francesco Fratta, ha inserito nel documento (depositato alla segreteria della Procura della Repubblica) col quale ha respinto le istanze dei difensori dell'attore milanese e del compositore-presentatore triestino.

«Il Pubblico Ministero, letti gli atti del procedimento penale contro Annichiarico Walter, Luttazzi Lelio e altri; rilevato che sono in corso indagini intese al reperimento di sostanze stupefacenti che potrebbero essere state occultate dagli imputati stessi, che pure si stanno svolgendo indagini per acclarare la validità di indizi già emersi circa la sussistenza di altri gravi reati connessi col traffico di stupefacenti a carico degli stessi imputati o di altre persone menzionate negli atti da depositare, che per le persone non fermate emergono già indizi di responsabilità; considerato pertanto che il deposito degli atti già compiuti rappresenterebbe un pericolo di inquinamento della prova in formazione, come pure grave pericolo rappresenterebbe la concessione di colloquio ai difensori o ai familiari degli imputati per questi motivi; dispone il differimento del deposito dei verbali di interrogatorio e della concessione dei colloqui con i difensori e i familiari».

Da tutto ciò emerge che gli inquirenti sarebbero in possesso di altri gravi indizi a carico degli imputati, e che le porte della prigione potrebbero al più presto aprirsi per altre persone già identificate e già inchiodate alle loro specifiche responsabilità.

LA SETTIMANA IN BORSA

Attività modesta a base tecnica

La Borsa ha avuto una settimana piuttosto scialba. La attività è stata modesta e gli scambi sono stati dettati per lo più da esigenze di ordine tecnico. Sul giro delle quattro sedute complessive, la media della quota ha perduto qualcosa oltre il mezzo per cento, il che è poca cosa soprattutto se si tiene conto che si è trattato di una settimana cruciale, considerata la tensione provocata dalla fase elettorale, la doccia della relazione Carli e le complicazioni mediorientali. Al riguardo va rilevato che in un certo senso la nostra Borsa si è temporaneamente sganciata dall'indirizzo seguito dalle altre Borse europee e transatlantiche, dato che quelle hanno messo al loro attivo un discreto ricupero, ma evidentemente in Italia chi ha lavorato in Borsa sono state soprattutto le mani i cui impegni avevano bisogno di ulteriori limature, mentre gli altri si sono messi da parte in attesa dei risultati elettorali. Quindi, anche se l'offerta non è stata molta, il denaro di contropartita è stato ancora inferiore e pertanto la quota ha dovuto subire qualche ulteriore sacrificio, per quanto limitato.

A giudicare dagli elementi emersi nell'ottava sotto esame si dovrebbe concludere comunque che, ad onta del bilancio moderatamente negativo, il mercato è tecnicamente buono per cui l'avvento di una relativa normalizzazione ambientale dovrebbe consentire determinati sviluppi reattivi.

Lunedì si è iniziato maluccio, visto che la prima parte della mattinata si è snodata nel segno di lievi ma continui regressi. Si è avuta la sensazione che non tutte le partite collegate alla scadenza della liquidazione di maggio erano state tempestivamente messe a posto e che qualche coda cercava una sistemazione ritardata. In seguito però, grazie ad un denaro ancora abbastanza attivo, il peso di queste offerte si è fatto meno sensibile ed anzi col trascorrere del tempo si è assistito ad un rovesciamento degli indirizzi, per cui gran parte delle perdite veniva ricuperata.

Dopo l'interruzione festiva di martedì, la Borsa ha messo in luce un tentativo di vivificazione che tuttavia non ha avuto successo e nelle battute finali quasi tutto il terreno acquisito da una larga rosa di titoli è andato perduto. Gli umori si sono maggiormente rabbuiati nella seduta di giovedì quando, dopo un avvio positivo dovuto a precisi interventi stimolatori, i realizzi si sono intensificati sino a far perdere alla quota una media dello 0,7 per cento.

Ieri, infine, si è dovuta registrare una situazione inversa, ossia una partenza depressa, seguita da graduali ricuperi che hanno consentito ai prezzi di riportarsi sui livelli della giornata precedente, mentre diversi titoli hanno potuto chiudere addirittura con modesti margini attivi.

Nel settore del reddito fisso, situazione sempre fluida a sfondo pesante. Qualche movimento reattivo non sposta la situazione globale, caratterizzata dalle ovvie conseguenze negative (per le vecchie emissioni) originate dalle attese di emissioni nuove per le quali si sa che saranno emesse a condizioni di reddito forzatamente migliori. La scabrosa situazione in cui si trova il comparto del reddito fisso è stata assai bene messa a fuoco anche dalla relazione del governatore della Banca d'Italia.

Alfredo Nemez

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,96	10,60
Intertrust	»	9,68	10,60
Euro P.I.	»	24,92	—
Itac	»	53,01	53,50
Fonditalia	»	11,11	—
Capital It.	»	9,11	—
International S.	»	6,63	—
Italamerica	»	9,22	—
Interitalia	»	13,86	14,87
Dreyfus	»	9,86	10,81
Fidelity C.	»	9,53	10,42
Fidelity F.	»	13,15	14,37
Fidelity T.	»	19,20	20,98
Robeco	fior ol.	212,20	—
Rolinco	»	167,60	—

TITOLI	Chiusura 29.5	Chiusura 5.6	Percent.
Generali	90.010	91.390	+ 1,5
RAS	68.750	68.780	—
Assicuratrice	108.690	108.900	+ 0,2
Mediobanca	77.500	81.000	+ 4,5
ANIC	1.044	1.036	— 0,7
Montedison	1.099,5	1.004	— 0,5
Bastogi	2.002	1.997	— 0,2
Finsider	610	613	+ 0,5
Centrale	5.779	5.660	— 2,0
Sviluppo	2.760	2.770	— 0,4
Beni Stabili	4.300	4.400	+ 2,3
Immobiliare R.	531	547	+ 3,0
Fiat	3.129	3.119	— 0,3
Olivetti	2.748	2.755	+ 0,2
Amiata	14.800	13.995	— 5,4
Viscosa	3.439	3.405	— 1,0
Italcementi	24.300	24.100	— 0,8
Rinascente	335,5	325,25	— 3,0
Pirelli S p A.	2.800	2.755	— 1,6

IL «MERCURIO D'ORO» ALLA PANEANGELI

Il 13 maggio nel corso di una solenne manifestazione è stato assegnato alla Società PANEANGELI di Genova l'ambito PREMIO MERCURIO D'ORO, Oscar del Commercio Europeo, quale «benemerita dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica». La PANEANGELI è orgogliosa del particolare riconoscimento che la premia dopo quasi 40 anni di lavoro e di attività nel settore alimentare-dolciario e ringrazia tutti i suoi collaboratori e tutti i rivenditori che hanno concorso alla distribuzione in Italia e in numerosi mercati esteri dell'ormai famosa specialità Lievito Vanigliato Pane degli Angeli e di tutta la gamma dei suoi prodotti; prodotti la cui genuinità e qualità hanno consentito di raggiungere nel settore una posizione di primo piano, conservata e migliorata con l'apporto di una pubblicità e di una promozione vendite capillari e di sicura efficacia.

La cerimonia è avvenuta a Roma, in Campidoglio, nella Sala della Protomoteca e il diploma e la statuetta del MERCURIO D'ORO sono stati consegnati dal Ministro on.le Zagari. Hanno ritirato il MERCURIO DI ORO 1970 i signori Riccardi, Bozza e Fossati titolari della dinamica Azienda Genovese.

BORSE E MERCATI

MILANO: RESISTENTE

Milano, 5

Chiusura resistente con scarsi scambi. Alle soglie delle elezioni e al termine dell'ottava la quota ha registrato modeste oscillazioni nei due sensi. In apertura prevalevano gli alleggerimenti mentre al listino si sono fatti avanti spunti del denaro che hanno riequilibrato i corsi. Durante l'apertura i titoli più trascurati erano le Fiat, gli immobiliari e diversi assicurativi ad eccezione delle Camp. di Milano. Il fermo contegno di queste ultime e delle Olivetti rianimavano in seguito le disposizioni della quota che poteva riprendersi guadagnando il terreno perduto. Al listino la quota denuncia così prezzi generalmente intorno a quelli di ieri. Buone plusvalenze mettono a segno comunque le Aedes, Ciga, C. Erba, Gim, Italcementi, Italpi, Lanerossi, Lepetit priv., Olivetti, Pirellina e Tecnomasio. Più deboli per contro le Unione Manifatture, Gas Napoli, Motta, Aedes, Invest, Iniziativa Edilizia, Dalmine e Binda.

Debole il reddito fisso, specie per le obbligazioni industriali, che accusano perdite da uno a tre punti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 502 milioni; obbligaz. 1.831.144.750; azioni 1.519.400.*

DOPOBORSA — Completamente senza affari. Prezzi più calmi del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	4 - 6	5 - 6	TITOLI	4 - 6	5 - 6
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2520	2525	Westingh.	1630	1631
Eridania	21.80	2180	Fiat	3112	3119
Es. Molini	790	787	Fiat pr.	2009	2014
Motta	4335	4200	Nebiolo	508	509
Rom. Zucc.	226	226	Olivetti ord.	2695	2755
Rom Zucc. pr.	384.50	384.50	Olivetti pr.	2510	2500
Assicurativi			Tosi Franco	5390	5325
Generali	91000	91390	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	15480	15400	Acc. Falck ord.	4390	4380
Ass. Milano	23050	23380	Acc. Falck pr.	4400	4460
Ass. Mil. pr.	20860	21150	Broggi-Izar	1135	1150
Ass Torino	16200	16020	Dalmine	719	702
Ass Tor pr.	13130	13150	Ilssa-Viola	2820	2820
Fond. Incendio	16060	16050	Italsider	946	946
Fond. Vita	41830	41800	Magona	3095	3060
L'Assicuratrice	108950	108900	Metal. Italiana	4175	4155
Ras	68500	68780	M. Amiata	14050	13995
S.A.I.	43000	43000	Pertusola	2730	2690
Bancari			Siele	6150	6130
Mediobanca	81100	81000	Trafilerie	816	810
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1030	1036	Châtillon	4101	4100
Brioschi	15000	15000	Cot. Cantoni	20590	20510
Gas Napoli	939	900	Olcese	240	242
Caffaro	304	303	Cucirini	6450	6400
Erba	9240	9690	De Angeli	7100	6980
Erba pr.	6000	6140	Cascami Seta	5500	5500
Italgas	1073	1060	Fisac	414	408
Lepetit ord.	7302	7310	Lanerossi	2810	2870
Lepetit pr.	7200	7390	Gavardo	2050	2015
Liquigas	205	204	Scotti	182	182
Mira Lanza	39000	39200	Linificio	550	550
Ossigeno	2730	2735	Marzotto pr.	1020	1020
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	7200	7100
Pibigas	85	85	Rotondi	27500	27500
Pierrel	10550	10650	Man. Tosi	2298	2290
Rumianca	1040	1040	Paochetti	350	345
Saffa	4630	4600	Snia Visc.	3386	3405
Saronno	1061	1063	Snia pr.	2555	2525
Montedison	1000	1004	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tliane	350	350
Magneti	1404	1413	Unione Manifatt	22900	21000
E. Marelli	580	592	**Trasporti**		
Sip	2809	2810	Alitalia priv.	17070	17100
Tecnomasio	930	950	Nord Milano	2700	2690
Terni Nuova	204.50	205	L'Ausiliare	2370	2370
Finanziari			Mittel	1650	671
Agr. Lig. Lom.	2175	2190	**Diversi**		
Bastogi	1980	1997	De Ferrari	1375	1375
Breda	2890	2860	Cartiere Binda	46500	45700
Finmare	360	364.50	» Burgo	16705	16630
Finsider	610	613	» Donzelli	2170	2170
Generalfin	830	830	Cementi	2300	2280
Gim	4101	4225	Centen. e Zin.	408	406.50
Auto TO-MI	37000	37480	Cer. Pozzi	115	114.50
IFI priv	8040	8000	Cer. Pozzi pr.	254	250
Invest	2930	2852	Cer Ginori	593	600
Italpi	2210	2270	Ciga	6131	6300
La Centrale	5600	5660	Acque Pot.	868	868
Pirelli & C.	3008	3090	Eternit	3030	3008
Sme	2150	2160	Italcable	3798	3750
Stet	3120	3165	Italcementi	23600	24100
Sviluppo	2760	2770	Cond. Acqua	669	666
Immobiliari e agricoli			Rinascente	325	325.25
Aedes	3391	3450	Rinasc. pr.	238	238.12
Beni Stab.	4400	4400	Mondadori pr.	3850	3850
Bonif. Ferraresi	1640	1640	Pirelli S.p.A.	2788	2755
Co Ge.	15900	15750	Rejna	1009	1009
Habitat	2820	2820	Smeriglio	83	83
Imm. Roma	544	547	SES	3720	3699
In. Edilizia	4460	4280	SGES	1470	1470
Milano Cen.	23300	23300	Terme Acqui	1552	1552
Risanamento	7780	7850			
SACIE pr.	825	819			
Silos Gen	2621	2630			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	5 giugno	TITOLI	5 giugno
Rendita 5%	91.—	Op. s.s. II 6%	80.50
Ricostruzione 3.50%	76.70	» s.s. III 6%	83.—
» 5%	89.50	FF.SS 1953 5.50%	96.25
Redim. Trieste 5%	82.50	» 1953 5.50%	93.20
Riforma Fond. 5%	82.40	» 1955 5.50%	88.30
Redimibile '54 5%	79.80	» 1959 5.50%	80.40
Edilizia scol. 5.50%	81.—	» 1960 5%	75.20
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	74.30
» » » 76 6.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	79.50
B. Tesoro 1970 5%	—.—	» 1968 6%	79.—
» » 1971 5%	97.55	I.M.I. XVIII 6%	95.30
» » 1973 5%	91.90	» XIX 6%	—.—
» » 1974 5%	91.45	» XX 6%	87.70
» » 1975 I 5%	90.50	» XXI 5%	91.60
» » 1975 II 5%	90.—	» XXII 5%	80.90
» » 1977 5%	90.50	» XXIII 5%	76.50
» » 1978	88.30	» XXIV 5.50%	74.90
A.FF.SS 67/87 8%	79.50	» XXV 6%	80.70
» » » 68/88 6%	79.—	» XXVI 6%	77.—
Op.Pub.SS.A 6%	75.80	» 1964 6%	85.65
» » SS.B I 6%	79.50	» Finan. 68	85.90
» » SS.B II 6%	79.90	Cred. Nav.le 63 6%	81.10
» » SS.B III 6%	90.90	» » 67 6%	81.10
» » SS.C I 6%	95.10	ENI Gela 5.50%	79.90
» » SS.C II 6%	75.30	» 1957 6%	96.50
» » SS.C III 6%	74.—	» 1958 6%	96.50
» » SS.aut.1 6%	77.—	» 1958/78 6%	87.80
ENEL 1965 I 6%	78.—	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	80.50	» 1966 6%	80.80
» 1966 I 6%	77.—	» Sud 1959 6%	91.—
» 1966 II 6%	78.—	» Sud 1960 5.50%	82.65
» 1967 6%	77.—	» Sud 1961 5.50%	82.20
» 1968 I 6%	76.95	» Sud-IV 5.50%	79.60
» 1968 II 6%	76.30	» Sud-V 5.50%	79.—
» 1969/89 6%	78.90	» Sud-VI 5.50%	80.90
ENEL Eur. 1965 6%	83.—	» Sud-VII 5.50%	82.—
ENI 1965 II 6%	90.—	» Sud-VIII 5.50%	91.40
IMI FinIndMan 6%	79.35	» Sud-IX 6%	83.90
IMI Autos.SS. I 6%	74.40	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 5.50%	94.—	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC.63 5.50%	71.70	» 1958/74 6%	94.55
» » 65 6%	79.70	» '57/77 (XX) 6%	89.20
» » 67 6%	77.20	» 1958/78 6%	96.85
» » 68 6%	76.60	» 1959/79 5.50%	79.50
» » 68 II 6%	76.30	» 1960/80 5.50%	78.20
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	72.50
Venezie O.P 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	75.—
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	79.40
Op. Pubbliche 5%	66.95	» 1965/83 6%	77.—
» » 5.50%	70.—	» STET 6%	98.80
» » 6%	76.—	» Elet. opt. 5.50%	89.85
» ss. I 6%	81.—	Cart. Timavo 7%	96.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,95; dollaro canadese 609,55; franco svizzero 145,875; corona danese 83,875; corona norvegese 87,997; corona svedese 121,085; fiorino olandese 173,63; franco belga 12,67; franco francese 113,96; sterlina 1509,15; marco tedesco 173,272; scellino austriaco 24,296; escudo portoghese 22,037; peseta spagnola 9,034.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,95; lira sterlina 1510; franco svizzero 146,65; franco francese 114,20; franco belga 12,46; marco tedesco 173,20; scellino austriaco 24,24; peseta spagnola 9,01; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,20; corona danese 84; corona svedese 121; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 47,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,50.

TRIESTE

Chiusura di ottava calma, con diverse voci in miglioramento. Alcuni assestamenti negativi, che peraltro non alterano di molto il titolo. Flessioni in diverse voci del reddito fisso, particolarmnte nei Buoni del Tesoro. Titoli trattati: 3675 azioni. Bastogi 2000; Finmare 365; Finsider 613; Sip 2800; Sme 2160; Stet 3165; Ass. Generali 91390; Ass. Italiana 108900; Ras 68780; Geroilmich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3400; Viscosa priv. 2530; Dalmine 702; Italsider 946; Cantieri 70; Fiat ord. 3100; Fiat priv. 2000; Terni 205;

Vita di un poeta: Ungaretti

LEONE Piccioni, certo non immaginando l'improvvisa scomparsa del grande Poeta della nostra epoca, ha pubblicato in queste settimane un lungo saggio racconto su di lui, nella collana «Documenti letterari» dell'editore Rizzoli. Si tratta della «biografia» di Giuseppe Ungaretti e nessuno, crediamo, meglio di Piccioni era in grado di scriverla, di darcela, con quella serietà di dati, con quella sua profondità di ricerca, a maggior ragione messe a profitto in questa occasione. Infatti egli è stato allievo e studioso di Ungaretti e l'amicizia fra il discepolo e il maestro risale nel tempo, pur essendo Ungaretti più che ottantenne e avendo Piccioni un po' di più della metà degli anni di lui. Leone Piccioni tuttavia non è ancora soddisfatto del lavoro che ha compiuto e che ci ha dato nel volume rizzoliano. Egli considera la «vita di un poeta» come una tappa successiva degli studi che va dedicando a Ungaretti, un altro momento di sintesi ma ancora provvisoria, cioè proprio di chi desidera sviscerare, andare al fondo non solo della vita d'un uomo ma anche della sua attività di poeta, consapevole che ogni momento di quella vita è strettamente legato al divenire della sua poesia.

Leone Piccioni ha diviso il lavoro in quattro grandi periodi del poeta, di vent'anni ciascuno, ma ha inserito anche una «postilla (in confidenza)» e, cosa molto importante, in una «appendice» ha portato le «varianti prime e ultime» alle poesie di Ungaretti, dandoci così la conferma della sua serietà di studioso il quale sa che un vero critico per fare opera di ricostruzione critica deve partire proprio dalle varie stesure delle poesie, dalle «varianti». Piccioni scrive: «Il problema dello studio delle „varianti" mi ha appassionato, nel mio lavoro e nei miei studi, fin dall'inizio della mia attenzione alla poesia. Sarò stato certamente influenzato in questo dall'avere studiato con De Robertis, dall'avere amato la poesia di Ungaretti dalla mia prima età: una poesia sempre aperta, derivando continuamente da un inarrestabile processo, per infaticabile ricerca di perfezione (o di massima approssimazione), di continui rifacimenti, di spesso intricate correzioni. Così avvenne di seguire in quegli anni, ormai così lontani, la polemica sui cosiddetti „scartafacci", che sarebbero stati, secondo il Croce, i disponibili apparati delle „varianti"». Così Leone Piccioni ci ricorda che l'humus letterario, il tempo della composizione, lo stato d'animo del poeta sono momenti che si condizionano a vicenda, sono sempre interdipendenti, ma possono subire nel tempo delle modificazioni di cui il solo verso o la sola parola o il solo aggettivo al limite sono la testimonianza ultima e definitiva.

Chiude il volume un «indice dei nomi», vero repertorio di grande aiuto per chi voglia ricordare e ritrovare tutte le personalità della poesia, delle arti e della critica che sono entrati in rapporti di amicizia, di lavoro, con Ungaretti, e localizzare subito il momento e il luogo e l'occasione. Poiché Ungaretti attraverso la sua vita così avventurosa, così dinamica, con momenti di entusiasmante malinconia e di disperante allegria ha conosciuto gli uomini più illustri della cultura non solo europea ma anche mondiale, come ha ricordato lo stesso Piccioni nella prefazione che abbiamo citato.

«Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto l'8 febbraio 1888: da Antonio Ungaretti e da Maria Lunardini; trovava già al mondo un fratello, Costantino, di otto anni più grande. Nasceva alla periferia di Alessandria, ai margini del deserto: „colla tenda del beduino a quattro passi da casa", in una comunità che viveva di lavoro, intorno a un forno gestito dalla madre, con il padre già gravemente ammalato, con mano d'opera araba, ed un cortile dove si allevavano i maiali, e un uomo, lucchese d'origine, Battista, ex cavallerizzo, ormai in età avanzata, che aiutava in faccende, tanta operosità e tanto lavoro. Rapidamente ha così descritto (nel '31) la sua casa dell'infanzia: „Nella povertà della nostra casa, che era fuori porta, in una zona in subbuglio, una baracca con la corte e le galline, l'orto e tre piante di fichi fatte venire dalla campagna di Lucca..."».

Da qui ha inizio l'esplorazione della vita di Ungaretti e Leone Piccioni, come si può subito vedere, non ci dà mai il dato anagrafico o biografico nudo e crudo, non fa cioè il «contabile», l'estensore puro e semplice delle notizie che ognuno di noi può conoscere sul Poeta da qualsiasi «prontuario» di scrittori e artisti o da qualche pagina d'antologia per le scuole. Piccioni prende a pretesto i dati della vita di Ungaretti per inserire tutto un discorso che è sempre critico e allusivo, anche quando si sofferma su momenti ed episodi marginali del Poeta o della sua famiglia. La sua tessitura-scrittura è per così dire a trama doppia e alla fine non si sa quale scegliere dal momento che entrambe sono importanti e indispensabili: quella che c'introduce lentamente, per gradi nei fatti e negli avvenimenti della vita di Ungaretti e quella che da questi fatti e avvenimenti fa «tramare» l'altra vita del Poeta, quella che ha svolgimento nella sua poesia, meglio nel suo fare poetico.

Veniamo a sapere non solo della famiglia di Ungaretti («contadini lucchesi i genitori, partito il padre Antonio per lavorare come sterratore al canale di Suez»), ma di tutto l'ambiente italiano che s'era stabilito ad Alessandria, e da dove provengono gli «Ungaretti»: «Venuti in Italia nel '300 con i Valcis, certo soldati di ventura, scesi, come il cognome dichiara, dall'Ungheria, nomadi di vocazione, zingari di sangue dolce e inquieto». Il Poeta perdette il padre alla età di due anni e da quel momento la sua infanzia si svolse «in una casa dove „la memoria" del padre morto manteneva un lutto costante».

Il capitolo sul secondo ventennio ci fa conoscere gli anni di Ungaretti dai venti ai quaranta, cioè il periodo dal 1912 al 1928. «Arrivando dall'Egitto, nel 1912, Ungaretti sbarca a Brindisi. Punto di riferimento primo Firenze, dove ci sono gli amici della „Voce", con i quali è stato in rapporti epistolari: c'è Jahier, c'è Prezzolini. Ungaretti porta con sé il manoscritto dello «Spaventacchio» di Pea. Va da Brindisi a Firenze: un viaggio che più tardi (nel '32) ripeterà a ritroso da Roma a Brindisi, sull'Appia Antica per scrivere una serie di articoli su „La Gazzetta del Popolo", ma intanto seguendo gli itinerari che porteranno la sua ricerca poetica verso la favola di Enea, verso la stagione della „Terra Promessa". Ora chissà su quali treni, e di notte, come sbattuto in terza classe, il Nostro arriva a Firenze! Era — credo — il primo autunno: Ungaretti si ferma pochissimi giorni a Roma. Non ci conosce assolutamente nessuno: vaga per la città. E' spinto con curiosità a visitare e rivisitare le catacombe: cammina su quel tratto romano dell'Appia Antica che neppure il furore della distruzione del bello che ha preso la nostra epoca, riesce del tutto, neanche oggi, a sottrarre al suo indicibile incanto. (Ricordo io, bambino, cos'era l'Appia Antica negli anni '30: figuriamoci in quel 1912!)».

E' la lenta graduale scoperta di un nuovo mondo, al quale la mente e l'occhio non sanno e non possono abituarsi subito. La meta di quel primo viaggio era «Parigi», uscire dall'Egitto, da Alessandria, e non per approdare in Italia, a Roma o Firenze, ma per conoscere, per abitare sia pure per poco tempo (per fare gli studi universitari) nella capitale ideale degli artisti, dei poeti, degli scrittori, dove erano approdati e approdavano anche molti degli autori più importanti italiani. E a Parigi anziché studiare «diritto» studia «lettere»: è una scelta quasi improvvisa ma determinante, inequivocabile. Conosce i nomi più prestigiosi della letteratura e dell'arte dell'epoca: Apollinaire, Marcel Proust, Paul Fort, Alexandre Mercereau ed altri che si riunivano nei caffè vicini alla Rue dell'Università.

Il terzo ventennio, dal 1928 al 1948 è il più importante, il più profondo e drammatico della vita di Giuseppe Ungaretti. E questo si può ben capire se si pensa che la vita di ogni uomo dai quaranta ai sessant'anni è quella che lo vede protagonista, lo vede artefice, nel pieno delle sue capacità fisiche ed intellettive: gli anni cioè della piena maturità in cui si mette a frutto l'esperienza già acquisita e si procede sulla strada che ognuno s'è tracciata per il proprio lavoro. Senza dimenticare che i dolori, le disgrazie, le cattiverie degli uomini non lo hanno risparmiato, e anzi in questo periodo si sono accaniti contro di lui. E i fatti familiari sono indissolubilmente legati a quelli della sua poesia, fanno da trama, sempre, fanno da contrappunto, gli danno la carica per il lavoro di creazione. Nel '39 muore il figlio Antonietto, di nove anni, al quale sarà dedicato l'ultimo frammento della serie «Giorno per giorno»; la guerra, le rovine, gli arresti. Sono, ci pare, le pagine dedicate a questo periodo le più intense, le più scavate criticamente da Piccioni, quelle che essendo stati gli anni «più vissuti» dal Poeta hanno più impegnato Piccioni a ricostruire «strutturalmente» la vita-vicenda poetica di Ungaretti.

E arriviamo al quarto periodo, gli «ottant'anni», che sono gli anni che durano e vedono Ungaretti scrivere, muoversi, accettare ancora e sempre inviti per conferenze in tutte le parti del mondo. Una vecchia quercia, ma ancora robusta, viva, vitale. Aveva ricordato Piccioni nel primo capitolo che tutti di casa Ungaretti erano longevi, e Giuseppe Ungaretti lo è altrettanto. E anche in questo periodo la sua attività creativa è intensa: «La Terra promessa», «Il tacquino del vecchio», gli ultimi cori per la «Terra promessa». Sono questi gli anni più vicini a noi, quelli che più ricordiamo non ancora opacizzati dal tempo, e per ciò l'esperienza di vita di lavoro di Ungaretti ci danno l'impressione che ci riguardano più da vicino. Ma in una prospettiva di memoria e di ricordo, filtrato attraverso l'opera di questo grande Poeta non possiamo non far nostra «l'impressione» che è stata ed è di Piccioni.

Arriviamo così al capitolo «postilla in cui Piccioni scrive «in confidenza», quasi sottovoce, come se le notizie minute particolari su alcuni momenti di vita di Ungaretti, su alcuni atteggiamenti di lui, possono interessare ma fino ad un certo punto. Sono fatti minori, ma che chiariscono ancora una volta il «caratteraccio» del «vecchio» e riescono a dare compimento al quadro affettuoso e «critico» che Leone Piccioni ci ha dato. E da oggi solo lui potrà darci altri momenti del «caratteraccio» del grande Poeta.

Nino Palumbo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Anche la celebre via Margutta è stata chiusa al traffico veicolare, e i negozianti hanno vigorosamente protestato

ANTICIPAZIONE DI UNO DEGLI «INCONTRI» RACCOLTI NEL VOLUME «VELA D'ARGENTO»

Legato al nome di Guido Slataper il colpo di mano di Monte Santo

Delineata da Francesco Pedrina la figura d'uomo e di combattente del fratello di Scipio
Significative testimonianze recate da Biagio Marin - Patetico e commosso ricordo di Donatella

Il prof. Francesco Pedrina, di Padova, ha raccolto in un volume dal titolo «Vela d'argento» tutta una serie d'incontri con le figure più eminenti, fra i Grigioverdi, della guerra 1915-1918. Dalla cortesia dell'autore abbiamo potuto avere il capitolo «Incontro con Guido Slataper» che egli ha dedicato al nostro illustre ed eroico concittadino.

Vivono veramente nella memoria di un popolo gli eroi? Me ne sorge il dubbio, ripensando a quel che capita a me stesso, che pur ho sciolto un antico voto, rievocando la figura del generale Carlo Giordana, il conquistatore dell'Adamello. Di Carlo Giordana chi se ne ricorda? Ho interpellato combattenti della prima guerra mondiale, generali, lo stesso grande mutilato Carlo Delcroix, che fra l'altro ha tracciato un bel profilo di Cesare Battisti, e nessuno mi ha saputo dir niente. Eppure, sotto certi aspetti, Carlo Giordana è la figura più leggendaria della nostra prima guerra mondiale, superiore allo stesso generale Cantore, ancora vivo su tante bocche. L'impresa dello Adamello non ha termini di paragone; aggiungi, oltre la preparazione militare (fu al comando del corpo di S. M.), il fascino della persona fisica, come di un arcangelo della guerra. Ma quanti lo sanno, quanti se ne ricordano? E' un poco il caso di Guido Slataper, che somiglia al Giordana nell'imponenza dell'aspetto, con non so che di più severo e scavato. La figura del maggior fratello, Scipio Slataper, l'autore de «Il mio Carso», morto sul Podgora il 3 dicembre '15, ha condannato quasi a vivere nell'ombra Guido, senza alcuna aureola letteraria, ma quanto a passione patria e spirito di sacrificio, non certo inferiore.

Intanto nell'azione in cui cadde Scipio, c'era anche Guido, minore di nove anni, a capo ciascuno di una pattuglia. Entrambi i fratelli si offrirono volontari. All'uscita del camminamento si scambiarono la parola del congedo di tutti i giorni: «Ciao» e si diressero l'uno a destra e l'altro a sinistra, verso i reticolati nemici. (Quel semplice «Ciao» non ci inganni. Leggo in una lettera recentissima di Guido Slataper: «Vorrei parlarle di Scipio e dirle la mia angoscia di quei giorni perché lo sentivo deciso al sacrificio quale testimonianza della volontà dei giuliani di essere ricongiunti alla Patria» [a F.P., 17.2.1970]). *Pochi istanti dopo Scipio ebbe la gola squarciata da una pallottola esplosiva, mentre Guido, scagliata una bomba contro un gruppo di soldati austriaci, cadeva colpito a un ginocchio. Riportato dentro le nostre linee dai soldati superstiti, non seppe nulla della sorte del fratello. Degente poi in un ospedale, chiedeva spesso notizie di Scipio e riceveva sempre la stessa risposta: «stava bene». Nel trasferimento da un ospedale all'altro, mentre viaggiava in un treno della Croce Rossa, gli capitò in mano una copia del «Messaggero» di Roma: v'era esaltata la morte sul campo di Scipio.*

Estenuante logorio

Ma l'azione militare di Guido non termina qui: egli fu poi il protagonista di uno dei più sorprendenti colpi di mano della guerra sul Carso. Sappiamo cosa fosse questa guerra di vero, estenuante logoramento, in cui la conquista di una trincea nemica era data come una vittoria e l'avanzata non superava il tiro d'uno schioppo. Certe posizioni, come quelle sul San Michele, davano luogo a vere battaglie, con nutrito fuoco di artiglierie prima dell'assalto, e una volta conquistate, l'indomani erano riperdute.

L'impresa di Guido Slataper esce del tutto da questo schema; anche se alla fine i risultati furono gli stessi. In collegamento con altri reparti, a cui fu poi sbarrato il passo, alla testa della sua compagnia (non aveva che vent'anni ed era tenente, decorato di due medaglie d'argento) s'inerpicò su per le pendici del Monte Santo. Non un balzo da una trincea all'altra, ma la vera scalata di un monte sotto il tiro nemico. Ansimavano i suoi uomini sparsi a gruppi, qualcuno era colpito a morte, altri giacevano feriti su per l'erta. Giunti sotto il culmine, dopo breve sosta, a un ordine del comandante giovanetto — alto e snello come un cipresso, risoluto come un veterano — piombarono sugli austriaci che lo presidiavano. Un gran numero di prigionieri cadde nelle loro mani, ma soltanto una parte poté essere avviata alle retrovie per mancanza di uomini di scorta (14 maggio '17). L'occupazione di un monte isolato, irto di trinceramenti, al primo assalto, non era mai prima avvenuta sul fronte dello Isonzo, salvo forse l'impresa del Sabotino (6 agosto 1916).

Quasi colto di sorpresa, il nostro comando non fu sollecito a inviare rinforzi. Il rovescio del Monte Santo era pieno di caverne, intercomunicanti tra loro, veri vespai di mitragliatrici e zeppe d'uomini. Al calar delle ombre, uscendo di lì, gli austriaci passarono al contrattacco. Si combatté aspramente per tutta la notte, già esaurite le munizioni, e all'alba tutto era finito per gli assalitori. La compagnia di Guido Slataper fu decimata fin quasi all'ultimo uomo, salvo miracolosamente il suo comandante. La morte proprio non lo volle.

Che altro poteva fare? Ma nel giudizio dell'eroica impresa l'esser sopravvissuto ebbe il suo peso, come se il sopravvivere non comportasse un altro pericolo mortale: fatto prigioniero, se riconosciuto, come suddito austriaco, Guido Slataper avrebbe seguito la sorte di Cesare Battisti e di Fabio Filzi. Ciononostante, gli fu decretata soltanto la medaglia d'argento. Ci fu chi, negli anni del dopoguerra, fece notare a Vittorio Emanuele III che a Guido Slataper spettava più alto riconoscimento, e per desiderio del re la medaglia di argento gli fu commutata in medaglia d'oro.

* * *

Queste cose le so ora dopo che, nell'autunno del 1966, Guido Slataper salì le scale della mia casa.

Fu in occasione della stampa di «Val Cordevole» di Carlo Delcroix, da me curata, con vasta prefazione e commento di settanta sonetti. Guido Slataper, amico del grande mutilato, doveva servir da intermediario presso l'editore Cappelli di Bologna.

Il fratello di Scipio salì dunque le scale della mia casa ed io ero sul pianerottolo ad aspettarlo. Vidi un signore alto, imponente, con un «paletot» grigio, che aggrediva gli scalini senza apparente fatica. Alzò lo sguardo verso di me, e notai due occhi chiari che illuminavano un volto severo. Quando poi sedé nel mio studio, avvertii che su quel volto, da anni e anni, assai di rado doveva passare il sorriso.

Gli lessi gran parte della prefazione a «Val Cordevole». Guido Slataper mi fissava con quei suoi occhi celesti che avevano riflessi d'acciaio e quasi m'intimoriva. Attentissimo a non perdere una sillaba, ma nessun moto, benché minimo, di assenso. Stavo quasi a disagio, non potendo immaginare che ne pensasse. Quando finalmente sospesi la lettura, per riprender fiato e anche per uscire dalla mio dolorosa incertezza, intesi dalla sua bocca queste parole: «I libri sono due: il suo e quello di Delcroix». E cosa volesse dire lo espresse in una lettera in data 29.11.1966:

Ultimo sforzo

«Caro prof. Pedrina, ho letto d'un fiato i sonetti e le sue magnifiche osservazioni. S'è ricreata l'atmosfera magica prodotta dalla sua commossa lettura. La sua introduzione a „Val Cordevole" è una pagina completa che c'illumina sulla potenza della poesia di Delcroix ed è l'apoteosi del Fante pidocchioso e sublime. Questo libro deve essere la Bibbia dei combattenti ed io, legato a Delcroix da un'amicizia fraterna, desidero esprimerle la mia profonda riconoscenza. Con viva cordialità suo Slataper. P. S. Le spedisco a parte un libretto sui „ragazzi Slataper"».

Chi sono questi «ragazzi»? Sono Scipio, Giuliano figlio di Guido, Scipio Slataper Secondo nato ventitré giorni dopo la morte del padre sul Podgora, Donatella figlia di Guido («Quattro Slataper sempre vivi», Trieste, 1958). Che pietà la lettura di questo «libretto», e quale insegnamento!

Di Giuliano si legge: «C'era qualcosa dello zio Scipio in Giuliano, ma non già un'eco, ma una consustanzialità spirituale che il nipote vive in modo proprio, originale. Il suo dramma formativo non ha conosciuto la letteratura che pur ha sfiorato l'anima di Scipio: è tutto intimo e si risolve immediatamente in coscienza e azione. E' questa la sua ascesi, la sua umana preparazione al religioso compimento del dovere».

Pagina completa

Quali fossero i propositi di Giuliano, lo si desume da un passo di una lettera: «Viviamo un po' fuori del mondo e lontani dalle sensazioni della vita di guerra; siamo come in un eremitaggio per accumulare energie e precipitare poi come valanga per le vie del mondo. Ci sarà molto da fare».

Cadde durante la ritirata nelle steppe russe e non aveva che vent'anni. S'era prodigato come ufficiale di collegamento e come intese delle gravi perdite subite dalle compagnie impegnate, chiese al suo comando d'intervenire nel combattimento coi superstiti del suo plotone. Così la collina di Arnautowo sarà il suo Golgota. Cadde due volte, e due volte risorse, raggiunto al volto da una scarica di parabellum e poi al torace. Con un ultimo sforzo si levava sulle ginocchia e scaravantava contro lo avversario l'ultima bomba a mano e insieme il grido: «Viva l'Italia! Viva gli alpini!».

«Educato a una severa disciplina militare... suggerita da un'eroica tradizione di famiglia», dice la splendida motivazione della medaglia d'oro, consegnata al padre il giorno 4 novembre 1948. «Degno continuatore di una stirpe d'eroi», dice ancora la motivazione, e il padre, nel ricevere la medaglia, avrà avuto un fremito d'orgoglio, perché si sentiva accomunato al figlio: ma nel suo volto non rimase poi impresso che il suo dolore e il suo rimpianto.

Giuliano cadde il 26 gennaio 1943; l'aveva preceduto di cinque giorni, sullo stesso fronte russo, il cugino Scipio Secondo. Lo stesso spirito di abnegazione, lo stesso ardimento. Quegli al comando di drappelli alpini, questo di artiglieri. Nella stessa fase di ripiegamento. Già ferito una prima volta, Scipio Secondo rimane con i suoi uomini per condividerne la sorte, e li trascina a lotte a corpo a corpo per rompere l'accerchiamento del soverchiante nemico. Il suo slancio non si arresta neppur quando ha un braccio rotto. Esausto, riesce ancora ad azionare una mitragliatrice rimasta senza serventi. Alla fine scompare nella mischia. La terza medaglia d'oro entra nella casa ormai fatta deserta d'uomini degli Slataper.

Ma perché la sorte volle schiantarne anche i teneri virgulti femminili? Perché un morbo che non perdona volle portarsi via anche Donatella? Di questa tragedia familiare io non sapevo nulla quando avevo innanzi a me nel mio studio Guido Slataper. Avrei compreso meglio perché nel suo volto impietrito non poteva trascorrere alcun lume di sorriso. Quando il sacrificio è ripetuto, quando ferisce le radici dell'anima, due stagioni si spengono nella vita dell'uomo, la primavera e l'estate, e solo sopravvive il grigio autunno, e non quello dei grappoli indorati, ma il tardo autunno, allorché sta per declinare, spogli gli alberi d'ogni foglia, nell'inesorabile inverno.

Padre e figlia sono congiunti nel ricordo che Biagio Marin tracciò di Donatella e io trascrivo le sue belle parole perché «Vela d'argento» s'arricchisca di quest'altro «divino virgulto».

«Era ritornato dalla guerra d'Africa e dopo nove mesi, come nel canto popolare degli alpini, gli era nato una roselina, e a quel suo ultimo fiore aveva dato il nome di Donatella. Gli era cresciuta alta, svettante, con occhi vispi e un viso da fata, e una bocca a fiore che quando si schiudeva gli beava l'anima con quel suo intimo biancore, con il miracolo che s'accendeva come lume tra le bellissime labbra, ed era un sorriso di angelo. Era, da lunge, la più bella delle sue quattro creature. Aveva l'andare altero di una dea giovinetta, e il risorbo della sua razza guerriera. Quando gli camminava a fianco, il padre ascoltava il ritmo del suo passo, e gli pareva il ritmo di una marcia trionfale che non dovesse più avere fine. Non era più il battaglione alle sue spalle, non il reggimento; accanto a lui scandiva il suo passo celestiale la vittoria. Era solo la giovane vita di Donatella, che emanava, come un sole, la luce, il calore e consolava il suo cuore di uomo chiuso, solitario, con una musica che si rinnovava ogni giorno, ogni ora.

«Andava a scuola Donatella: lui spesso ve l'accompagnava, spesso l'andava a prendere fin che era piccina. Qualche volta anche quando era in liceo e il virgulto s'era levato nell'aria, in una corona di fiori luminosa. Il suo pudore d'uomo duro, non gli consentiva compiacenze: eppure tutte le volte che gli veniva incontro sorridente e a braccia aperte per abbracciarlo e il sorriso la illuminava tutta e le fossette ombravano civettuole le sue guance rosee, il cuore gli tremava. Allora s'irrigidiva più che mai e si lasciava sommergere dalla grazia di Donatella, come uno scoglio dalle spume del mare. Fermo a occhi socchiusi: ma sotto sotto, il cuore era commosso e gli tremava».

Quando, tra alternative strazianti, babbo e figlia si preparavano al distacco, Donatella, notato che il padre fermava lo sguardo sulle sue belle mani stese lungo il corpo sulla coperta, disse: «Sono mani adatte per suonare l'arpa. Se muoio, chiederò a Dio di suonare l'arpa alla sua presenza». «Ed è così che gli è rimasta nel cuore — dice Biagio Marin. — Nel tremendo silenzio che circonda la sua solitudine, egli sente sempre quel suono e vede quelle mani sulle corde d'oro del cielo».

E ancora: «Aveva fatto tanta guerra: aveva visto morire tanti uomini e cari fratelli accanto a sé: anche sguardi di morenti erano giunti nel suo cuore di combattente strenuo, senza paura della possibilità di morire. Gli era morto il fratello maggiore in guerra, gli era morto il figlio minore: oh, tanti erano stati i morti. Ma solo ora lo raggiungeva, attraverso gli occhi della sua creatura, il messaggio solenne e tremendo dell'eternità. Religioso come tutti gli uomini di guerra, chinava il capo. E in quel chinar del capo, di cui Donatella forse non intendeva tutta la drammaticità, e lo schianto e l'umiltà che esso implicava, l'uomo, il buon comandante di uomini in guerra, rispondeva a l'Eterno: Signor sì; così sia, sia fatta la Tua volontà, o Signore». («Quattro Slataper sempre vivi», cit., pagine 55-59).

Anche se avessi conosciuto tutte queste cose all'atto del nostro incontro, non avrei osato dire a Guido Slataper altre parole, oltre quelle che gli dissi. Il suo chiuso dolore non chiede conforto alcuno. Solo trepida ancora per le sorti della Patria.

Francesco Pedrina

Mostre d'arte

UGO PIERRI a Venezia

La galleria S. Stefano ha presentato al pubblico veneziano il pittore triestino Ugo Pierri la cui personale si è inaugurata il 25 maggio. Nel catalogo, che contiene alcune bellissime riproduzioni, Giovanni Comisso ci dà l'interpretazione illuminata di questa originale pittura triestina, che ha suscitato tanto vivo interesse tra i critici, gli artisti, i collezionisti.

Come si sa, Ugo Pierri si è fatto conoscere la prima volta a Trieste nel 1965 in una mostra privata allo «Zibaldone», alla quale convennero gli amici artisti e collezionisti triestini e stranieri. A questo primo successo tra una cerchia di competenti, seguì la personale alla Comunale di Arte del 1967, con un catalogo ricco di riproduzioni e uno scritto di Anita Pittoni sul pittore e la sua opera.

A sollecitare il Pierri per la mostra di Venezia è stato Giovanni Comisso, che ne scrisse subito la presentazione nel luglio del 1968, ora apparsa nel catalogo. E' questo il suo ultimo scritto. Dice il Comisso:

«Mi si indica a caso l'opera di Pierri e la sua provenienza triestina. Dico che questa pittura è apparsa accidentalmente, ma che è venuta dal mare in una città di mare come Trieste e formulo opinioni tra le più positive e stravaganti. E' una pittura coloniale, di un mondo che avevamo da anni senza sapere il suo linguaggio, le sue consuetudini e il suo parlare. E' una pittura che vive da secoli e non è stata ancora rivelata. Essa ha già fatto e formulato il suo positivo avvenire in modo che non esiste duplicato di personalità creativa. Si può parlare di essa con intervento eccezionale e si attende che Gogol, dopo essere diventato sogno e creazione, marci in testa con nuovi programmi di rivoluzione. Nulla conobbi di Pierri, ma vedo che ha saputo accettare la realtà più diabolica nelle formule del passato e renderle attuali. Non vi è decadenza in lui, ma come un autore popolare, tutto compie accettabile. La pittura di Ugo Pierri non ha avvenire, ma presente».

WEISS

L'olandese Alexander Weiss espone alla galleria «Il Saggiatore» di Monfalcone 16 grandi opere composte con frammenti di vetri policromi. Si tratta di pannelli decorativi eseguiti con la tecnica delle vetrate; vi si vedono peraltro anche forme varie in rilievo o del tutto sporgenti dalle superfici piane; poliedri, nastri, sfere, cristalli informi e voluminosi. Sono tutte opere astratte, anche se — come ci dicono i titoli — il dato di avvio sia una figura umana, un animale, un paesaggio. Le composizioni meno recenti tendono al geometrico, al rigido; sciolte, invece, e tutte movenze curvilinee, sono le altre; specie le ultime: quelle che, a nostro avviso, più contano. Là, il linguaggio a cui l'artista s'ispira — e non tanto forse per seguire un gusto tuttora corrente, quanto, pensiamo, per assecondare una sua inclinazione particolare — è quello tipico delle Secessioni: ne vediamo le fiesuosità, l'«à plat», l'alta eleganza formale. Ci vien quasi fatto di pensare ai motivi figurali di un Klimt risolti in sintesi astratto-figurali, in sinuosità e cadenze estremamente premeditate. Si sa quanto importi in opere del genere il fatto cromatico. E qui il colore è stupendo; vediamo rossi che hanno bagliori di rubino nell'ombra, viola e blù intensi, rosa dai riflessi cuprei, verdi marezzati, metallici. Tra queste zone cupe o splendenti spiccano talune altre di un bianco latteo, immacolato. Concorrono agli effetti cromatici gli aspetti delle superfici vetrine: corrugate appena o lisce; speculari oppure opache, percorse da striature fitte, plumbee. Come si vede, si possono dire veramente preziose, queste composizioni decorative del Weiss: si guardino «La corrida», «La creazione», «Terra di nessuno»: sono opere da situare in ambienti appropriati; ambienti che ne facciano prestigiosamente valere le forme, le lucentezze, il favoloso colore.

B. P.

La rassegna dei libri

Arriveremo davvero agli impressionanti estremi di vedere «funzionare» nei grattacieli di cemento, duralluminio e cristalli, degli strani uomini imperfetti; prodotti cioé scientificamente con l'ausilio di impensabili incroci; esseri concepiti in laboratorio per servire — assieme a megafoni, ascensori e porte invisibili — uno strapotente scienziato? A seguire la trama de «I mostri in fiore», l'autore Giovanni Nocentini non si crea dubbi.

Il professore di antropologia Leo Rufo, assillato a detergersi quei suoi occhi in continua lagrimazione: il rivoluzionario assertore «della indiscussa preponderanza delle qualità psicologiche animali su quelle umane, installato al quattordicesimo piano dell'immenso Istituto di scienze naturali ove altri illustri colleghi operano, ha alle sue dipendenze l'usciere Getto e il valletto Yethy, frutti delle sue sperimentazioni che, pur con qualche difetto fisico, gli obbediscono utilmente. Bisogna porre un argine a tale pericolo, e il Nocentini con l'aiuto del protagonista Lodovico si assume l'incarico di erigere una barricata all'incombente minaccia.

La narrazione, in otto capitoli, si insinua fra le vie più disparate dello scibile; sono risvegliati filosofi e profeti, si sfiorano argomenti biologici, spuntano concezioni sociali, nozioni mediche e chimiche, compaiono citazioni latine in un contesto quasi preoccupato di rendersi volgare e a momenti ripugnante.

Il signor Lodovico impegnato a indagare sulle prerogative della formica Argentina non sa sottrarsi alle attrattive femminili e ai capricci costosetti di Paulette, finché, costretto della tbc, rientra al suo paese e incontra la signorina Giusa dai sentimenti poetici e abbastanza giudiziosi. Ma è anche lei donna, sicché l'imperio virile annidato nel protagonista continua a indirizzarlo materialmente verso la nuova conoscenza. Egli vorrebbe allora saper presentare le esperienze fatte al professor Rufo, per dimostrare l'infondatezza delle teorie che quello va affermando, ma, come già in precedenza, l'insigne inattaccabile «maestro» lo interrompe a ogni piè sospinto e lo incanta mostrandogli una cella ov'egli è riuscito a ricreare l'ambiente di epoche primordiali.

Ne esce frastornato ed ecco riprenderlo la realtà pronta a metterlo al cospetto delle sofferenze del padre suo in lotta con gli anni e oppresso da un conseguente malanno cronico richiedente l'intervento chirurgico. Il signor Lodovico, affranto e confuso, è già propenso a «chiudere» con la vita, quando si accorge che così comportandosi vigliaccamente rinuncerebbe alla dimostrazione del principio che intende convalidare, di possedere cioé — contrariamente agli animali — la scelta di procedere secondo i personali criteri.

Privo di sentimentalismi, quasi distaccato, il libro «I mostri in fiore» — pubblicato dalla Todariana editrice di Milano per la collana «Le scelte» — nel suo delinearsi romanzato va considerato come un saggio di letteratura modernista alla ricerca d'una nuova filosofia.

s. p.

○

Culla della sua poesia — sulla carta e sulla tela — Trieste. Anni Sessanta. Pia Valerio pubblicò, qualche anno fa, «Stille d'inchiostro» e poco dopo espose una trentina di quadri in un locale di viale XX Settembre. Passò inosservata alla critica; poco meno all'anonimia di un pubblico occasionale, disattento e no al genere artistico. «Initia difficillima sunt» si traduceva al ginnasio... Ma la Valerio — dedicatasi all'arte per vocazione e non per atteggiamenti pseudointellettuali o, peggio, per richiami commerciali — non si lasciò demordere da certa incomprensione o indifferenza, da certa «guerra fredda» che avvertiva intorno. Trasferitasi (per esigenze professionali del marito) a Padova, è esplosa in questi giorni con una mostra di altri quadri al circolo culturale Rizzoli-Editore, abbinando, — secondo una felice formula moderna — la pubblicazione di altre poesie («Nasco all'azzurro» ed. Rebellato). E' su queste che facciamo il punto (tralasciando per tirannia di spazio di riportare i primi lusinghieri giudizi della mostra).

La Valerio non ha tolto o meglio non è ancora capace di togliere gli ormeggi dall'approdo d'un passato che costituisce in genere l'ideale della nostra esistenza. E ci sembra ancora disorientata, smarrita, nella continua ricerca di se stessa in un mondo defunto, ma vivo e presente alle sue ansie. Da questa condizione psicologica, la sua poesia evocativa, la sua «immagine dolente»: «Spesso ritorna colmo di segrete luci / un luogo a noi caro / solenne, per gli affetti perduti / di cui la memoria geme»... Da questa sua angoscia soffocata dall'impotenza, la sensazione della sua fragilità esistenziale: «io sono nata per poco / per quel poco che sono». Da questo suo contrasto così vivo tra il passato di favola e il presente d'inquietudini in cui quasi non trova riconciliazione, l'ansia e la certezza d'una proiezione nel futuro, quel «nascere all'azzurro», quel grido gioioso: «Che festa nello spazio / se anch'io avessi le ali».

Ma la sua non è una poesia di limite. Per riflesso il suo pensiero si allarga. Ha riscontro nella condizione umana di tutti. L'«Olimpo letterario» osserva in proposito: «Nelle opere di Pia Valerio vive la volontà di dare all'individuo la dimensione uomo». E il critico d'arte Mario Gorini nella prefazione (riportata in parte pure nel catalogo della mostra): «S'avverte in Lei il tentativo di dilatare la visione delle cose e degli eventi, di cui è parte-olpe, fino ai confini del sogno, dell'irraggiungibile, per un superiore possesso di vita e di amore...».

Dove trova il vero riscatto questa poesia? Non in un esistenzialismo nichilista. Sarebbe allora un cantare abissi senza fondo e senza echi. Nemmeno nell'amore posseduto o da possedere. («Non sapevi, madre mia lontana, / che coltivando le tue piante / di basilico al davanzale, / io fossi la dimensione d'uno spazio...». Oppure: «Adesso non sei più / l'ora chiacchierina del buon mattino, amore. E più non m'attendi...». Il vero riscatto sta nella fede, in quel saper nascere ogni giorno all'azzurro, perché «Riandare nel tempo — è ritorno senza cammino».

a. p.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Nadia Filler e Don Backy hanno annunciato l'inizio del film «Le leonesse» che sarà diretto da De Villeneaux

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ORDINATA CONCLUSIONE IERI SERA DELLA PROPAGANDA NELLE PIAZZE

Clima di serena preparazione al voto sulla scia del vivace confronto elettorale

Gli ultimi comizi: DC, né paura né avventura, ma ordinato sviluppo democratico PSU e PSI, polemica sull'anticomunismo - Ribadite le posizioni di tutti i partiti

Dalla mezzanotte il carosello elettorale si è fermato e l'eco dei comizi rimane solo sui manifesti e sugli striscioni, a ricordare che siamo alla vigilia del voto. Dopo fiumi di parole, di richiami, di esortazioni l'ultimo atto spetta infatti all'elettore che domani e lunedì sarà il principale protagonista del confronto politico. La chiusura della campagna elettorale a Trieste permette comunque di trarre, fin da ora, un confortante bilancio del suo svolgimento Nella nostra città e nei Comuni minori il confronto ideologico si è mantenuto sempre sui binari della correttezza e del civile dibattito. Occasioni di maggiore vivacità non sono mancate, gli spunti polemici sono stati anche acuti, ma sempre in un clima di serenità, che è oggi anche il clima dell'attesa.

Ecco ora una sintesi dei comizi di chiusura tenuti ieri dai vari partiti. Per la Democrazia cristiana l amanifestazione finale si è svolta in piazza Goldoni, oratori il segretario on. Belci e il capolista dott. Zanetti. In queste elezioni — ha detto Belci — si sono configurati due gruppi che comprendono più simboli di partiti: il partito della paura e il partito dell'avventura. Vanno respinti entrambi. Il primo è destinato ad un traguardo autoritario, il secondo è contro il sistema, senza però proporre soluzioni per il futuro. Le forze democratiche, tra cui in prima fila la D.C., ha sostenuto Belci, si collocano tra paura ed avventura e sono per lo sviluppo democratico e il miglioramento della vita civile.

Zanetti ha affermato che la DC «vuole rivalutare la Provincia». Questa amministrazione ha detto dovrà battersi contro ogni appiattimento burocratico, politico e culturale; si batterà invece — ha detto — per stimolare e far credere in una prospettiva moderna ed europea i valori civili e sociali presenti nella nostra comunità.

Il segretario della DC Coloni e l'on. Bologna, parlando a San Dorligo e a Muggia, hanno rivolto un appello agli elettori per il passaggio da amministrazioni comuniste ad amministrazioni democratiche. Il vicesegretario Vigini parlando a Duino-Aurisina ha messo in rilievo i positivi risultati della gestione di centro-sinistra in quel Comune.

Tutta una serie di comizi del PSU a chiusura della campagna elettorale. In città hanno parlato Lonza, De Gioia, Cesare, Lovero, Fogher e Alessandri; a Muggia Dulci; a Duino-Aurisina l'avv. Silvano Mian e a San Dorligo Floridan, Zanevra e Pahor. In tutti i comizi il PSU ha sostenuto che il voto di domani rappresenta una scelta tra socialdemocrazia e comunismo, cioè tra chi vuole impedire per l'Italia una soluzione di tipo cecoslovacco e chi invece vuole sovvertire l'ordine democratico. Gli oratori del PSU hanno ribadito che il loro partito alla Provincia e nei Consigli comunali sosterrà solo maggioranze democratiche e popolari, chiaramente delimitate verso il P. C.I. e i suoi alleati. Il PSU — hanno detto — si pone come sicura garanzia contro le gestioni commissariali e contro l'apertura al comunismo.

Il PRI ha chiuso la serie dei suoi interventi con i comizi di Arturo Gargano e Sergio Pacor. Il primo ha affermato che tutti avvertono la necessità di un rinnovamento della classe dirigente politica. Il PRI in questo senso si presenta all'elettorato come partito «aperto» e non sfibrato da lotte di potere, un partito capace di ascoltare e di capire. Per Sergio Pacor, migliori sarebbero oggi le condizioni del Paese se fossero state seguite le indicazioni date dai repubblicani in materia di politica economica e sociale.

Il sen. Tristano Codignola, vice segretario nazionale del PSI, ha chiuso ieri la campagna dei socialisti. Il sen. Codignola, nel sottolineare il significato politico delle prossime elezioni, ha sostenuto che c'è una tendenza a spostare a destra l'asse dell'equilibrio politico. In questa operazione — secondo Codignola — «il PSU è in prima linea». Si tratta dunque di battere «i rigurgiti reazionari» e chiedere con forza le attese riforme sociali. Occorre dunque creare un «partito delle riforme» — ha detto il sen. Codignola — e per questo non ci rivolgiamo alla DC e al PCI: alla prima diciamo che deve finalmente fare una scelta di campo, stare per la conservazione o per le riforme; al PCI — ha dichiarato Codignola — diciamo che le riforme in Italia si possono fare solo con lo appoggio della classe operaia che è largamente rappresentata nel PCI, ma i comunisti devono sciogliere i nodi politici che ancora impediscono di identificarli con una parte, sia pure importante, del «partito delle riforme».

Quattro oratori per il PLI: il segretario del partito Trauner, il consigliere provinciale Sancin, il segretario della gioventù liberale Spangher e la delegata femminile Isabella Gallo. La linea del partito sui problemi del mondo femminile è stata illustrata dalla Gallo, su quelli del mondo goivanile da Spangher, mentre il programma liberale per la Provincia è stato presentato da Sancin. Il segretario Trauner si è invece soffermato sui problemi di politica nazionale e locale. La crisi che attraversa il Paese — ha detto — è il riflesso della situazione confusa all'interno della coalizione di centro-sinistra. Le stesse critiche del PSU e del PRI al Governo confermano la validità dell'opposizione liberale. Il ricatto che il PCI esercita sulla coalizione può essere rotto — ha sostenuto Trauner — solo dall'alternativa sicuramente democratica che il PLI rappresenta.

Trauner si è anche soffermato sul problema del protosinerotrone, affermando che le remore di Governo verso un impegno concreto, rischiano di far perdere alla Regione l'importante realizzazione. Spangher, dal canto suo, ha sottolineato i grandi problemi del Medio Oriente con riferimento al diretto intervento russo contro Israele.

Morelli, Gefter-Wondrich e Giacomelli hanno chiuso la campagna del MSI parlando in piazza Sant'Antonio. Gli oratori hanno ribadito il «no» del MSI alla fallimentare politica del centro-sinistra. Ricordando i fatti di Praga, l'aggressione subita dall'on. Nicosia, la morte del giovane operaio genovese Ugo Venturini, gli oratori del MSI hanno chiesto il voto «per bloccare il comunismo e restaurare il prestigio della Nazione».

I comunisti hanno chiuso la campagna con un comizio di Giorgio Rossetti, capogruppo del PCI al Consiglio comunale. Il voto del 7 giugno — ha detto Rossetti — è un'occasione per gli elettori per dire se sono soddisfatti di come il centro-sinistra, a Roma e a Trieste, ha affermato i problemi della città e ha risposto alle richieste dei lavoratori. Questi — ha detto Rossetti — hanno già dato una risposta occupando un anno fa il San Marco per mutare i disegni governativi. Il voto — ha concluso — deve battere le forze che si sono opposte alle riforme e soprattutto la DC e il PSU.

Il segretario del PSIUP, Ezio Martone, si è meravigliato per l'attacco della segreteria provinciale della CISL nei confronti della CGIL sulle candidature politiche di esponenti sindacali. Secondo Martone la CISL avrebbe prima «dovuto guardare in casa sua» e ricordare che anche fra i candidati per la DC ci sono parecchi dirigenti sindacali. Martone ha infine denunciato il fatto che mentre i lavori del Molo VII sono fermi, il Ministero dei LL.PP. avrebbe autorizzato quello della Difesa ad usare questa «piattaforma» per l'atterraggio di velivoli leggeri ed elicotteri.

In merito alla protesta della segreteria della CISL per il mancato rispetto del documento unitario sul comportamento dei sindacati (CGIL, CISL e UIL) nella campagna elettorale, da parte della CGIL viene respinta l'accusa di violazione dell'accordo stesso, affermando che la posizione della CISL non risponde né alla lettera né allo spirito de ldocumento unitario. A tal proposito la CGIL cita passi del documento in cui si afferma che i lavoratori non possono estraniarsi dalla vita politica. I dirigenti della CGIL — si afferma infine — non sono venuti meno agli impegni assunti in sede nazionale.

I federalisti europei sul voto di domani

Una chiara affermazione dei partiti democratici con il voto del 7 giugno, è l'unico modo per uscire dalla crisi politica ed economica. E ciò è tanto più auspicabile per Trieste per la posizione particolare della città e per le funzioni che essa svolge.

Questo il richiamo agli elettori che il comitato esecutivo del Movimento federalista europeo ha inteso fare dopo aver ascoltato le relazioni del presidente Zimolo e del segretario Fumo sull'attuale momento politico italiano ed europeo. Il Movimento inoltre esprime auspicio che la nuova Giunta provinciale si impegni, nel suo ambito e nei suoi poteri, a promuovere gli scambi e i contatti internaizonali per la concretizzazione delle prospettive europee della città.

Il comitato esecutivo del Movimento europeista ha inoltre espresso la sua soddisfazione per la nomina a presidente della CEE dell'italiano on. Malfatti.

PIETOSA FINE DI UNA DONNA A PRECENICO

Trova la sorella morente nel bosco

Aveva accompagnato il bestiame al pascolo Estremo tentativo di rianimarla bocca a bocca

Momenti drammatici ha vissuto ieri pomeriggio il signor Guglielmo Pavlina, di 58 anni, abitante al numero 3 di Precenico, un villaggio in quel di Duino, nello scoprire la sorella che giaceva inerte in una boscaglia nei pressi di casa. Maria Pavlina in Gruden, di 56 anni, viveva assieme al fratello. Sofferente del morbo di Parkinson, in questi ultimi tempi sembrava essersi ripresa, grazie alle assidue cure. Ieri mattina aveva condotto, come di consueto, il bestiame al pascolo. Doveva ritornare verso mezzogiorno, per il pranzo, ma il fratello l'ha attesa invano. Verso le 13, Guglielmo Pavlina si è recato a cercarla, e l'ha trovata stesa bocconi, immobile, nel mezzo d'una boscaglia. Ha cercato di rianimarla, anche praticandole la respirazione bocca a bocca, ma ogni tentativo è stato inutile.

Disperato, il Pavlina è corso a invocare soccorso alla Polizia di Duino; sono occorsi gli agenti ed il sanitario del luogo, dott. Dellami, ma ormai la donna era morta.

L'assemblea generale degli scrittori giuliani e dalmati

Si è svolta giorni fa l'assemblea generale dell'Associazione scrittori giuliani e dalmati. In apertura dei lavori il presidente uscente, dott. Zuech, ha comunicato che l'ing. Gianni Bartoli ha accettato di assumere la presidenza onoraria dell'ente.

Nel quadro dell'attività svolta dall'Associazione, si presentano in primo piano la premiazione delle opere prescelte nel concorso di poesia «Trieste e il suo Carso», la partecipazione al «Concorso triveneto della montagna» a Trento, la pubblicazione dell'almanacco letterario «Il nuovo cantiere» che ha riscosso ampi consensi dalla critica e dai lettori.

Dopo l'approvazione della relazione finanziaria illustrata da Ketty Daneo, l'Associazione ha eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta composto come segue. presidente onorario ing. Gianni Bartoli; presidente dott. Sisinio Zuech; vicepresidente Ketty Daneo; segretario dott. Alfio Ferrisi; tesoriere Ennio Emili; consiglieri: prof. Dino Menichini, Vladimiro Miletti, Bruno G. Sanzin; sindaci effettivi: avv. Antonio Di Giacomo e prof. Geda Jacolutti; sindaco supplente, prof. Luigi Miotto.

SI COMPLETA IL PROGRAMMA COMUNALE

Avranno più luce le strade dell'altipiano

La Giunta comunale ha approvato la deliberazione relativa ai lavori di completamento dell'illuminazione pubblica lungo le strade di attraversamento degli abitati di Contovello, Basovizza, Trebiciano, Santa Croce e lungo la Strada di Guardiella e del primo tratto di Strada per Longera fino al n. 66. Le opere sono state già appaltate dall'Acegat ed aggiudicataria è risultata la ditta Gemmo di Vicenza. Al finanziamento, è stato provveduto mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa di Risparmio di Trieste.

Tale lotto di lavori, che comportano una spesa di 50 milioni, avranno inizio quanto prima e si affiancano a quelli in corso, sempre per il potenziamento della rete di illuminazione, per complessivi 170 milioni.

La delibera viene ad integrare i cospicui interventi già attuati di recente dal Comune nel campo dell'illuminazione pubblica. L'attenzione dell'Amministrazione si sposta così ai borghi carsici, particolarmente pericolosi per la loro oscurità e spesso teatro di luttuosi incidenti. In particolare, il provvedimento in questione prevede infatti l'illuminazione di tutto il tratto della provinciale che attraversa il paese di Santa Croce, fino alla scuola media, eliminando così il pericoloso disagio di quei ragazzi che, per recarsi a tale scuola, sono costretti a percorrere a piedi, con qualunque tempo, un lungo tratto della strada in questione, interessata da un traffico abbastanza intenso.

L'oleodotto entro l'anno a Graz

Entro la fine dell'anno entrerà in funzione l'oleodotto fra Trieste e Vienna, passando alle porte di Graz: lo ha confermato il direttore della raffineria Aquila, nella sua veste di presidente del Rotary Club, ing. Vittorio Polverigiani, durante il recente incontro fra il Rotary di Trieste e i Clubs di Graz, Graz Neutor, Wien e Wien West.

In questo ulteriore e nuovo legame tra i nostri paesi, che si materializza in un flusso continuo e pulsante di energia — ha sottolineato Polverigiani — si intravvedono il simbolo e l'inizio di un più intenso futuro per gli scambi, i rapporti e i reciproci aiuti, e per il comune e pacifico progresso dei due paesi. L'ing. Polverigiani ha quindi aggiunto: «Noi apparteniamo a paesi che sono confinanti, e come tali hanno molti interessi in comune di ordine economico, commerciale e politico, e talvolta anche qualche divergenza. Ma a tale proposito c'è in noi un motivo di maggiore soddisfazione, in occasione del nostro incontro di questo anno: quello di vedere finalmente avviarsi, con reciproca comprensione e buona volontà di tutti, le principali questioni che per anni hanno rischiato di turbare i rapporti fra Italia e Austria. Comunque, anche nei momenti più difficili, quando più rigide sembravano farsi le rispettive posizioni, i contatti fra i nostri clubs non sono mai venuti meno: e ciò è assai significativo, perché dimostra che il Rotary non si arresta di fronte a questo genere di difficoltà, ma proprio nei momenti più difficili mostra tutta la sua vitalità e il suo alto valore sociale».

Per gli austriaci, i dottori Franz Reder, Hermann Beer e l'avv. Mario Seiller-Tarbuk hanno voluto ribadire che il concetto rotariano degli incontri interclubs «è tra le cose più valide; è importante però che l'incontro non resti su un piano formale, ma crei legami basati su sincera amicizia e affinità di pensiero».

I rotariani austriaci e triestini sono stati ricevuti dal Sindaco Spaccini e dal Governatore del 186.o Distretto, comm. Ambrosini.

Martedì ferme le corriere della SAP

Uno sciopero aziendale dei dipendenti della società di autotrasporti SAP) linea città-altipiano) è stato proclamato per martedì 9 maggio; da domani, inoltre, è stata decisa la sospensione di tutte le ore straordinarie per i vari turni di servizio. La manifestazione di protesta è stata indetta perché di problemi posti all'attenzione della direzione aziendale sono tuttora irrisolti».

Ferita sull'autobus causa una brusca frenata

Una grave frattura ha forse riportato a causa di una brusca frenata d'autobus la casalinga Bianca Sapla in Gandrus, di 65 anni, domiciliata in via Donatello 3. L'anziana signora era salita, poco dopo le 13 di ieri, su una vettura della linea 6 diretta verso Barcola. La Gandrus ha dovuto viaggiare in piedi. A un certo momento l'autobus si è arrestato di colpo per evitare un tamponamento e la donna presa alla sprovvista da quella manovra, è stata letteralmente proiettata contro il pavimento.

Poco dopo un'autolettiga trasportava la signora all'ospedale, dove è stata accolta nella divisione ortopedica per una violenta contusione, con probabile frattura di una vertebra nella regione dorso-lombare. La prognosi è di 40 giorni.

Alla direzione provinciale poste e telecomunicazioni si svolgono le elezioni per la nomina dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione e nelle commissioni consultive provinciali. Il seggio elettorale rimarrà aperto ancora oggi, dalle 8.30 alle 14.

PRESO IL LADRO IN MENO DI DUE ORE

Un «Ciao» rubato mobilita la Volante

Un «Ciao» rubato martedì sera davanti al «Ballo Paradiso» ha mobilitato tutte le pattuglie della Volante. Via radio è stato comunicato il numero di telaio (100692) del ciclomotore blu rubato a Fabio Soncin, di 18 anni, abitante in via Valerio Testa 3. Meno di due ore dopo la denuncia, il maresciallo Otti ha bloccato in via Madonnina un «Ciao» di colore blu montato dall'apprendista carrozziere F. H., di 17 anni, abitante in via del Rivo 19. Il giovane, che era sprovvisto di documenti, ha tentato di dire che il motorino gli era stato prestato da un amico, ma il numero di telaio lo ha però sbugiardato. Il giovane è stato accompagnato in Questura e denunciato in stato di arresto. Il «Ciao» è tornato così al legittimo proprietario.

Divieti per i natanti

Fuochi d'artificio stasera sulle rive

Mezz'ora di fuochi d'artificio, stasera, con inizio alle 23. Lo spettacolo pirotecnico è a cura dell'organizzatore del «Luna park» allestito nella zona marittima di riva Traiana, e si svolgerà nelle acque antistanti la riva, con base di lancio ubicata sulla diga «Luigi Rizzo» del Punto Franco nuovo. Di conseguenza la Capitaneria di porto ha vietato dalle ore 22 alla mezzanotte, il transito e la sosta a tutte le imbarcazioni nello specchio d'acqua compreso entro il raggio di 300 metri dalla estremità nord della diga stessa.

Continuano i colloqui sui traffici austriaci

I componenti la delagazione economica austriaca, da qualche giorno a Trieste, sono stati ricevuti ieri mattina dal presidente e dal direttore dell'Ente autonomo del porto, Franzil e Colautti, con i quali hanno avuto uno scambio di idee e di vedute sulle prospettive degli scambi austriaci attraverso Trieste. Gli esponenti dell'organismo portuale hanno illustrato agli ospiti i progetti che interessano lo sviluppo dello scalo, accompagnando quindi i caricatori e i rappresentanti delle industrie statizzate in una visita alle attrezzature portuali.

Gli austriaci si sono incontrati quindi con il presidente del Lloyd Triestino, Bartoli, pure per un colloquio informativo di carattere generale.

Si frattura i talloni scappando dall'ospedale

Per avere tentato di fuggire dall'Ospedale psichiatrico, dove era ricoverato, Giuseppe Deganutti, di 44 anni domiciliato in via Tigor 6, è finito nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, con i talloni fratturati. Ne avrà per un mese.

La sua è stata proprio un'impresa disennata Il Deganutti, il quale si era fissato sul muro di cinta dell'ospedale, è caduto da un'altezza di quattro metri, toccando violentemente terra proprio con i talloni. Se li è rotti entrambi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Norberto — Il sole sorge **Ieri:** temperatura massima 22, minima 14,2; pressione mb. 1017,2 in diminuzione; umidità 52 per cento; cielo sette decimi coperto; vento km 14 da S.S.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 16,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne: telefono 37265

Chiamata d'imbarco per oggi alle ore 10. Turno «Generale» (contratto nazionale): 1 terzo ufficiale di coperta; 1 marconista; 1 elettricista; 1 operaio tornitore.

STATO CIVILE

5 giugno

MORTI: Maskovitz ved. Ber Francesca a. 86; Lando ved. Kresevich Maria a. 92; Friedberg Gambal Antonia a. 73; Micali in Sancin Elisabetta a. 52; Zaccaria in Metelco Giovanna a. 66; Cimarosti ved. de Drago Anna a. 84; Crosada ved. Giacconi Antonia a. 86; Freiberger ved. Scolaris Alice a. 78; Skabar Maria a. 73.

NATI: 16.



DEMOCRAZIA CRISTIANA

VOTIAMO D. C. PER RINNOVARE NELLA LIBERTÀ

PER LA PROVINCIA VOTA COSÌ:

Cognome e Nome del candidato della D.C.

LIBERTAS

Per il Consiglio provinciale, in base alla legge elettorale, non si possono esprimere voti di preferenza: il cognome e nome del candidato D.C. è già stampato sulla scheda, accanto allo «scudo crociato». Si vota quindi soltanto tracciando una croce sul simbolo della Democrazia Cristiana.

Gli uffici provinciali di Piazza San Giovanni 5 e le 24 sezioni della D.C. sono ininterrottamente a disposizione degli elettori.

NON DISPERDIAMO VOTIAMO D. C.

AIUTATECI A DIFENDERVI

VOTATE M.S.I.

LA SOCIALDEMOCRAZIA PER LA CASA

I. A. C. P.

IN CORSO DI REALIZZAZIONE

320 ALLOGGI PER 1852 VANI

SOCIALISMO

IN PROGRAMMA PER L'IMMEDIATO FUTURO

1455 ALLOGGI PER 8824 VANI

PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

VOTATE M.S.I.

OFFERTA SPECIALE CUCINE

ZERIAL

SCONTI DAL 20% AL 40%

Domani ULTIMO giorno offerta speciale cucine

VIAGGI I. T.

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n 7/1

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 13.30 e 18 20

VIA TORREBIANCA N 43

(angolo via G Carducci)

TELEFONO 61740

Aut 16639/67

UN PARTITO SICURO

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

"SICURO"

A. N. C. I. F. A. P.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CENTRI I R I FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE CENTRO DI TRIESTE

La GRANDI MOTORI TRIESTE

istituisce presso il Centro di Trieste dell'A.N.C.I.F.A.P. n. 2 corsi accelerati di formazione di operai nei seguenti mestieri:

fresatori-alesatori

tornitori-rettificatori

I corsi avranno la durata dai 6 ai 9 mesi con svolgimento a tempo pieno di 8 ore al giorno per 40 ore settimanali.

L'iscrizione è aperta a tutti gli aspiranti aventi i seguenti requisiti:

— Cittadinanza italiana
— Età dai 18 ai 30 anni
— Titolo di studio - scuola d'obbligo
— Iscrizione all'Ufficio di Collocamento

Ai partecipanti verrà corrisposta una borsa di studio di L. 70.000 mensili

I partecipanti usufruiranno altresì del servizio mensa del Centro.

I Corsi avranno inizio nel mese di settembre del corrente anno in data successivamente da stabilirsi.

La promozione al termine del corso è titolo inderogabile per l'assunzione all'Azienda.

Gli aspiranti dovranno presentare o inviare per posta domanda scritta di partecipazione all'A.N.C.I.F.A.P. — Centro di Trieste — Piazzale Valmaura n. 9.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 luglio p.v.

Per informazioni rivolgersi all'A.N.C.I.F.A.P. — Centro di Trieste — Piazzale Valmaura n. 9 — Telef. 811291-2 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Il «lavoro che se ne va» e confronti sbalorditivi

Un esplicito invito a spiegare le enormi differenze dei prezzi riscontrate nelle tipografie a Trieste e per esempio a Udine

Il dott. Gianfranco Gambassini ci scrive questa lettera sul tema «Il lavoro che se ne va», trattato nelle «Segnalazioni»:

«Mi è stata inviata a domicilio una pagina del „Piccolo" del 7 maggio dove, negli „Argomenti di attualità", è riportato un lungo commento in merito alla nota polemica „Il lavoro che se ne va": cioè sul perché e sul per come tanti lavori, specie tipografici ma anche di altro genere, vengano commissionati fuori Trieste non solo da ditte triestine, ma anche da enti pubblici i quali, soprattutto, avrebbero il dovere di sostenere l'economia locale.

«Su tale pagina — a firma purtroppo indecifrabile — era annotato, insieme a un commento fin troppo benevolo e lusinghiero a proposito dei miei non infrequenti interventi sul „Piccolo", un invito... quasi perentorio a esprimere il mio parere anche su questo dibattuto problema.

«Questo invito mi induce a rompere gli indugi, anche se non sono affatto certo se il mio intervento sarà nel senso che il mittente si aspettava. E poiché "Il Piccolo" più volte ha giustamente invitato ad approfondire il problema dei costi, elemento determinante per l'assegnazione di un lavoro specie nel caso degli enti pubblici che sono obbligati per statuto a dare la preferenza al miglior offerente, desidero riferire quanto ho potuto constatare di persona.

«Quale membro del consiglio direttivo del Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno, ho partecipato alle decisioni relative all'assegnazione della commessa per la stampa della „Guida del commercio e della lavorazione del legno del Friuli - Venezia Giulia". Si tratta della prima guida regionale, edita in 9000 copie e in quattro lingue diverse. Negli anni successivi il programma è di pubblicare la „Guida del legno" anche delle altre regioni italiane, fino a coprire col tempo l'intero territorio nazionale e avere un completo censimento del settore.

«Essendo il Centro un ente con personalità giuridica finanziato con un contributo annuo della nostra Regione, abbiamo ovviamente richiesto un preventivo a svariate industrie tipografiche e, come è logico, ci siamo innanzi tutto rivolti a quattro delle maggiori a Trieste, e cioè lo Stabilimento Tipografico Nazionale, alla Modiano, alla Smolars e alle Grafiche Zenith. Le cifre dei preventivi esposti (e disponibili presso il Centro), che riportiamo senza alcun riferimento all'ordine dei nomi sopra menzionati, sono state: 51 milioni, 35 milioni, 31.400 milioni, 30 milioni.

«Sembrando queste richieste molto elevate, il consiglio direttivo del Centro ha dovuto decidere di interpellare anche qualche industria tipografica del Friuli. La prima interpellata, la Del Bianco di Udine, pure essa nota e apprezzata per le sue capacità tecniche, ha richiesto 20 milioni e ovviamente il Centro ha dovuto decidere di commetterle, suo malgrado, la stampa della guida. Questa è ormai pressoché ultimata e la sua diffusione, salvo contrattempi, dovrebbe iniziare in occasione delle „Giornate del legno" il 19 e 20 giugno, alla Fiera di Trieste.

«Poiché questa polemica è stata iniziata — giustamente sotto certi aspetti — dal dott. Carlo Bruni, direttore della Modiano e mio vecchio amico, e poiché la Modiano stessa è stata fra quelle che hanno sottoposto un preventivo tanto più alto della concorrenza udinese, vorremmo che lo stesso dott. Bruni, o gli altri interessati, spiegassero come possa esistere una differenza di costi talmente astronomica fra industrie tipografiche triestine e di altrove.

«Mi auguro sinceramente che queste spiegazioni possano portare a un chiarimento e contribuire a cancellare l'impressione, altrimenti inevitabile per qualsiasi profano, che il lavoro se ne vada da Trieste per fattori di precisa convenienza economica, sui quali nessuno, né privato né tanto meno ente pubblico, può naturalmente permettersi di passar sopra».

Blocco di scrutini ed esami

Una lettera del Sindacato scuola media ai genitori perché comprendano la situazione in cui ci si trova

Il segretario della sezione provinciale del Sindacato nazionale scuola media, prof. Bruno Pitacco, ci scrive, con preghiera di pubblicazione:

«Le categorie della scuola hanno proclamato lo sciopero per bloccare gli scrutini e gli esami; ci sembra perciò giusto spiegare alle famiglie ed all'opinione pubblica tutte le ragioni che le spingono all'azione rivendicativa.

«Non scioperiamo per rincorrere altre categorie di lavoratori (anche se motivi ce ne sarebbero, date le concessioni sperequative che altri hanno ottenuto. Scioperiamo perché pensiamo alla scuola, perché pensiamo alla società che dovrebbe servirsene. Scioperiamo, perché si tratta di uno dei grandi temi che la comunità nazionale non può ancora continuare a trascurare.

«Il ministro della Pubblica Istruzione, il 5 maggio, pronunciava queste precise parole al consiglio nazionale del suo partito: «Proponiamo alle grandi organizzazioni dei lavoratori la centralità del tema scolastico come momento di trasformazione della società italiana e misuriamo questa nostra ipotesi di sviluppo civile con la proposta del sindacato. Ognuno deve fare il suo mestiere: il sindacato lo fa, il governo e la classe politica devono fare altrettanto».

«Scioperiamo non solo perché vogliamo fare coerentemente il nostro mestiere», ma perché siamo, prima che professori, cittadini italiani e padri di famiglia. E non potremo accontentarci delle solite promesse né di dichiarazioni prestigiose.

«Non vogliamo divertirci a creare stati di disagio per alunni e famiglie. L'essere costretti a dichiarare scioperi anche impopolari dovrebbe dire e far capire a tutti la drammaticità della situazione della scuola e del suo personale.

«Lo stato attuale della scuola in tutte le sue componenti strutturali (edilizia scolastica, piani di studio, instabilità degli insegnanti, mancate riforme, mancati ritocchi, ecc.) incide in modo del tutto negativo sulla preparazione morale, culturale e professionale degli allievi.

«Quando diciamo che non abbiamo contratto di lavoro, anche se lo andiamo chiedendo e proponendo da 15 anni, quando diciamo che da sei anni aspettiamo la riforma della scuola secondaria superiore e che da quasi venti reclamiamo l'ordinamento degli istituti professionali, quando chiediamo da lustri un trattamento dignitoso di carriera, quando chiediamo per il personale non insegnante la possibilità di vivere da persone civili e non di vegetare, quando invochiamo la riforma dei programmi per un aggiornamento formativo dell'istituzione statale adibita all'istruzione pubblica e la ristrutturazione delle tecniche di reclutamento del personale insegnante e non insegnante (e potremmo continuare a lungo), non facciamo la sintesi di «rivendicazioni» settoriali, ma cerchiamo di far conoscere a tutti (specie ai padri e madri di famiglia, che hanno sicuramente a cuore la formazione dei propri figli), le condizioni disastrose in cui siamo costretti da troppo tempo a trascinare la nostra funzione di «educatori».

«Mai è esistita una politica scolastica seria e globale: da ciò la inadeguatezza delle strutture educative a tutti i livelli e l'insufficienza drammatica dell'edilizia scolastica. Noi chiediamo che il denaro dei contribuenti venga impiegato per edificare una scuola adeguata alle necessità degli alunni e alle aspettative delle famiglie,

«Il SNSM chiede che le famiglie si rendano conto dei gravi problemi della scuola, perché essi toccano i loro più profondi interessi e quelli dei loro figli. Riconoscendo il valore delle Associazioni genitori, il SNSM si dichiara disponibile a discutere con esse tutte le questioni scolastiche ed educative in atto».

Tritare la carne in presenza dei clienti

Dal 1.o giugno al 30 settembre, la carne tritata dovrà vendersi solo se preparata estemporaneamente a richiesta ed in presenza del cliente. Il provvedimento è stato adottato dal Comune al fine di evitare pericoli che possano derivare alla salute pubblica, come lo confermano casi di tossinfezioni alimentari già accaduti.

E' pertanto fatto divieto di detenere carne tritata e preparati a base di essa nelle rivendite di carne e nei locali annessi. Inoltre, durante gli intervalli tra le operazioni, le macchine tritacarne dovranno risultare pulite.

CRESIME
tradizionale il dono di una fotografia
CERETTI

PREMIATI ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE LOLLI

Alla RAS: fedeli al lavoro



(«Giornalfoto»)

Alla presenza del presidente della R.A.S., ing. Lolli, del direttore generale dott. Losurdo e di altri esponenti del Consiglio d'amministrazione e della direzione generale, si è svolta ieri mattina la cerimonia della consegna degli attestati di fedeltà a 44 dipendenti della compagnia di Trieste, Milano e Roma.

Dopo alcune parole di saluto del presidente del Gruppo anziani, dott. Zorzini, l'ing. Lolli ha espresso ai premiati l'augurio che essi continuino per lungo tempo ancora a prestare la loro preziosa collaborazione all'antica Compagnia triestina, tesa ad uno sviluppo via via crescente.

I premiati sono: direzione di Milano: dal 1934, Nava Camilla, Garlinzoni Carlo, Rossi Alessandra, Casali Luigi, Invernizzi Rosa, Brambilla Bruno, Caprotti Lorenzo, Nazzari Angelo, Ricci Maccarini Vittorio; dal 1935, Scozzesi Gino, Baseggio Cesare, Giobbi Ignazio, Rosate Francesco, Menesini Ferruccio, Di Giovinazzo Anna, Strada Eligio, Araimo Vincenzo, Tripiciano Umberto; dal 1944: De Leidi Renato, Marini Rosilio, Arnaboldi Pietro, Feripppi Linda, Fronzoni Emanuela, Lorenzetti Ausano, Farina Andrea, Colombo Vera, Consonni Amabile, Bagliori Gloria, Parenti Paolo, Broggini Franco; dal 1945: Preisig Giuseppe, Polenta Carla, Anelli Mario, Clerici Agostino e Sarazani Francesco.

Direzione di Trieste: dal 1934, Rosa Bianca; dal 1944, Paolini Tullio, Aldo Paoli (all'estero), e Todeschini Bianca; dal 1945, Giraldi Caterina; Guella Catturani Andreina e Decleva Nives.

Sede di Roma: dal 1944 Bertulli Margherita e Mattei Mario; dal 1945 Pizzotti Anna.

SEGNALAZIONI

Arretrati agli ex P.C.: risponde il Prefetto

Il Commissario del Governo nella Regione, Prefetto dott. Lino Cappellini, cortesemente ci scrive:

«Illustre Direttore, in ordine alla segnalazione dal titolo "Arretrati agli ex P.C.: la data è un segreto?" pubblicata mercoledì 3 giugno, e nella quale meglio si sarebbe fatto a non chiamare in causa il 7 giugno, informo che proprio in questi giorni ho firmato i primi decreti di liquidazione degli arretrati in parola in favore degli ex appartenenti alla P.C. che hanno fatto ricorso pendente dinanzi al Consiglio di Stato. Altri ne firmo ogni giorno e ne firmerò in prosieguo, ma mano che si completano, i conteggi, notevolmente laboriosi; e ciò fino all'esaurimento.

«Detti decreti vengono sottoposti al controllo di competenza della Ragioneria regionale dello Stato e della Delegazione della Corte dei conti, che confido possa richiedere non più di qualche settimana, dopo di che potrà avvenire il materiale pagamento.

«Finora le domande pervenute sono circa 700 e vengono evase tenendo conto della data di presentazione. Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti».

Appello per un orologino smarrito il 26 maggio

«Care "Segnalazioni", sono una vostra affezionata lettrice e ricorro a voi nella speranza che possiate aiutarmi in una ricerca che ha per me un particolare valore affettivo. Il 27 maggio ho pubblicato sul "Piccolo" questo avviso economico: "Smarrito antico orologino signora, recandomi dopo visita a Ospedale psichiatrico in tassì al Cimitero evangelico. Trattandosi caro ricordo generosa mancia telefonando al 61515 ore ufficio".

«Purtroppo nessuno si è fatto vivo. Ora io vorrei mi concedeste la possibilità di chiarire al rinventore, se egli leggerà queste righe, che lo orologino da me smarrito ha un valore del tutto particolare, non realizzabile in alcun modo sul mercato corrente; o se qualche rivenditore, in perfetta buona fede, l'avesse acquistato ritenendolo proprietà della persona che potrebbe averglielo dato, chiunque insomma potesse darmi notizie, in via anche del tutto riservata — assicuro il riserbo nella maniera più assoluta — potrà avere il mio nome e indirizzo telefonando nelle ore d'ufficio al 61515 o al 61516.

«E' veramente con cuore commosso che rivolgo questo appello e chiunque vorrà o potrà farmi rientrare in possesso di questo ricordo che a me è tanto caro, e la mia gratitudine sarà profonda e sincera, così come sono grata a voi per la ospitalità gentile». Lettera firmata.

Monopoli e tabaccai: soltanto collaborazione

L'ispettore capo del Compartimento, dott. Giuseppe Capotorto, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione apparsa nella nota rubrica cittadina di codesto apprezzatissimo quotidiano il 3 giugno, sotto il titolo "Marche di sigarette imposte ai rivenditori" mi dispiace di dover contraddire i vari firmatari, e sullo stesso argomento una rivenditrice isolata, ritenendo le loro asserzioni inesatte, anche se non metto in dubbio la loro buona fede.

«Invero non v'è stata imposizione da parte del Monopolio per la vendita di "certe marche di sigarette", ma si è trattato nella specie di richiesta di collaborazione ai tabaccai, tramite l'Associazione di categoria, riguardante soltanto la sigaretta "Lido", la quale, a malgrado delle sue pregiate caratteristiche di gusto e di aroma, di convenienza economica a seguito della recente riduzione di tariffa cui si affianca, oltre al doppio filtro con carbone, il modesto tasso nicotinico a vantaggio dei fumatori, non ha trovato finora la sua giusta affermazione di mercato e ciò soprattutto perché la "Lido" non è conosciuta dalla massa dei fumatori, né è sempre reperibile presso tutte le tabaccherie, stante che non pochi sono purtroppo i tabaccai i quali, nella presunta ed errata convinzione che la "Lido" sia una sigaretta non apprezzata, omettono di farne richiesta all'organo fornitore anche di piccoli quantitativi e ciò nonostante che l'articolo 15 del vigente capitolato d'oneri per l'appalto delle rivendite faccia obbligo a tutti i tabaccai di tenere costantemente rifornita la rivendita, in quantità adeguata alle esigenze di consumo, di tutti i tipi di tabacchi lavorati nazionali.

«Di qui la necessità, nell'interesse del fumatore, che le rivendite siano approvvigionate almeno di quel minimo di scorta (poche stecche) della sigaretta in parola, il che di certo non si ritiene che incida sull'economia del tabaccaio al quale, peraltro, l'Amministrazione da anni concede il beneficio del prelevamento a fido.

«Prima di chiudere questa breve esposizione, mi sia consentito in questa sede ringraziare quei rivenditori, i quali mi hanno dato atto che la "Lido", della quale tengono costantemente rifornita la tabaccheria, trova interesse crescente fra i fumatori per le caratteristiche surriferite. Ringrazio per l'ospitalità».

Il topo d'auto a Percedol

«A seguito della notizia pubblicata il 5 giugno, intitolata "Non c'è pace neanche a Percedol", vi sarò oltremodo grato se vorrete cortesemente ospitare queste poche righe a completamento della notizia stessa.

«Mi sono dovuto fermare sulla Tarvisiana (a circa metà strada tra il cavalcavia di Prosecco ed il dazio di Opicina) ed assentare per una decina di minuti. E' stato lì che mi è stata sottratta la vettura, che ho dopo poco ritrovato nella zona del laghetto di Percedol, dove, con l'ausilio della P.S., è stata fatta una battuta e sono iniziate le indagini per il furto patito. Inoltre, da un esame più preciso, e soprattutto fatto in condizioni di spirito migliori, il danno subito può valutarsi in una cifra più contenuta di quella pubblicata, e di cui una parte è coperta di assicurazione. Grato per la cortesia, invio cordiali saluti. Nereo Malaman».

LE ORE DELLA CITTA'

Precetto festivo

A partire da questa sera, e per tutta la stagione turistica, nella chiesa di Borgo S. Mauro a Sistiana è stata concessa, dall'arcidiocesi di Gorizia, la facoltà di soddisfare il precetto festivo ascoltando la Messa al sabato o nelle vigilie delle feste. Il rito religioso sarà celebrato alle ore 19.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 18.45; da Trieste pei Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 9.25, 12, 19; da Trieste per Rovigno, alle 8; da Rovigno per Trieste alle 16.30.

Asili dell'ONAIRC

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1970/71 nelle scuole materne dell'ONAIRC di città e dell'altipiano si terranno nei giorni 25, 26 e 27 giugno, dalle 8.30 alle 12 nelle rispettive sedi. Sono indispensabili i certificati sanitari.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Invito alla «Mignon»

La Galleria *«Mignon»* (corso Italia 9, galleria Rossoni), invita cordialmente artisti e pubblico a visitare la magnifica mostra del pittore milanese Gino Carrera. Orario feriale e festivo: 11-13, 17-20.

Anna Club

Anna Club - Niko Sport - La Perla in vastissimo assortimento da *Beltrame*.

Il vostro nuovo vestito

Al Calmiere Vi propone i più nuovi abiti estivi di linea e disegni giovanili. *Al Calmiere* offre il più vasto assortimento di abiti calibrati per tutte le conformazioni. Per tutti, abiti freschi, leggeri di linea e disegno inconfondibili, ai prezzi migliori. *Al Calmiere*, piazza Goldoni angolo via Carducci

Pecorino siciliano

Qualità esportazione fresco, stagionato con' pepe e senza pepe è in vendita presso le *Formaggerie Lombarde*. via Carducci 26.

Arredamenti Fulvia

(via Galatti 20) presenta letti in esclusiva, 3L-coloniali, spagnoli, francesi, ottone, ferro battuto, imbottiti, ecc.

Costumi da bagno Triumph

La marca di costumi da bagno Triumph è sinonimo di qualità, buon gusto ed economia. *Al Calmiere* — piazza Goldoni angolo via Carducci — offre un vasto assortimento di bikini e costumi interi di questa e di altre ottime Case. Visitateci *Al Calmiere*, piazza Goldoni angolo via Carducci.

Nozze d'oro



Hanno festeggiato ieri le nozze d'oro Galliano e Luigia Bellani, che si unirono in matrimonio il 5 giugno di cinquant'anni fa in Istria, nella chiesa di Castagna. Nella chiesa di San Giacomo, alla presenza della figlia, dei parenti ed amici, hanno rinnovato ieri il sacro rito. Vivissimi auguri anche da parte nostra.

Nozze

Il 4 giugno nella Cattedrale di San Giusto con la benedizione del Santo Padre si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Rosanna Busolini con il signor Armando Panizzoli. Testimoni il Signor Piero Gerin e il vice Questore dott. Francesco Ubertis per la sposa e il dott. Armando Bregant e l'ing. Plinio Stuparich per lo sposo. Agli sposi vive felicitazioni e ogni più fervido augurio.

Favolose parrucche

Sempre in ordine con le favolose parrucche in «biotene» che non necessitano di messa in piega. In offerta speciale di propaganda a Lire 12.000 al *Market della Parrucca*, via San Lazzaro 17, tel. 31306.

IN GERMANIA, IN AUSTRIA E PAESI SCANDINAVI
OPERAI, IMPIEGATI, ARTIGIANI,
COMMERCIANTI E PROFESSIONISTI
HANNO VOTATO IL
SIMBOLO SOCIALISMO DELLA
SOCIALDEMOCRAZIA
Elettori triestini, seguite il loro esempio.

il centro dei desideri



Entra da Morena
e porta a casa i tuoi sogni.

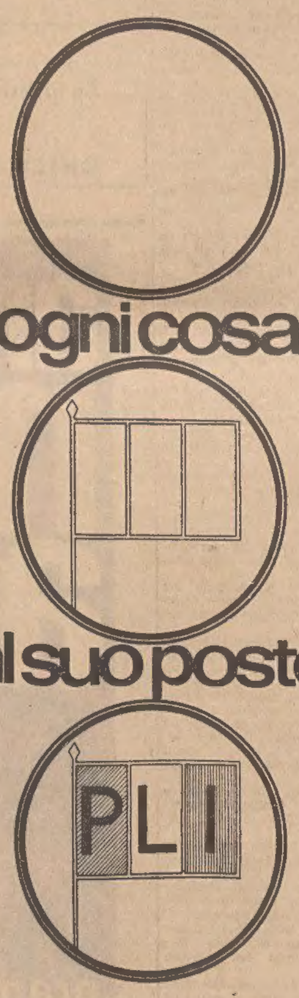
I mobili per il giardino, la camera matrimoniale o la sala da pranzo, la poltrona comoda, il « pezzo » importante o quello che desideri da tanto tempo:
1000 idee per risolvere i tuoi problemi di spazio e di colore, di stile e di funzionalità.
Tanto amore per la tua casa e la tua comodità.

Entra da Morena
e porta a casa i tuoi sogni.
E' aperto tutti i giorni
anche la domenica.

Studio UWS

morena
arredamenti, sulla Udine - Tricesimo

il tuo voto Liberale mette ognicosa al suo posto



■ i comunisti fuori dall'area del potere
■ una maggioranza stabile alla Provincia e nei Comuni minori
■ il nostro Paese in grado di realizzare un ordinato programma sociale

PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE

Entra in vigore la legge a sostegno dell'artigianato

Contributi sugli interessi dei mutui per il potenziamento delle imprese ed erogazioni «una tantum» per gli impianti

La legge regionale che reca provvidenze a favore delle imprese artigiane è finalmente operante: «finalmente», perché era un provvedimento da lungo tempo atteso dagli artigiani, un provvedimento in grado di incentivare questo fondamentale settore economico del Friuli-Venezia Giulia e volto a incoraggiare e potenziare il settore nel modo più concreto ed efficace. La legge, che porta il n. 17 relativo al 1970, è infatti entrata in vigore con la sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La nuova legge, è un'altra testimonianza concreta dell'interessamento fattivo della Regione per l'artigianato che, con le sue 25 mila imprese e con 64 mila addetti, ha una notevole importanza nella realtà della economia regionale. Essa, infatti, prevede contributi sugli interessi dei mutui destinati al potenziamento dei laboratori artigiani, e cioè: sugli interessi dei mutui a medio termine, contratti con aziende e istituti di credito per la costruzione, lo ampliamento e l'ammodernamento di laboratori artigiani, per l'acquisto e la messa in opera dei macchinari e delle attrezzature occorrenti; l'Amministrazione regionale ha facoltà di concedere contributi alle imprese artigiane, alle cooperative artigiane e ai consorzi fra imprese artigiane, per il periodo di durata dei mutui medesimi e comunque entro il limite di 15 anni. La misura del contributo non potrà superare quella necessaria e sufficiente per ridurre al 3,50 per cento il tasso annuo di interesse contrattuale e dovrà comunque essere contenuta entro il limite massimo del 5 per cento dell'importo del mutuo.

La legge reca inoltre norme integrative alla legge regionale n. 21 del '65, per cui vengono attribuite all'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (ESA) le seguenti facoltà: di concedere contributi sugli interessi dei prestiti contratti dalle imprese artigiane, dalle cooperative artigiane e dai consorzi fra imprese per esigenze connesse allo esercizio delle aziende e alla esportazione dei prodotti; di concedere contributi «una tantum» fino al 30 per cento della spesa occorrente per l'acquisto e la messa in opera di macchinari, impianti e attrezzature, a favore delle imprese delle zone montane, nonché a favore delle cooperative e dei consorzi, anche se insediati in altre zone del territorio regionale; di prestare — previa costituzione di un apposito fondo nel proprio bilancio — garanzia in via sussidiaria per il pagamento del capitale e degli interessi dei mutui o prestiti contratti da imprese (cooperative o consorzi) e assistiti dal contributo regionale.

Si può affermare, in definitiva, che la nuova legge regionale a favore dell'artigianato viene incontro alle esigenze di un settore che ha urgente bisogno di essere sostenuto con opportuni incentivi, quali appunto le provvidenze previste dalla legge stessa.

Pellegrinaggio promosso dalla «Caduti senza croce»

L'Associazione «Caduti senza Croce» si appresta a celebrare — il 28 giugno 1970 — il decennale della sua costituzione con un grande raduno - pellegrinaggio nazionale al Sacrario di monte Zurrone in Roccaraso di Abruzzo, che tramanda ai posteri il ricordo dei centotrentamila Caduti per la Patria mai onorati da una sepoltura.

Dopo la S. Messa, l'on. avv. Scarascia Mugnozza, presidente nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro terrà l'orazione ufficiale.

La locale sezione provinciale, che interverrà al rito celebrativo con le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, sta organizzando il pellegrinaggio con torpedoni, che partiranno venerdì 26, ore 6.30 e rientreranno a Trieste la sera del martedì successivo.

Sono previsti pernottamenti a Chianciano Terme, Roccaraso e Terni, nonché soste a Cantagallo, Piacenza, Genzano di Roma, Rieti, Terminillo e Cesena. Iscrizioni in sede o telefonando al 36-600.

RICORDO NEL TRIGESIMO DELLA SCOMPARSA

CARMELA TIMEUS: UN ESEMPIO DI BONTÀ

Sorella di Ruggero Fauro dedicò tutta la sua vita agli ideali della patria e della solidarietà umana

Abbiamo altre volte scritto in queste pagine di un'attività meravigliosa compiuta negli anni di guerra 1916-1917 a favore dei prigionieri di guerra italiani, ricoverati negli ospedali militari di Trieste. Fu opera meritoria di quel gruppo di ardite patriote triestine formato da Angela Castro, Silvia Archi, Ofelia Tedeschi, Emilia Franca, Angela Corsi, le sorelle Ferluga. Ma non abbiamo mai accennato a Carmela Timeus, che giovinetta, accanto alle suddette signore, recava medicinali e viveri, raccolti con l'ausilio di una più vasta rete di patriote, ai militari feriti che deperivano e soffrivano la fame. Non ne abbiamo parlato perché essendo lei l'ispiratrice di quei ricordi eroici potevano costare per lo meno il carcere, come toccò alla mamma di Guido Corsi, perché nella sua innata modestia non si nominava mai.

Carmela Rossi Timeus è morta un mese fa, il 7 maggio 1970. Nata a Trieste settantatré anni or sono, frequentò quel centro di italianità, che fu il Liceo femminile, fondato da suo nonno Francesco. Giunta all'insegnamento, nel 1916 venne allontanata dalla scuola con decreto luogotenenziale perché appartenente alla famiglia Timeus il cui nome male suonava agli orecchi dei bempensanti austriaci — due fratelli volontari in Italia, uno Ruggero Timeus Fauro, caduto nel 1915 sul Pal Piccolo in Carnia, l'altro Renato combattente al fronte, due zii Gustavo e Guido internati politici nei campi di concentramento — così diceva il decreto.

Finita la guerra con la vittoria delle armi italiane, si affiancò a sua madre e madre di Ruggero, la signora Gisella che faceva parte dell'Associazione nazionale fra le famiglie dei caduti in guerra, diretta da quella brava presidente che fu la signora Maria Zanetti e, come segretaria onoraria, intelligente e sagace, dedicò oltre dieci anni della sua giovane vita a quell'opera di assistenza alle madri e vedove di guerra, opera quotidiana e vigile, la cui storia è imbevuta solo da episodi di bontà e di abnegazione.

Scrisse molto, collaborò col nostro giornale e — unica testimonianza stampata a suo nome, editore E. E. Capelli — fu un suo diario scritto tra il 1915 e il 1918 «Attendiamo le navi», interessante e commovente fonte di storia patria triestina.

Con la sua attività fervente, con la sua parola infiammata di amore per i Caduti triestini in guerra, per i volontari giuliani, divenne ella stessa un simbolo, cui tutti guardavano con fiducia. Pur avendo una famiglia della quale fu luce e due figli da allevare, dedicò tutta se stessa, senza mai chiedere alcunché per sé, ad una serie di opere in vari settori della vita cittadina. Il suo cuore batté sempre per la famiglia e per la patria, la sua vita fu illuminata da una generosità e da un grande senso di umanità e nessuno mai bussò invano al suo cuore. Pensò sempre ai più deboli. Si dedicò ai bimbi ed ai loro nidi; le colonie per i piccoli furono la sua passione, si curò delle giovanette e delle operaie, trovando i mezzi, con le idee più originali, per dare anche a queste ultime turni di riposo in montagna.

Da qualche lustro si era appartata ed aveva ripreso l'insegnamento di lettere e storia, ma a chi aveva la ventura d'incontrarla rivelava sempre la sua intelligente lucidità, il suo grande amore per la Patria non disgiunto da un pensiero sorridente dedicato ai nipotini che le crescevano attorno.

La sua bontà, il suo senso di cristiana umanità, la sua generosità furono premiati, perché, senza sofferenze si addormentò placidamente nel letto della sua casa, assistita dai suoi cari.

Possibilità di impiego offerte a Trieste

L'Ufficio comunale di collocamento, ha la possibilità di occupare in loco lavoratori d'ambo i sessi, in possesso delle seguenti qualifiche: 20 muratori, 24 manovali edili, 8 pittori, 17 falegnami, 5 bruciaferro, 4 tubisti, 4 installatori, 5 carpentieri ferro, 6 fabbro mecc., 2 tornitori meccanici, 2 mecc. auto, 1 elettrocista, 1 gruista, 3 camerieri, 4 banconieri, 1 cuoco, 15 manovali in genere, 10 manovali metall., 5 parrucchiere, 20 generiche, 2 cuoche, 2 commesse, 5 interniste, 3 banconiere, 5 pulitrici.

Tutti coloro che sono interessati all'offerta di cui sopra, possono presentarsi allo sportello n. 3 della sede in via F. Severo n. 46/1 durante l'orario d'ufficio (8.30-12, sabato 8.30-11.30).

Alle ore 17.30 presso la sede del circolo «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi di via C. Battisti 2, conversazione dell'insegnante Armando Tomasetig sul tema: «Istruzione professionale e gli sbocchi aperti ai privi di vista».

LA BANDITESCA SPEDIZIONE D'OTTOBRE NELLA VILLA CUMIN

In Corte d'assise il giallo di una rapina a Caresana

Vengono giudicati in stato di detenzione due dei tre imputati

Il «terzo uomo» sembra essersi dissolto nel nulla - Un alibi

Manca il terzo uomo nel processo contri il macellaio Dante Peciri, di 27 anni, abitante a Padriciano 99, e il manovale jugoslavo Branislav Petkovic, di 41 anni, abitante a San Dorligo della Valle: l'assente dovrebbe identificarsi con certo Vittorio Hunger ma sembra essersi dissolto nel nulla. I due vengono giudicati in stato di detenzione dalla Corte d'Assise, presieduto dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Ligabue e dai giudici non togati Lidia Mattiazzo Giraldi, Bruno Babile, Ida Parovel, Antonietta Lenardon, Cesare Vigo e Armando Marizza, P.M. dott. Brenci, cancelliere dott. Strippoli. Il Peciri è difeso dall'avv. Filograna, il Petkovic, che verrà interrogato con l'ausilio dell'interprete Edy Cossutta, dall'avv. Catalan.

Il Presidente spiega che gli attuali imputati e l'Hunger furono autori di una criminosa spedizione nella villa di Giulio Cumin, a Caresan. Verso le 9.30 del 25 ottobre dello scorso anno, mentre s'accingeva a uscire dal giardino, la moglie del Cumin, Amelia Jurada, scorse due uomini dietro il cancello. Costoro, che indossavano impermeabili e avevano i baveri alzati, le chiesero dell'acqua ed ella, cortesemente, li accontentò. Si incamminarono verso la casa ma, fatti pochi passi, uno dei due — per l'Accusa è il Peciri — le puntò una pistola scacciacani sul collo e le ordinò di entrare in cucina mentre l'altro — sarebbe l'Hunger — la stava minacciando con un coltello. I due che le intimarono di non guardarli in faccia, la fecero inginocchiare con il viso rivolto verso il muro, afferrarono, quindi, la sua vecchia madre, (ha oltre 84 anni) e, la fecero sedere di forza su una seggiola accostata alla parete. I due figuri chiesero poi denaro e tremando, la signora disse che custodiva dodici mila lire tra le lenzuola dello armadio. I malfattori salirono nella stanza, misero sossopra tutti i mobili, prelevarono il denaro e preziosi per un ammontare di 150 mila lire, ruppero il salvadanaio del figlio dei Cumin, Giorgio, e si impadronirono di ulteriori ventimila lire. Chiusero, infine, le due donne nel sottoscala adibito a ripostiglio, rovistarono ancora nella stanza della vegliarda senza peraltro riuscire a trovare il denaro ch'essa possedeva, si fecero la barba, rubarono un maglione e lasciarono definitivamente il campo. Le donne furono liberate solo alle 13 dal marito della signora Amelia rincasato a quell'ora dal lavoro. La rapina fu denunicata ai carabinieri, ed essi rintracciarono per primo il Peciri: fece il nome sia dell'Hunger che del Petkovic, il quale ultimo avrebbe assolto il ruolo di «palo». Furono entrambi arrestati e incriminati per rapina aggravata, e il solo Peciri anche di furto in danno dell'Impresa Notari e di alcuni dipendenti della stessa.

Anche in Corte d'Assise, Peciri ammette gli addebiti e dice: «L'Hunger l'ho conosciuto in prigione, dove io mi trovavo per il furto di una lambretta e lui per quello di un'auto rubata a Padriciano. Dopo la rapina ci recammo tutti tre a Trieste, mangiammo in un'osteria e poi Hunger sparì prima che ci dividessimo i soldi».

Petkovic nega la propria partecipazione al fatto e, secondo lui, Peciri lo denunciò per vendetta: il giorno che lo incontrò in una trattoria, questi gli propose di andare a vivere nel suo appartamento, ed egli rifiutò la offerta.

Presidente: «Ma come? La prima volta che si parla con una persona questa offre di prendere in affitto un appartamento?»

Petkovic: «Peciri mi disse che si sarebbe vendicato perché non volevo l'alloggio».

Presidente: «Questa la sentiamo per la prima volta. L'Accusa però lo vuole nel bosco in attesa che i due completassero la rapina. Dov'era al momento dei fatti?»

Petkovic: «Alla fabbrica ITLOC di San Dorligo dove lavoro».

Amelia Cumin: conferma le circostanze della rapina e, invitata a riconoscere i due non è in grado di farlo anche perché — dice — la costrinsero a non guardarli in faccia. Suo marito Giulio dichiara, invece, «Il giorno innanzi mio figlio Giorgio notò un uomo che guardava verso la nostra casa. Questi scambiò con lui qualche parola in croato». Poiché il giovane è presente, viene convocato sul pretorio: fornisce una descrizione talmente fotografica dell'individuo che lo avvicinò mentr'egli stava cercando una ghiandaia ferita che il Presidente lo congeda dicendogli «Molto bravo. Durante la mia lunga carriera di magistrato non ho mai sentito un teste più preciso». Federico Racar: quel mattino vide scendere due uomini dal bosco e avviarsi verso la strada. «Presi il cannocchiale — spiega — e notai che uno era alto e l'altro basso con i capelli scuri». Il maresciallo dei carabinieri Eugenio Fiego: precisa che non gli fu possibile stabilire se quel giorno il Petkovic lavorò o meno in fabbrica. Finiscono qui i testi dell'Accusa e vengono convocati ora i cinque testimoni citati dalla Difesa: si tratta del titolare, del ragioniere e di alcuni dipendenti della ITLOC. Quasi tutti affermano che quel giorno il Petkovic si presentò al lavoro alle 8, e riscosse il salario a mezzogiorno. Qualcuno esclude che, sebbene lo stabilimento sia ampio e non recintato, possa essersi allontanato per un'ora e mezzo, lo spazio di tempo, cioè, in cui fu consumata la rapina.

A questo punto, il Presidente, causa impegni elettorali, sospende l'udienza e la rinvia alle ore 9.30 di giovedì prossimo, 11 corrente. Parleranno il P.M. e la Difesa e poi ci sarà la sentenza.

«La Cantina» ricorda l'opera di Giorgio Fano

In prosecuzione del suo programma di attività «La Cantina» ha organizzato in data molto recente una serata dedicata all'opera e alla figura del filosofo triestino Giorgio Fano.

A sette anni di distanza dalla scomparsa di questo eminente pensatore, «La Cantina» ha giustamente affidato alla finezza di Domenico Maltese la responsabilità di illustrare la viva presenza nel mondo culturale nazionale di Giorgio Fano. Maltese non si è limitato ad analizzare le due ultime opere di Fano — «Neopositivismo, analisi del linguaggio e cibernetica» e «Saggio sulle origini del linguaggio» — ma anche ha trovato acutezza di argomenti per mettere in luce la singolare rappresentatività dell'uomo, dello scrittore, del pensatore nei confronti di quel tipico ambiente culturale triestino dal quale Fano non può essere dimenticato.

Al discorso di Maltese si sono succeduti alcuni interventi che hanno completato la rievocazione commessa di questo nostro illustre concittadino scomparso: notevoli soprattutto le parole pronunciate dal consigliere Eugenio Zumin, dallo scrittore Giorgio Voghera, dal prof. Livio Pesante e dall'ing. Baldo Crismani. Alla serata è stata presente la signora Anna Fano, vedova del filosofo.

BERGAMINI PARTE PER LA LUNGA TRAVERSATA

A mezzogiorno il via e a nuoto fin Venezia

Partenza dal Molo Audace: starter Nino Benvenuti

Dopo una settimana movimentata da ansie e rinvii, finalmente tutto è pronto per il tentativo del veneziano Bergamini che dovrà percorrere a nuoto il tratto Trieste-Venezia di 125 km tutto d'un fiato. Dopo attento studio delle maree e delle correnti, la partenza è stata definitivamente fissata per oggi a mezzogiorno preciso dal Molo Audace. Si calcola che Bergamini dovrà restare in mare una trentina di ore consecutive prima di raggiungere Piazza San Marco.

Ieri nel pomeriggio, a Grignano, si sono dati gli ultimi ritocchi alla preparazione del nuotatore e del cruiser che lo seguirà da vicino per l'assistenza diretta. Bergamini è stato portato al largo e si è tuffato in mare alle 15.15 nonostante il forte vento che spirava e il mare molto ondoso. Soprattutto è stato provato il fiancheggiamento del Chris Craft al nuotatore a basso regime di giri del motore che è un Diesel: con motori a benzina sarebbe impossibile seguire il tentativo a un'andatura così lenta per un motoscafo.

Al timone dell'imbarcazione era Giacomo Ostuni, mentre i contatti con Bergamini venivano tenuti dal suo allenatore Italo Trotter. Che cosa mangerà il pretendente al titolo mondiale di lunga distanza detenuto da un argentino con 88 km? Trotter è stato esplicito: una cinquantina di uova sode, del the molto zuccherato e dei succhi di frutta. La prima breve sosta per il rifornimento avverrà dopo 7 ore dalla partenza.

A bordo del cruiser è stato caricato tutto il materiale occorrente per l'assistenza: canotto pneumatico, radiotelefono, due ricetrasmittenti portatili per il collegamento con la «vedetta» che farà la rotta, fari per la notte, vivande, un musicassetta per allietare le lunghe ore del viaggio.

Ieri Bergamini ha compiuto un ultimo allenamento di un'ora nuotando al ritmo di 50 bracciate al minuto a una velocità variabile dai 4 ai 6 km ora. L'arrivo a Venezia, se tutto andrà bene, è previsto per il tardo pomeriggio di domenica.

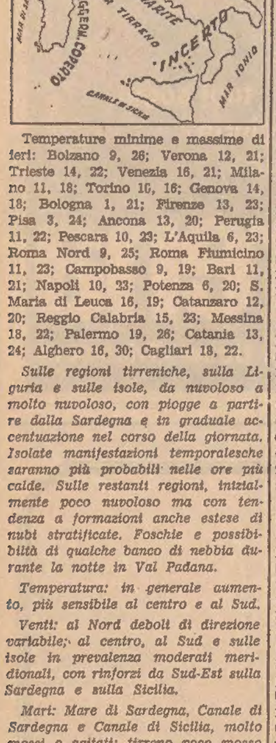
Oggi a mezzogiorno sarà Nino Benvenuti ad abbassare la bandiera di partenza, presenti cronometristi e commissari ufficiali della Federazione.

OFFERTA SPECIALE CUCINE
ZERIAL
SCONTI DAL 20% AL 40%
Domani ULTIMO giorno offerta speciale cucine

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Giovedì 11 giugno presso la sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, alle ore 19.30 avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria dei soci. Tutti gli iscritti sono ovviamente pregati d'intervenire.

PREVISIONI DEL TEMPO



Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26; Verona 12, 21; Trieste 14, 22; Venezia 16, 21; Milano 11, 18; Torino 16, 16; Genova 14, 18; Bologna 1, 21; Firenze 13, 23; Pisa 3, 24; Ancona 13, 20; Perugia 11, 22; Pescara 10, 23; L'Aquila 6, 23; Roma Nord 9, 25; Roma Fiumicino 11, 23; Campobasso 9, 19; Bari 11, 21; Napoli 10, 23; Potenza 6, 20; S. Maria di Leuca 16, 19; Catanzaro 12, 20; Reggio Calabria 15, 23; Messina 18, 22; Palermo 19, 26; Catania 13, 24; Alghero 16, 30; Cagliari 18, 22.

Sulle regioni tirreniche, sulla Liguria e sulle isole, da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge a partire dalla Sardegna e in graduale accentuazione nel corso della giornata. Isolate manifestazioni temporalesche saranno più probabili nelle ore più calde. Sulle restanti regioni, inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza a formazioni anche estese di nubi stratificate. Foschie e possibilità di qualche banco di nebbia durante la notte in Val Padana.

Temperatura: in generale aumento, più sensibile al centro e al Sud.

Venti: al Nord deboli di direzione variabile; al centro, al Sud e sulle isole in prevalenza moderati meridionali, con rinforzi da Sud-Est sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Mari: Mare di Sardegna, Canale di Sardegna e Canale di Sicilia, molto mossi o agitati; tirreno poco mosso con moto ondoso in aumento. Gli altri mari quasi calmi o poco mossi.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI
Per una autonomia politica di progresso, per il rilancio dell'economia triestina, per l'efficienza dell'Amministrazione provinciale
VOTA
CON I LAVORATORI
PER IL
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
7 giugno PSI

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruna Saccomani, nel III anniversario (6/6), dal marito Lucio 20.000 pro Istituto per l'infanzia, 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 20.000 pro Istituto «Rittmeyer», 20.000 pro CRI (Pronto soccorso), 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Lorenzo Tamaro, nel XIII anniversario (6/6), dalla moglie Maria 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Opera difesa minorenni, 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco», 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe D'Argenzio, nel VI anniversario, dalla mamma e dalla sorella 3000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Santa Zerquenich, nel I anniversario, da A. C. 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da N. N. 6500 pro Pia Casa «Gentilomo», 3000 pro Lega contro i tumori, 3500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

Da N. N. 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Emilia ved. Manzutto nata Marchesi da Giorgio Russini e famiglia 5000 pro Frati Cappuccini di Montuzza, 5000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo «Dott. Mario Renzi»); da Paolo Bruno e famiglia 5000 pro Frati Cappuccini di Montuzza, 5000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo «Dott. Mario Renzi»); dall'avv. Persoglia 2000 pro Villaggio del fanciullo; dal notaio Giovanni Dandri 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Mario Avanzini 5000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli; da Ricciotti e Romana Mazzon 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro Associazione «Ragazzi del '99» (assistenza); dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary; da Alessandro e Maria Grazia de Mottoni 10.000, da Maria de Favento 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza; dal dott. Luciano Davanzo 5000 pro Ordine dottori commercialisti, 5000 pro Oratorio Padri Cappuccini di Montuzza; da Dario e Clairette Doria 5000 pro Convento Padri Cappuccini di Montuzza; da Maria Bulazzi 2500 pro Famiglia umaghese, 2500 pro Santuario di Rosa Mistica (Cormons). da Amideria L. Chiozza 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Marino Pecar dalla famiglia Farneti 4000 pro Villaggio del fanciullo; da alcuni amici 18.000 pro Istituto medico pedagogico «Ralli».

In memoria di Guglielmo Kosak da Giovanna e Cristina Petelin 5000 pro Parrocchia Madonna del Mare, 2500 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Antonietta Zenko 2500 pro Parrocchia Madonna del Mare, 2500 pro «Domus Lucis»; da Rosy Deffar 2500 pro Parrocchia Madonna del Mare, 2500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Rita e Guerrino Polilni 2500 pro Parrocchia Madonna del Mare, 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Luigi Ghezzo 2500 pro Parrocchia Madonna del Mare, 2500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Pina Deffar 1500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Sergio Rupelli 2500 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Angelo Ciambrone dalla famiglia Marsiglio 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ruggero Dominicini, Emilia de Ferra, Attilio Tersalvi, Alessandro De Min 8000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pilar Olio da Manlio Stebel, Silvio Cremeni e Guido Gramenuda 10.000, da Netty Bisia 1000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria dell'avv. Nino Ferrero da Augusto Gabrielli e sorelle 5000 pro CRI; da Anna e Mario Frilli 5000 pro UNITALSI.

In memoria di Gabriella de Beden da Maria Vernouille 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Querida e Xosa Robba 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Piera Candotti ved. Apollonio da Mariuccia Ferri 3000 pro Centro tumori; da Domenico e Malvina Fonda 3000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria di Anita Faccini dalla cugina Nora Lemessi 1000 pro Centro tumori; dalle famiglie Del Tutto, Colella, Carbonini, Festini e Pastorini 10.000, dal personale dell'Intendenza di Finanza di Trieste 15.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuore).

In memoria di Nazario Grio da Maria Stigliani 5000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Federico Laghi dai cugini Gianni e Ginevra Balbi 10.000 pro Ass. spastici.

In memoria del rag. Roberto Tonani da Ketty Buich 2000 pro A.N. F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giovanna de Turciani dalla famiglia Paduani 5000 pro Fondo «Del Toso».

In memoria di Stefania Zadro dal personale della Scuola materna di Roiano 4000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Angela Guerm ved. Scattaro dal dott. Giulio Calafato 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Viezzoli da Renato e dott. Ferruccio Genel 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Giovanna Genel»).

In memoria di Bruna Ferraris Pellarini da Anna e Gianni Genel 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «G. Genel»).

In memoria di Tosca Barbaro dalla famiglia ing. Enzo Pintar 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen Pasqualis da Lionella 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Adelia Pozzari di Monfalcone da Velleda Mulinaris Tomaselli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Renata Fortunat ved. Orlando dalla famiglia Viaotto 5000 pro Collegio «Sergio Laghi».

In memoria dei defunti Sartoris da N. N. 40.000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Gemma Priora da Giovanna Ronchi 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del rag. Giuliano Angioletti da Paola Addobbati 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Pierino Addobbati») cassa scolastica.

In memoria di Piera Candotti ved. Apollonio da Fides Luisella e Mario Froglia 10.000 pro Fondazione «Francesco Froglia» - CRI.

In memoria di Angela Notarnicola ved. Caneva dagli amici del figlio Meo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Sticotti da Succi-Martinelli e Cleva 5000 pro CRI.

In memoria di Antonia Giacconi da Luigi e Alessandro Stebel 5000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria di Emina Machne ved. Smolè dal prof. Lodovico Cloty ed Estella Brunetti 5000 pro Soroptimist Club (Fondo «Nina Giurovich»).

In memoria di Maria Grio dal personale dell'Ufficio Imposte dirette di Trieste 19.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Petronio dal personale dell'Ufficio Imposte dirette di Trieste 19.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Fulvio Codermatz da Enzo Lionetti e Sergio Lupo 8000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo «Fulvio Codermatz»).

In memoria di Remigio Rosin 5000 pro Lega italiana lotta ai tumori.

In memoria di Maria Gardi e ing. Ermenegildo Francia dalla famiglia Verdoglia 5000 pro Ass. spastici.

In memoria del geom. Marino Pecar dalla famiglia Pieri 5000 pro Ass. spastici.

In memoria di Marcello Ferluga da Dora e Oreste Inchiostri 3000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria di Tosca Barbaro dalla famiglia Niseteo 5000 pro CRI; da Ilaria ed Ernesto Mea 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luigia Boscnian da Marina Giorgi, Anita Ceccato ed Ercole Rossi 4500 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Sartori ved. Priora da Alfredo Avon e famiglia 3500 pro CRI; da Cristina Ravasini 2000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari; da Anna Longo e famiglia 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Elena Bencini 3000 pro chiesa B.V. delle Grazie (pane dei poveri).

In memoria del rag. Graziano Pozzani da Rudi e Nucci Ferluga 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); da Luly Ja Drioli 5000 pro Istituto per l'infanzia; dall'A.S. Edera Nuoto 5000 pro CRI.

In memoria dell'avv. Antonio Ferrero da Francesco Tasso 1000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Giulianini 2000 pro «Domus Lucis»; dall'avv. Claudio Sinceri 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Federico Lagni da Giuseppe de Zuccoli 10.000 pro Centro lotta alle malattie cardiovascolari; da Maria, Sergio e Mariarosa Polonio 10.000, dalla famiglia Giuseppe Succi 10.000, dalla famiglia Luigi Asquini 10.000 pro chiesa Madonna delle Grazie (via Giustinelli).

In memoria di Emilia Marchesi ved. Manzutto da Alberto e Margherita Manzutto 10.000, da Ninetta Marchesi 2000, da Gemma Marchesi Taccheo e figli Alberto e Pierantonio 5000, da Anna Iona e famiglia 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Guido e Lucia Avanzini 10.000 pro Centro tumori; da Giorgio Manzutto 5000, da Luciano e Minnie Scotti 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dal dott. Ugo e avv. Giorgio Inneri 10.000 pro Unione filantropica «La Previdenza»; dal dott. Carlo e Benedetta Martinolli 3000 pro Fondo «Cap. Giovanni Panelli»; dal dott. Roberto Ersini 5000 pro Oratorio Padri Cappuccini di Montuzza, 5000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo «Mario Renzi»); da Lucia Manzutto e famiglia 3000 pro Famiglia umaghese; dal dott. Antonio Martinolli 5000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

MOSTRE D'ARTE

Visintini alla «Barisi»
S'inaugura questa sera, alle ore 18, alla Galleria Barisi di via Rossetti n. 8, una mostra personale del pittore Alberto Visintini, che rimarrà aperta fino al giorno 18 con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali, e dalle 11 alle 13 in quelli festivi.

Alla «MIGNON»
Corso Italia (Galleria Rossoni) espone
GINO CARRERA
di Milano
Orario: 11-13, 17-20

GALLERIA IL TRIBBIO
Il poetico mondo del grafico ungherese
ARNOLD GROSS

La LANTERNA
Grafica di
FERRONI - GUERRESCHI
LINDNER - MCGARREL
VESPIGNANI
Orario 10.30-12.30, 17-20

CASA DEL RASOIO ELETTRICO
di L. VESCOVI
Piazza S. Benco 2 (ex S. Caterina) - Telefono 37676
2 ECCEZIONALI OFFERTE
SCONTO PERMUTA
REVISIONE GRATUITA
Sunbeam
DAL 3 AL 16 GIUGNO
ACQUISTANDO UN NUOVO RASOIO ELETTRICO VI VALUTIAMO IL VOSTRO VECCHIO RASOIO
Lire 6.000
REVISIONE GRATUITA DI TUTTI I RASOI CHE NECESSITANO DI UNA PULITURA AFFILATURA E LUBRIFICAZIONE

SOLO QUALCHE ESEMPIO

Può essere vero il detto che ogni popolo ha il governo che si merita o che ogni città ha gli amministratori che si merita, perché sono i cittadini, in regime democratico, a determinare col proprio voto governo o amministratori.

Il voto quindi va dato — come s'usa dire — a ragion veduta, non sulla base di risentimenti momentanei o di promesse ascoltate o lette all'ultimo momento.

Prendiamo ad esempio i più importanti provvedimenti dei governi di questi ultimi anni: nazionalizzazione dell'industria elettrica, eliminazione delle zone o gabbie salariali, aumento delle pensioni INPS (da considerarsi già superato per l'intervenuto aumento del costo della vita), amnistia ai lavoratori denunciati dal padronato, statuto dei diritti dei lavoratori, regioni a statuto ordinario, trattazione della legge sul divorzio, programma di riforma universitaria, impegni di alleggerimento fiscale per i lavoratori e per i piccoli operatori, avvio alla riforma sanitaria nazionale... Come si spiega che tutti questi provvedimenti, e altri che saranno esaminati quanto prima (la casa, il controllo dei prezzi, i trasporti, la scuola gratuita ecc.), siano stati attuati o imposti soltanto dal PSI? Eppure il PSI nel dopoguerra ha partecipato al governo soltanto per alcuni anni.

Il cittadino quindi dovrebbe giudicare sulla base dei fatti, collegando rigorosamente ciò che i rappresentanti di un partito dicono con ciò che hanno fatto o intendono fare, a Trieste come dappertutto in Italia.

LA SEGRETERIA DEL PSI

M.S.I.
AFFINCHE' LA SOVVERSIONE NON SI IMPADRONISCA DELL'ITALIA
VOTATE M.S.I.

LA DONNA INTELLIGENTE E MODERNA VOTA UN PARTITO SICURO
VOTA

Le prestigiose tende francesi MESSAGER da CHIEDERE IL CATALOGO
Godina SPORT

arredamenti morena anno 1
in occasione del primo anniversario di attività commerciale
grande vendita promozionale

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PER LA STAGIONE SINFONICA

Questa sera al «Verdi» si commemora Tartini

L'Orchestra da Camera di Padova, diretta da Claudio Scimone, ospite questa sera del Teatro Verdi, nell'ambito della stagione sinfonica di primavera, vi giunge reduce da una felice serie di concerti tartiniani sostenuti nella città del Santo al mese scorso.

Scimone ha fatto conoscere nell'anno bicentenario della morte, moltissime pagine, pressochè sconosciute, del Maestro di Pirano e parte di questo vasto programma verrà riproposta questa sera agli ascoltatori del «Verdi», dall'Orchestra padovana e dal complesso corale «Gli amici della polifonia» di Roma, diretti da Pietro Cavalli. L'inserimento di due pagine corali di Tartitni accentua significativamente la portata culturale della manifestazione di questa sera. Collaboreranno, ancora, nelle parti solistiche, il violinista Piero Toso ed il flautista Giorgio Zagnoni.

Il programma inizierà con il «Miserere» per coro, cui seguirà la sonata a quattro in sol maggiore e il Concerto in fa maggiore per violino e archi. Nella seconda parte verranno eseguiti il Concerto in sol maggiore per flauto e archi, il Concerto in re maggiore per violino, 2 corni, 2 trombe, timpani e archi e, in chiusura, «Salve Regina» a 4 voci per coro (ultima composizione di Tartini).

Il concerto inizierà, come al solito, alle 21. Alla Biglietteria del Teatro (Tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.

L'uomo normale in mezzo al romanzo

Roma, 5

Sono terminate le riprese dei primi sei filmati della serie «All'ultimo minuto». Il ciclo prevede tredici film di trenta minuti. Ogni episodio è a sé stante ma legato agli altri dalla idea ispiratrice del ciclo: il protagonista, di solito un uomo che svolge una vita normale e senza scosse, si trova immerso in avvenimenti al limite con il romanzesco che si risolvono all'ultimo minuto.

Molti attori hanno partecipato alle riprese. Martine Brochard è stata l'interprete del primo episodio «Il buio», sceneggiato da Vighi e Guerra. Annabella Incontrera, Massimo Serato, Alessio Orano hanno invece preso parte a «Scala Reale», altro episodio sceneggiato da Vighi e Guerra. Andrea Checchi e Vittorio Anselmi hanno interpretato «Il borsaiolo», sceneggiato da Fasan. Laura Carli, Edoardo Nevola e Corrado Gaipa hanno preso parte a «L'ultima cifra», altro episodio scritto da Fasan. A questo filmato ha preso parte anche Massimo Dapporto, figlio di Carlo Dapporto.

Nel porto di Civitavecchia si sta girando intanto «L'identikit», con Antonio Casagrande, Carlo Lombardi, e Carlo Alighiero. Anche di questo episodio è autore Fasan. Gli sceneggiatori Caminito e Scardamaglia hanno invece scritto i copioni de «La scelta», ultimo episodio realizzato per il momento, cui ha preso parte Gaetano Cimarosa, noto nel mondo del cinema con il soprannome di «Zecchinetta». Sono state inoltre consegnate cinque sceneggiature: «L'ascensore» di Poeti e Deodato; «Il bambino scomparso» di Fasan; «La prigioniera» di Vighi e Guerra; «Allarme a bordo» e «Il rapido delle 13.30» di Deodato Caminito e Scardamaglia.

La regia del ciclo è affidata a Ruggero Deodato. L'aiuto regista è Paolo Poeti.

Messico inedito in «Boomerang»

Roma, 5

A partire dall'11 giugno andrà in onda «Boomerang», un nuovo settimanale televisivo e di attualità curato da Luigi Pedrazzi. La rubrica tratterà argomenti scientifici, umanistici e sociali. Per dare maggiore spazio agli argomenti trattati il programma sarà trasmesso in due tempi: il giovedì verranno presentati reportages, servizi e inchieste e il venerdì gli stessi temi saranno dibattuti in studio da esperti, scrittori, giornalisti.

Per la prima puntata Marco Montaldi ha realizzato in Inghilterra un servizio sulla ricerca biologica e Carlo Bonetti in Francia un'inchiesta sui problemi degli anziani Enzo Muzii, regista di «Una macchia rosa» presenta, attraverso le fotografie di Alvarez Bravo, alcuni aspetti inediti del Messico, Ugo Gregoretti intervista lo storico inglese Danis McSmith.

CIT — Staz. Autolinee tel. 24006 — Viaggi - Cambio Valute — Documenti - Visti — Piazza Unità telef. 24793 — Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8. 11 16
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov. sab. dom.
BELGRADO, Zagabria, Lubiana ore 19 feriale
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6 45 8 15 12

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NEW ADV.
LOTTERIA DI MONZA
OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ultima «coppia» I mostri sacri

«Doppia coppia» (TV-1, ore 21) — Il fortunato spettacolo musicale di Amurri e Verde è arrivato all'ultima puntata. Sarà ancora una volta Alighiero Noschese il mattatore della trasmissione. Ormai il suo «Chiamate Roma 6161» non ha nulla da invidiare in popolarità alla trasmissione radiofonica di Moccagatta. Questa sera, Noschese nelle vesti di un giornalista del Telegiornale presenterà in un gran finale tutti i personaggi più riusciti della sua galleria. Ospite della puntata sarà Mina, che interpreterà una nuova canzone di Lucio Battisti. Parteciperà alla trasmissione anche Ira Fuestenberg, mentre Romina Power e Massimo Ranieri presenteranno una fantasia di canzoni interpretate nelle precedenti puntate.

* * *

«Quel villaggio chiamato Hollywood» (TV-1, ore 22,15) — Carlo Mazzarella, dopo aver analizzato, nella prima puntata della trasmissione i perché della crisi della «Mecca del cinema», avvicina gli esponenti della nuova generazione hollywoodiana. Tocca a Denis Hoofer, regista e protagonista con Peter Fonda di «Easy Rider» parlare dell'aspetto giovane dell'attuale cinema americano. Insieme a lui sono stati ascoltati Arthur Penn e Franck Coppola creatore di nuovi studios cinematografici a San Francisco. Vi sarà anche un'interessante serie di incontri con i «bigs» del vecchio cinema: John Ford, Frank Capra, E. G. Robinson, Harold Lloyd, Otto Preminger John Huston e Mervin Le Roy.

Lo scrittore e compositore Lionel Bart, autore di «Oliver», è stato processato e assolto dall'accusa di aver guidato l'automobile ubriaco o sotto l'effetto di stupefacenti. Ora potrà dedicarsi con più tranquillità al suo prossimo musical, tratto dai «Viaggi di Gulliver».

Quel villaggio chiamato Hollywood



Roma — Alberto Lattuada, Carla Del Poggio e Carlo Mazzarella, durante la riunione dove un gruppo di attori e registi hanno discusso «La crisi di Hollywood» al termine della proiezione dell'inchiesta televisiva realizzata da Mazzarella «Quel villaggio chiamato Hollywood» che andrà in onda questa sera

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO
sul mare
OGGI 6 giugno ore 22
al
LUNA PARK
di RIVA TRAIANA
autobus 8, 9, 15

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica. Stasera alle 21: Concerto commemorativo di musiche di Giuseppe Tartini nel bicentenario della morte con la partecipazione dell'Orchestra da Camera di Padova diretta da Claudio Scimone e de «Gli Amici della Polifonia» di Roma diretti da Piero Cavalli. Solisti: Piero Toso - violino; Giorgio Zagnoni - flauto. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (t. 23988).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Aperto tutti i giorni - Visitatelo: sarà una oretta bene impiegata. Animali di tutti i paesi del mondo. Eccezionale: è nato Celestino, lo scimmiottino azzurro.

EDEN. 16.30 ult. 22: «Dossier prostituzione». Un film realizzato da Jean Claude Roy in technicolor. Rigorosamente vietato minori anni 18.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «L'unico gioco in città» con Elizabeth Taylor e Warren Beatty. Colore De Luxe.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: Silvestro e Gonzales in una nuova serie di mirabolanti avventure. Cartoni animati a colori. Ingresso L. 150.
FENICE. 16 - 22.10: «E venne il giorno dei limoni neri» con Antonio Sabàto, Florinda Bolkan e Don Backy. Technicolor.
GRATTACIELO. 16: «I cannibali». Un film di Liana Cavalli in technicolor con Britt Ekland e Pierre Clementi. Technicolor. Vietato ai minori. N.B. L'ultimo spettacolo avrà termine alle ore 23.45.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Quanto costa morire» con Andrea Giordana, John Ireland e Raimond Pellegrin.
RITZ. 16 ult. 22: «Gli occhi del testimone». La più sconvolgente interpretazione dell'attore più prestigioso d'America: Steve Mc Queen. In technicolor. Vietato ai minori.

ALABARDA. 16.30: «I peccati di Madame Bovary» in technicolor. Gli strani vizi, i piaceri più intimi, le calde passioni di una donna nata per l'amore con la notissima ed affascinante Edwige Fenech, l'attrice più sexy del mondo. Viet. min. 18 anni.
AURORA. 16.30. Tomas Milian è «O' Cangaceiro» in uno spettacolare e divertente technicolor d'avventura.

CAPITOL. 16: «Alice nel paese delle meraviglie» di Walt Disney. Segue il bellissimo documentario «Cacciatori eschimesi». Technicolor.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Vedetelo dall'inizio quest'ottimo, incalzante e imprevedibile «giallo»: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall ed E. M. Salerno. Uno dei più interessanti film del nuovo «filone» del cinema italiano. Technicolor. Viet. min. 14 a.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La gatta giapponese» in Colorscope. La sconvolgente passione di una donna peccatrice. Fra tre uomini in un interessante film di successo, bene interpretato da M. Yasuda e S. Ozawa. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERIO. 16. L'eccezionale technicolor Titanus: «Un uomo chiamato cavallo» con R. Harris.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Django non perdona» con John Ciark, killer. Spettacolare western. Technicolor. Segue Topolino. Divertente. Genitori venite coi figlioli!
MODERNO. 16.30: «Lisa dagli occhi blu» con Mario Tessuto, Silvia Dionisio, Popof, Bice Valori, Rice e Gian, Peppino De Filippo. Divertentissimo technicolor.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Candy e il suo pazzo mondo» con Ewa Aulin, Marlon Brando, Richard Burton, James Coburn, Walter Matthau, Charles Aznavour, E.M. Salerno, E. Martinelli, F. Bolkan, N. Machiavelli. Viet. min. di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «L'ultimo volo delle aquile». La fine della guerra del Pacifico vista dai giapponesi. Capolavoro in technicolor con Toshiro Mifune.
ARISTON. 16: «Goldface il fantastico superman». Avventuroso technicolor con il celebre eroe dei fumetti interpretato da Robert Anthony e Linda Christian. Precede Silvestro e Gonzales.
ALCIONE (tel. 96162). **16:** «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck e Anne Heywood. L'allucinante missione di un agente segreto nella Cina di Mao. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Joko invoca Dio e muori». Spettacolare western a colori con Richard Harrison.
ASTRA. 16.30. Un indimenticabile film di Walt Disney, una meravigliosa storia per grandi e piccoli: «La bella addormentata nel bosco». In technicolor.
IDEALE. 16. Technicolor. George Peppard, Juger Steven e Orson Welles in: «Il castello di carte». Il complotto contro il mondo nei sotterranei di Parigi.
MARCONI. 16: «Maciste all'inferno». Technicolor con Kirk Morris.
RADIO. 16: «Il fantasma del pirata Barbanera». Il più grande capolavoro di Walt Disney. Technicolor.
SERVOLA. 16. Walt Disney presenta Dean Jones e un maggiolino che tutti vorrebbero avere in: «Un maggiolino tutto matto». Divertentissimo technicolor. Grande successo!

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

GRATTACIELO



MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Femmine insaziabili» con R. Hoffman, D. Malone e R. Power. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante e S. Kendall. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Patton, generale d'acciaio» con G. Scott e K. Malden. A colori.

RONCHI

RIO: «La battaglia della Neretva».
EXCELSIOR. 18: «Quel maledetto ispettore Novak». A colori.
EXCELSIOR «Dancing Estivo». Ballo dalle 20 alle 24 con il complesso «The New Ventures».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Violenza al sole».
VERDI. 17: «I cinque disperati duri a morire».
SUPERCINEMA. 17: «Anna dei mille giorni».

CORDENONS

VERDI. 17: «La lunga ombra gialla».

SACILE

NUOVO. 17: «Mia nipote la vergine».
ZANCANARO. 17: «Nel giorno del Signore».

CERVIGNANO

NUOVO: «Un uomo chiamato cavallo».

MUGGIA
VERDI. 17: «Lisa dagli occhi blu». Bellissimo spettacolo musicale con Mario Tessuto e Silvia Dionisio. In technicolor.
VOLTA. 17: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra». Technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

UDINE
ARISTON. 15: «La prima volta...». Colori. V. m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «West side story». A colori.
CENTRALE. 15: «I cannibali». Colori. Vietato minori 14 anni.
ODEON. 15: «Sfida sulla pista di fuoco». Colori.
PUCCINI. 15: «L'amante». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Gli uccelli vanno a morire in Perù». V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Killer di Satana». Colori. V. m. 18 anni.
ASQUINI. 18: «Le amanti di Dracula». Colori. V. m. 14 anni.
FRIULI. 18: «I fantastici 3 supermen». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Boeing Boeing». Colori.
ROMA. 18: «Ballata di un pistolero». Colori.

GORIZIA
CORSO. 17: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con J. Franciscus e C. Heston. Scope a colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'uomo perduto» con S. Poitier e J. Shimcus. Scope a colori. Ult. 22.

Domani ore 16

CORSE AL TROTTO
Ippodromo Montebello
RISTORANTE
Parco giochi per bambini

Oggi al Grattacielo
PRIMA ATTESISSIMA


i Cannibali
MUSICHE DI E. MORRICONE
VIETATO AI MINORI

All' Excelsior
Per WARREN BEATTY: il primo film dopo «GANGSTER STORY»
il film è proibito a chi non beve, non gioca, non fuma e non fa all'amore
ELIZABETH TAYLOR | WARREN BEATTY
in un film di GEORGE STEVENS
L'UNICO GIOCO IN CITTA'
COLORE DE LUXE

OGGI AL FENICE
Eccezionale prima di un film che ancora una volta, ma con cruda realtà, ripropone il tema scottante della MAFIA SICILIANA
PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta un film di GIOVANNI ADDESSI


con PETER CARSTEN con SILVANO TRANQUILLI con PIER PAOLO CAPPONI con DIDI PEREGO con LEE BURTON con MARIA LUISA SALA con RAF SPARANERO con STEFANO SATTA FLORES con MASSIMO FARINELLI
SERGIO SCARCHILLI - LORIS BAZZOCCHI - BRUNO BOSCHETTI [C.S.C.] e con la partecipazione di
DON BACKY
e con FLORINDA BOLKAN nel ruolo di Rossana
musiche di CARLO RUSTICHELLI - EASTMARCOLOR - COLORE DELLA SPES
organizzazione generale FRANCO CARUSO
regia di CAMILLO BAZZONI produce GIOVANNI ADDESSI UNA PRODUZIONE B.G.7 MEGA FILM
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «GLI SCORPIONI» - Domenica the danzante — Viale Miramare, tel. 411325

Oggi al Ritz
LA PIU' SCONVOLGENTE INTERPRETAZIONE DELL'ATTORE PIU' PRESTIGIOSO DELL'AMERICA
STEVE Mc QUEEN in

GLI OCCHI DEL TESTIMONE
con
MOLLY Mc CARTHY DAVID CLARKE
CRAHAN DENTON
E LA COLLABORAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI POLIZIA DI ST. LOUIS
regia di
CHARLES GUGGENHEIM e JOHN STIX
distribuzione CLAUDIA FILM S.p.A.
VIETATO AI MINORI

Al Nazionale
UN WESTERN DI CLASSE
PRESENTA UNA PRODUZIONE CINE AZIMUT

con ANDREA GIORDANA JOHN IRELAND RAIMOND PELLEGRIN
QUANTO COSTA MORIRE

Contro il fuoco...
Fluobrene*
l'Ammazzafuoco.
In casa, in ufficio, in macchina, in garage.
Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-
* marchio depositato
MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER
Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'intervallo (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 13.21: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Jimmy Fontana all'auditorio «A»; 15: Giornale radio; 15.14: Quando ha avuto origine il calendario murale?; 15.20: Angolo musicale; 15.35: Incontri con la scienza; 15.45: Schermo musicale; 16: Sorella Radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Italia che lavora; 18.45: Come formarsi una discoteca; 19.05: Mondo Duemila; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: La serva padrona; 22.05: Conversazione di V. Sinigalli; 22.15: Gli hobbies; 22.20: Compositori italiani contemporanei. Al termine (23.05): Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani; 23.50: Calcio dal Messico.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti; 7.19: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.40: Una commedia in trenta minuti; 10.15: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Il cattivone; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Relax a 45 giri; 15.18: Chiosco; 15.30: Giornale radio: Tra le 15.35 e le 16.45: 53.o Giro d'Italia - Arrivo della 19.a tappa: Rocca Pietore - Dobbiaco; 15.40: Passaporto; 15.55: Controluce; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.40: Musica in celluloide; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.53: Sui nostri mercati; 19.03: Stasera siamo ospiti di...; 19.18: Servizio speciale del Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 20: Quadrifoglio; 20.15: L'illusione, di F. De Roberto; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 23.30: Dischi ricevuti; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali 9.30: Concerto dell'organista F. Vignarelli; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del pianista M. Campanella; 14.45: Il Ritorno di Ulisse in patria; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.35: Conversazione di M. Colangeli; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: I Concerti di Napoli - Direttore M. Pradella; 20.35: Complessi diretti da Benny Goodman e Dave Brubeck; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore: I corvi del signor Walser; 22.30: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose: «Celebrazioni del Tiepolo in Friuli»; 15.30: Canzoni in circolo - a cura di R. Curci; 16: Concerto del quintetto «Eichendorff»; 16.30: Scrittori della regione: «La visita» di Dino Dardi; 16.45: VII Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

10.00: Per Palermo e Roma, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo e della XVIII Fiera Campionaria Nazionale: Programma cinematografico.
MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - L'uomo e la città.
13.00: Oggi le comiche: «Le teste matte: le corse di Poodles» - «Charlot pugile».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
15.30: 53.o Giro Ciclistico d'Italia - Arrivo della diciannovesima tappa: Rocca Pietore - Dobbiaco.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il pollice» - Spettacolo di ragazzi condotto da Franco Moccagatta.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Sapere - I segreti degli animali.
Gong.
19.10: Malta, crocevia del Mediterraneo.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Alighiero Noschese in «Doppia coppia» - Spettacolo musicale di Amurri e Verde con Bice Valori, Romina Power e Massimo Ranieri. Doremì.
22.15: Servizi Speciali del Telegiornale: «Quel villaggio chiamato Hollywood» - Seconda puntata. Break 2.
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.
23.55: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Puebla: Uruguay - Italia.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «La fiera della vanità» di W.M. Thackeray - Traduzione, riduzione e sceneggiatura di A.G. Majano. Doremì.
22.30: Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura; 6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Buon giorno con dischi Durium; 10.15: Incisioni rare; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45 Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12.30: Week-end con Marlboro; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Parata di orchestre; 17: Notiziario; 17.10: Successi della R.C.A.; 17.30: Avete scelto; 18.30: Si dice o non si dice; 18.40: Ritmi moderni 19: Un cantante alla volta; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

6.30: Festival di Bled; 15.15: Trasmissione per i lavoratori; 17.40: Notiziario dalla Slovenia; 17.45: Musica popolare slovena; 18.10: Mosaico musicale; 18.15: Teledramma per i ragazzi: «I genitori in vendita»; 19.20: Con la telecamera attraverso il mondo: Iraq; 19.45: Zig-zag; 20: Telegiornale; 20.35: Telemagazzino trasmissione musicale; 21.20: «Più forte della vita», telefilm; 22.30: I programmi TV della settimana; 22.45: Telegiornale - Campionati mondiali di calcio: Italia-Uruguay.

DECINE DI MIGLIAIA DI PERSONE ATTENDONO NELLE ZONE DEVASTATE L'ARRIVO DI SOCCORSI

SI RICORRE AL FUOCO IN PERÙ CONTRO LA MINACCIA DI EPIDEMIE

Huaraz, una delle città colpite, verrà incendiata - Anche l'acqua comincia a scarseggiare In stato di allarme la polizia per il verificarsi di casi di saccheggio - Agghiaccianti testimonianze

Lima, 5

A Huaraz, uno dei centri peruviani praticamente cancellati dalla facia della terra in seguito allo spaventoso terremoto di domenica, tremila cadaveri sono stati cremati ieri in forni crematori improvisati allo scopo di evitare che scoppino epidemie. Questa misura è stata presa a causa di un inizio di decomposizione dei corpi. Tuttavia la soluzione consistente nell'incendiare le macerie allo scopo di bruciare i cadaveri che vi sono rimasti sepolti continua a essere esaminata dalle autorità sanitarie.

D'altra parte, prosegue la demolizione delle case che minacciano di crollare. La maggior parte di esse sono fatte con mattoni d'argilla seccata al sole. Huaraz, vista dall'aereo, ricorda il dramma di Hiroshima e coloro che sono riusciti a raggiungerla riferiscono che non resta in piedi un solo muro di oltre un metro d'altezza. La «Svizzera dell'America del Sud» non è più che una sinistra tomba coperta di rovine e di fango.

Le squadre di soccorso non riescono a curare i 10 mila feriti né a sopperire ai bisogni dei 250 mila senzatetto. Tutti gli sforzi si scontrano contro l'inclemenza della natura. I soccorsi inviati dall'estero arrivano fino alla costa dell'Oceano Pacifico, ma è impossibile avviarli fino ai luoghi dove sono necessari. Non esistono aeroporti praticabili e i lanci con paracadute sono molto limitati dalle condizioni atmosferiche. Tuttavia, nel porto di Chimbote, anch'esso distrutto, si ammassano centinaia di tonnellate di derrate e prodotti di ogni genere. Gli elicotteri fanno costantemente la spola ma la loro capacità di trasporto è limitata.

L'acqua comincia a mancare. Gli alimenti si fanno rari e la polizia deve braccare gli individui senza scrupoli che tentano di dedicarsi al saccheggio o di sfruttare le vittime della tragedia. Alcuni malviventi hanno saccheggiato ieri mattina l'aranceto dell'«hacienda» di San Miguel De Caraz, nella valle di Huaylas, poi hanno venduto le arance a prezzi esorbitanti.

L'ansietà generale produce vere e proprie psicosi: la radio nazionale diffonde periodicamente messaggi che smentiscono certe voci allarmistiche. Nel frattempo, i soccorsi non cessano di affluire dall'estero. Cuba, il Cile, gli Stati Uniti e quasi tutti i paesi dell'Europa hanno inviato aiuti.

«Mio Dio, è la fine del mondo. Non ho più nulla. Non rivedrò mai mia madre, né mia sorella né il mio fratellino»: così ripete con le lacrime agli occhi Roge Lio Carpio, un falegname di 20 anni che domenica scorsa si recava su un autocarro a Yungay — uno dei centri distrutti — per vedere la sua famiglia.

«Nel momento in cui siamo entrati nell'abitato — prosegue Carpio — abbiamo visto che le tegole delle case cominciavano a cadere. L'autocarro si è fermato e abbiamo visto la gente uscire dalle case gridando „La terra trema". Abbiamo sentito l'automezzo muoversi e siamo caduti». Carpio ha raccontato di essere corso verso la sua casa — in mezzo a gente che la paura faceva correre in tutti i sensi — ma che quest'ultima, come tutte le case della strada, era crollata schiacciando alcune automobili.

«D'improvviso — ha proseguito — ho udito come un colpo di cannone, ma c'era troppa polvere e non potevo veder nulla. Poi è comparsa una massa enorme che rotolava lungo la gola che è situata di fronte a una piazza di Yungay. Io ho gridato: „E' una valanga", e tutti si sono messi a correre sulla via che porta a Huaraz. Avevo dimenticato tutto, mia madre, mio fratello Gabriel, mia sorella Noemi. Non avevo paura. Non pensavo a nulla».

Il giovane ha corso a lungo per una strada in cui le case erano crollate, prima di fermarsi e di pensare a tornare sui suoi passi. «Sono arrivato a Yungay molto tardi. Yungay non esisteva più. Non restava che la fattoria che si trova all'ingresso della città. La valanga aveva portato via tutto. Avremmo voluto entrare in città, ma c'era un mucchio enorme di fango».

Un pilota di elicotteri, il colonnello dell'aviazione militare statunitense John Beckett, che ha volato sulla regione della valle Callejon De Huaylas devastata dal terremoto, ha detto che Yungay, con la sua popolazione di 20 mila abitanti, è stata letteralmente spazzata via andando a finire nelle tumultuose acque del fiume Santa. Beckett ha riferito che la sola cosa che ha visto a Yungay erano quattro palme che egli ritiene fossero situate una volta nella piazza principale.

Pressanti richieste di aiuto affluiscono da decine di città e villaggi distrutti dal sisma. Un messaggio ricevuto a Lima dice: «Imploriamo che ci venga dato un aiuto immediato: vestiti, viveri». Fonti governative hanno detto che la situazione nelle città e nei villaggi ancora tagliati fuori del mondo esterno sta peggiorando perché si sono manifestati casi di tifo.

Si ritiene che i morti a causa del terremoto siano circa 40 mila, ma l'effettivo numero delle vittime non sarà quasi certamente mai conosciuto. Molte di esse sono probabilmente sepolte per sempre sotto enormi valanghe nelle parti remote della zona colpita dal terremoto.

ILLUSTRA L'ITALIA servizio del «N. Y. Times»

New York, 5

Un inserto dedicato all'Italia, che il giornale «New York Times» pubblicherà nel suo numero di domani 7 giugno, è stato ufficialmente presentato durante una cerimonia svoltasi al consolato italiano di New York, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia a Washington.

L'inserto, di 20 pagine a colori ampiamente illustrate, comprende articoli e diagrammi che tracciano un quadro riassuntivo ma completo della vita e delle attività italiane contemporanee. Lo sviluppo del Mezzogiorno, il ruolo europeo dell'Italia, la ricerca scientifica, il commercio con l'estero, il turismo, e abbondanti dati statistici che riassumono lo sviluppo sociale, culturale e tecnologico del Paese, rendono la pubblicazione di grande interesse per i lettori domenicali del quotidiano newyorkese, valutati in oltre un milione e 600 mila persone. La copertina è di Piero Dorazio; direttore del supplemento (che ha carattere pubblicitario) è Vincenzo Picone.

APERTO A TORINO IL QUARTO SALONE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Il bimotore G-222 della Fiat, presentato al salone dell'aeronautica e dello spazio

Il duttile «G-222» novità della Fiat

Torino, 5

Il quarto salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio è stato inaugurato ufficialmente stamani, all'aeroporto di Torino Caselle, con una cerimonia svoltasi alla presenza del ministro del Lavodo, Donat Cattin; erano presenti numerose altre autorità, fra le quali il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, gen. Fanali.

Il presidente di Torino-esposizioni, ing. Nasi, in un breve discorso, ha ricordato le caratteristiche del salone e la importanza dell'industria aerospaziale per il progresso tecnico scientifico e per la qualificazione del personale. Dopo aver affermato che questo è il «salone del rilancio dell'industria aeronautica italiana», lo ing. Nasi ha detto che la manifestazione torinese ha una funzione di ponte verso le nazioni dell'Asia e dell'Africa. L'oratore ha concluso accennando alle caratteristiche del salone che vede presenti 300 espositori di 12 paesi su un nuovo quartiere espositivo di 16 mila metri quadrati al coperto e 30 mila all'aperto.

Ha quindi parlato il ministro del Lavoro.

Un bimotore da trasporto, progettato e costruito in Italia, ed una pietra lunare raccolta sul satellite da Neil Armstrong costituiscono le due maggiori attrazioni della mostra. Il primo è il Fiat G-222, un bimotore a turboelica da trasporto militare, che può essere adattato anche a scopi civili ed il cui prototipo è stato completato nelle scorse settimane. Data la particolare formula costruttiva (è munito di un ampio portello sotto la coda che è sopraelevata), il «G-222» può accogliere dentro la fusoliera autoveicoli ingombranti ed è adatto ad operare su aeroporti sommariamente preparati.

Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Unione Sovietica, Canada, Germania occidentale sono le principali nazioni che ufficialmente o mediante singole ditte, partecipano al salone torinese. Particolarmente cospicua è la partecipazione italiana, che è stata curata dalla associazione industrie aerospaziali (A.I.A.). Le maggiori novità sono presentate dall'Aeritalia, la nuova società formata quest'anno dalla Fiat e dalla Finmeccanica per riunire le attività aerospaziali dei due gruppi. Oltre al G-222, nel settore degli aerei sono esposti il caccia intercettore «F-104S»,

CONCUSSIONE, TRUFFA E INTERESSE PRIVATO

Irregolarità all'I.A.C.P. Quattro condanne a Trapani

Altri tre imputati assolti per insufficienza di prove Pene da un massimo di 3 anni a un minimo di 5 mesi

Trapani, 5

Il tribunale di Trapani, presieduto dal dott. Andrea Bruno, dopo sei ore di camera di consiglio, ha emesso la sentenza di condanna contro quattro dei sette imputati per i fatti dell'Istituto autonomo case popolari di Trapani.

La maggiore pena, tre anni e tre mesi di reclusione e due anni condonati, è stata inflitta al dott. Mario Serraino, direttore dell'Istituto e già sindaco di Trapani, riconosciuto colpevole di concussione continuata ed interesse privato in atti di ufficio. Le pene minori riguardano l'ingegnere capo dell'Istituto, Luigi Scaminaci — un anno e quattro mesi per truffa aggravata — l'ing. Ludovico Livigni — otto mesi — e il ragioniere Salvatore Di Pasquale — cinque mesi — entrambi per interessi privati in atti d'ufficio.

Sono stati assolti per insufficienza di prove il prof. Domenico Adamo, presidente dell'Istituto all'epoca dei fatti, il geometra Bartolomeo Cammareri e un impiegato, Vincenzo Ippaso, imputati tutti di concussione, interesse privato e malversazione; per i reati minori è intervenuta la recente amnistia. Il Pubblico Ministero aveva chiesto per il dott. Serraino la condanna a sette anni di reclusione e pene minori per gli altri imputati. L'attuale presidente dell'Istituto, on. Domenico Cangialosi, si era costituito Parte civile per l'Istituto.

I fatti oggetto del processo risalgono al periodo tra il 1960 e il 1964: in quegli anni giunsero alle autorità giudiziarie denunce e segnalazioni anonime contro il presidente, il direttore e numerosi funzionari dello Istituto per assegnazioni illegittime di alloggi popolari, riscossioni di indennità di missione non dovute, corruzione con le ditte appaltatrici di lavori per conto dell'Istituto, abusi di potere.

Inoltre, il dott. Serraino avrebbe trasformato l'ufficio in centro di propaganda elettorale per sostenere la sua candidatura al consiglio comunale. In particolare, inoltre,il dott. Serraino si sarebbe fatto costruire, da una impresa appaltatrice di lavori per l'Istituto case popolari, una villa in contrada Pizzolungo.

PER VISITE SALTUARIE

LODGE «INVIATO» di Nixon in Vaticano

Washington, 5

La Casa Bianca ha annunciato, oggi, che il Presidente Nixon ha conferito all'ambasciatore Henry Cabot Lodge lo incarico di compiere periodiche e saltuarie visite in Vaticano. L'iniziativa non comporta l'instaurazione di normali rapporti diplomatici fra gli Stati Uniti e la Santa Sede, e nessun titolo ufficiale verrà attribuito a Lodge.

Il portavoce della Casa Bianca, Ziegler, ha detto che Nixon ha chiesto a Lodge di «visitare di quando in quando il Vaticano». «Il Presidente», ha continuato Ziegler «è soddisfatto che l'ex ambasciatore abbia acconsentito, nell'interesse internazionale». La fonte ha precisato che le visite di Lodge avverranno «due o tre volte all'anno, secondo la necessità», e il visitatore rimarrà a Roma per periodi variabili «da due a quattro settimane, in relazione alle esigenze delle sue periodiche discussioni».

L'ultima volta che un «rappresentante personale» di un Presidente americano fu in Vaticano risale al periodo bellico, quando tale incarico venne conferito, a titolo permanente, dall'allora Presidente Roosevelt all'industriale americano Myron Tailor. Come gli esperti hanno fatto subito notare, la missione di Tailor non è perciò assimilabile a quella di Lodge, se non per il fatto che entrambi sembrano essere rappresentanti personali del capo degli Stati Uniti. Ma, mentre al primo incombeva una rappresentanza permanente, al secondo incombe un incarico di missioni saltuarie.

La differenza più importante fra i due risiede tuttavia, nella loro diversa personalità.

Nuovo appello della Croce Rossa per il Perù

Ginevra, 5

Aiuti per le popolazioni sinistrate del Perù affluiscono da tutte le parti del mondo, ma è necessaria un'assistenza ancora più ampia, ha dichiarato ieri la lega delle società della Croce Rossa a Ginevra, lanciando un altro appello a favore delle vittime del terremoto a tutte le società aderenti.

La Croce Rossa peruviana ha chiesto soprattutto tende, coperte, vestiti e medicinali. Secondo le informazioni pervenute alla lega, l'accesso nella zona più gravemente colpita, la regione montagnosa di Callejon De Haylas, è quasi impossibile.

E' ancora difficile stabilire l'esatto numero dei morti e dei senza-tetto, ma la cifra di 30 mila vittime non sarebbe lontana dalla verità. I senza-tetto, più di 200 mila, si trovano esposti ai rigori dell'inverno, ai quali si aggiunge la minaccia di epidemie.

La lega ha precisato che è particolarmente urgente l'invio di tende e coperte. A tutt'oggi, 19 società nazionali della Croce Rossa hanno annunciato l'invio di materiali per un valore complessivo di circa 400 mila dollari.

GRAVE FATTO DI SANGUE DAVANTI A NUMEROSI PASSANTI A PICCADILLY CIRCUS

Spara in pieno centro di Londra contro la donna che l'ha lasciato

La ragazza è in fin di vita - Il mancato omicida è poi andato a suicidarsi poco lontano Nessuno ha avuto il coraggio di affrontarlo - Pioggia di oggetti dalle finestre sulla piazza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5

Lanciando dalle finestre bottiglie, calamai, grossi portacenere e persino vasi di fiori, gli impiegati di un palazzo adibito a uffici hanno cercato di fermare un uomo che nel marciapiede sottostante stava sparando contro l'ex fidanzata.

Il grave fatto è avvenuto a pochi metri da Piccadilly, dove hanno sede gli uffici centrali di banche e grosse imprese commerciali. Verso le 12.30 il silenzio è stato rotto da uno sparo. Decine di persone si sono affacciate alle finestre e hanno visto un uomo che impugnando una grossa pistola avanzava verso una ragazza impietrita dal terrore. Un secondo sparo è andato a segno e la fanciulla, una brunetta in minigonna di nome Maureen Teather, si è portata le mani al fianco sinistro.

I passanti avevano intanto trovato scampo nei portoni mentre il dramma sembrava che non avesse mai fine. E' stato a questo punto che la gente alle finestre ha pensato di aiutare la poveretta tentando in qualche modo di fermare l'assassino. E' volato prima un portacenere di cristallo e, come a un segnale, l'uomo con la pistola è diventato il bersaglio di un fitto lancio a base di tutti gli oggetti che si trovavano sulla scrivania di un ufficio.

In un paio di occasioni gli improvvisati proiettili sono giunti a segno, ma non hanno avuto l'effetto sperato. L'uomo ha sparato ancora due volte sulla poveretta, che è crollata davanti all'ingresso secondario di una banca, ha ricaricato l'arma e ha fatto fuoco una quarta volta da distanza ravvicinata. Quindi si è diretto verso una Ford Anglia, parcheggiata nella piazza, e si è allontanato senza che nessuno avesse il coraggio di sbarrargli la strada. Mezz'ora più tardi la polizia ha rinvenuto il suo cadavere all'interno dell'auto parcheggiata a un chilometro di distanza sotto l'antico palazzo di Saint James, nei pressi delle finestre della residenza della Regina Madre.

Convinto di aver portato a termine la sua vendetta contro l'ex fidanzata che lo aveva abbandonato, lo sparatore aveva rivolto l'arma contro se stesso. In effetti, Maureen Teather, di 20 anni, era stata raccolta dai soccorritori ancora in vita e trasportata al più vicino ospedale dove i medici, che l'hanno sottoposta a un lungo intervento chirurgico per estrarle i quattro proiettili, sperano di salvarla. La fanciulla ha detto che l'uomo che ha tentato di ucciderla era il suo ex fidanzato, ma non ha voluto farne il nome. La polizia, che sta indagando per accertare i fatti, ha accertato che si tratta di John Leslie Tee di 25 anni.

E. G.

Pagato per non lavorare condanna al padrone

Metz, 5

Il tribunale di Metz ha condannato a cento franchi di ammenda il direttore di un'industria metallurgica della città, il quale — pur continuando a pagare normalmente uno dei propri dipendenti — gli impediva di lavorare.

La curiosa vertenza ha origine in un contrasto, sorto tempo fa, tra il delegato sindacale C.G.T. degli stabilimenti Dumas, Jean Studer, e la direzione dell'azienda. Il direttore aveva deciso di licenziare lo Studer: ma in attesa che il provvedimento ricevesse il benestare del collegio dei probiviri, aveva chiesto al delegato sindacale di non recarsi più al lavoro. Lo Studer continuava peraltro a percepire il proprio stipendio ed era autorizzato a penetrare nelle officine, ma soltanto per svolgervi funzioni sindacali.

Lo Studer, considerando che l'esercizio delle sue funzioni di delegato sindacale veniva in questo modo ostacolato, si è rivolto al tribunale. I giudici gli hanno dato ragione e oltre all'ammenda hanno condannato il direttore degli stabilimenti Dumas a versare, all'ozioso suo malgrado, quattrocento franchi di risarcimento danni.

ALLA LUCE A POLA ruderi romani

Pola, 5

Durante lavori di scavo per la costruzione di una autorimessa sulla collina che porta al castello di Pola, è venuto alla luce il muro di una villa romana, risalente — secondo gli esperti — al primo secolo, con un'altra stratificazione murale medioevale, probabilmente del XIII secolo, nonché numerosi oggetti, in gran parte di ceramica, usati in quell'epoca.

In questi ultimi anni di espansione edilizia, sono stati ritrovati nella zona di Pola diversi ruderi archeologici di notevole interesse.

TRAGICA FINE DI DUE RAGAZZE SULLA STRADA DI MORTARA

CADONO CON LA BICICLETTA E FINISCONO SOTTO UN AUTOTRENO

Presso Bergamo una scooter con due infermieri a bordo ha sbandato ed è stato travolto da un'auto - L'investitore non si è fermato

Mortara, 5

Due studentesse, che viaggiavano su un'unica bicicletta, sono state travolte ed uccise questa mattina da un autotreno. Lo incidente è accaduto nel centro di Mortara, all'incrocio di corso Porta Novara.

Le due studentesse — Daniela Blasich, di 16 anni, e Maria Grazia Gaion, di 13 — si erano affiancate all'autotreno guidato da Giuseppe Sardo, di 48 anni, di Dogliani (Cuneo), fermo al semaforo. Alla luce verde, il pesante automezzo si è messo in moto lentamente; lo stesso hanno fatto anche le due studentesse, ma, forse a causa di un leggero scarto della loro bicicletta, sono cadute finendo fra le ruote dell'autotreno. Le due ragazze sono state schiacciate: la più giovane è morta sul colpo, mentre la Blasich, trasportata all'ospedale, è morta poco dopo.

Secondo i primi accertamenti della polizia della strada di Vigevano, giunta sul posto, la bicicletta era condotta dalla Blasich, che procedeva tenendosi in equilibrio sui pedali, mentre l'amica era seduta sul sellino. Entrambe le ragazze abitavano a Mortara ed erano vicine di casa.

In un altro grave incidente due infermieri dell'ospedale neuropsichiatrico di Bergamo, che a bordo di una moto stavano ritornando dal lavoro, sono stati travolti e uccisi la scorsa notte da un'automobile il cui conducente si è poi allontanato riuscendo a far perdere le proprie tracce.

L'incidente è avvenuto vicino a Bergamo, sulla strada per Seriate, dove entrambe le vittime abitavano. I due infermieri — Mario Ronzoni, di 54 anni, e Gino Roncili, di 50 — viaggiavano a bordo di una «Vespa». Il Ronzoni, che era alla guida, in una curva ha improvvisamente perso il controllo dello «scooter» sbandando e finendo contro la fiancata di un'auto in sosta.

Per il contraccolpo, la «Vespa» si è spostata al centro della strada. Una «Simca» che proveniva in senso opposto, nonostante una brusca frenata del guidatore, ha travolto la motoretta, uccidendo all'istante i due infermieri. Invece di fermarsi, il guidatore dell'auto ha proseguito la sua marcia. Alcuni passanti hanno fatto in tempo ad annotare i primi numeri della targa, che sono stati riferiti ai carabinieri. Finora l'investitore non è stato però rintracciato.

CATTURA IN ADRIATICO di tre pescherecci

Belgrado, 5

Vedette della marina militare jugoslava hanno fermato tre pescherecci italiani «per avere violato le acque territoriali jugoslave, "esercitando la pesca" in una zona proibita al largo dell'isola di Pelagosa».

Secondo la versione fornita dalle fonti jugoslave, i pescherecci avrebbero tentato di evitare la cattura «effettuando manovre pericolose»: alla fine sono stati scortati nel porticciolo di Porto Rosso, nell'isola di Lagosta.

I pescherecci fermati sono il «Lorenzo», il «Città di Manfredonia» ed il «Leonida terzo». Quest'ultimo, secondo le stesse fonti jugoslave, sarebbe già in corso in altre quattro precedenti infrazioni delle leggi che regolano la pesca nelle acque territoriali jugoslave.

TASSISTA LONDINESE

RIPORTA A CLARA LUCE gli orecchini dimenticati

Londra, 5

La signora Clara Boothe Luce, ex ambasciatore degli Stati Uniti in Italia e in Brasile, ha avuto la lieta sorpresa di vedersi riconsegnare orecchini del valore di 20 mila dollari (12 milioni e mezzo di lire) che aveva dimenticato in un tassì.

Il conducente dell'auto pubblica, Eddie Rowe di 55 anni, li aveva subito consegnati all'ufficio oggetti smarriti. La signora Luce gli ha versato, secondo le usanze, una ricompensa proporzionale al valore dei gioielli, cioè 125 sterline.

Gli orecchini erano stati dimenticati nel tassì mentre la signora Luce si recava, mercoledì sera, ad un ricevimento dell'attore Douglas Fairbanks jr.

NUOVA ACCIAIERIA della «Nazionale Cogne»

Aosta, 5

Il ministro delle partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli ha inaugurato, questa mattina ad Aosta, la nuova acciaieria ad ossigeno della «Nazionale Cogne», un impianto che permette di produrre acciai speciali «legati».

La nuova acciaieria, mediante il soffiaggio di ossigeno a media pressione, trasforma la ghisa liquida contenuta nei forni in acciaio speciale. Questa tecnica produttiva è per la prima volta utilizzata in Europa nella fabbricazione di acciai «legati» con impianti di notevole dimensione (forni da 45 tonnellate), capaci di produrre oltre 200 mila tonnellate annue di prodotti altamente qualificati destinati a tutti i settori industriali.

Una serie di attrezzature ausiliarie — come l'impianto per togliere i gas contenuti nell'acciaio — permette di migliorare la qualità del materiale, garantendone eccezionali prestazioni.

OSTACOLO A UNA SINGOLARE IMPRESA SPORTIVA

«Niet» russo al raid di un podista veneto

Voleva celebrare il volo di Ferrarin «camminando» da Thiene a Tokio ma, non avendo il visto per l'URSS, si è dovuto fermare a Varsavia

Varsavia, 5

Roberto Bassi, il muratore di Thiene (Vicenza) che aveva intenzione di raggiungere Tokyo a piedi attraverso l'Europa orientale, la Siberia e la Cina, ha dovuto interrompere a Varsavia la sua marcia perché le autorità consolari sovietiche non gli hanno rilasciato il visto d'ingresso nell'URSS. Roberto Bassi partirà questa sera in treno dalla capitale polacca, diretto a Roma, dove — ha dichiarato — cercherà di ottenere il visto dell'ambasciata sovietica.

Il ventottenne muratore di Thiene aveva intenzione di compiere il raid podistico Thiene-Tokyo, di 17 mila chilometri circa, già l'anno scorso. Era partito il 14 settembre 1969 da Thiene ed il 6 ottobre era giunto a Vienna dove era stato ricevuto due giorni dopo dal Capo dello Stato Franz Jonas. Purtroppo dovette rientrare in Italia perché non aveva espletato tutte le formalità necessarie per i visti d'ingresso in Cecoslovacchia e in Polonia.

Ripartito da Vienna, il 5 maggio scorso, il giorno seguente è entrato a Bratislava, ricevuto dal sindaco e da altre autorità, ed il 15 maggio è entrato in Polonia. Toccando le città di Cracovia, Kielce, Radom, ha raggiunto Varsavia il 29 maggio scorso. Ovunque è stato accolto molto calorosamente dalle autorità locali.

A Varsavia è stato ricevuto dal segretario dell'episcopato polacco, Dabrowski, dal vice sindaco e dalle altre autorità. Come si è detto, però, ha dovuto interrompere la sua maratona perché i sovietici gli hanno negato il visto d'ingresso. Nell'ottobre del 1967 i sovietici non hanno permesso a Maner Lualdi e alla sua equipe di attraversare l'URSS per raggiungere Pechino in automobile.

Roberto Bassi ha dichiarato di voler compiere il raid Thiene - Tokyo per ricordare quello del suo concittadino Arturo Ferrarin che 50 anni fa volò da Roma a Tokyo con un piccolo «Caproni». Egli viaggia con un minimo indispensabile di bagaglio, appena 15 chili, e percorre in media circa 35-40 chilometri al giorno. Se non otterrà a Roma il visto per l'URSS, ha dichiarato che cercherà di raggiungere Tokyo passando per la Jugoslavia, la Grecia, la Turchia, l'Iran, il Pakistan, l'India, la Birmania, la Thailandia, la Malaysia, dove si imbarcherà per Tokyo.

Il giovane maratoneta veneto non è nuovo ad imprese del genere. Nel 1964 ha percorso a piedi Thiene - Roma ed è stato ricevuto da Paolo VI, che gli dette una medaglia - ricordo. Sempre nel 1964 si è recato da Thiene a Lourdes e nel 1965 ha raggiunto Parigi da Thiene, in bicicletta.



Questo è il marchio dei ricambi originali Fiat

FIAT

NON E' UNA MISCELA

LA TERZA BENZINA DELL'AGIP



SPN

all'Agip c'è di piú

La novità della terza benzina dell'Agip
è di non essere un carburante ottenuto per miscelazione, ma di nascere cosí all'origine,
in raffineria, esattamente bilanciato in tutti i suoi componenti
e con tutte le sue caratteristiche perfettamente adeguate.
All'Agip, il Super che costa meno.
I carburanti giusti li trovate all'Agip!
Oggi tutte le benzine dell'Agip sono detergenti!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite ne: nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 100 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

CASALINGA esperta governo casa, offresi presso piccola famiglia adulti. Telefonare: 26330 oppure 417379. 25605 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CASA signorile a Milano tre adulti cerca cuoca - domestica fissa referenziata altri aiuti in casa. Iniziali 100.000 mensili. Telefonare Trieste 67911. 73432 B

LUGLIO - agosto cerco per Grignano ragazza referenziata stabile per dormire 70 mila mensili. Telefonare 750215. 25607 B

PRESTASERVIZI stabile o ad ore cercasi per villa Duino mare. Telefonare 208126 ore 8 - 9. 46750 B

PRESTASERVIZI giornata cercasi. Telefonare 410984. 46786 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AGGIUSTATORE meccanico, conduttore caldaie patente I grado conoscenza inglese offresi. Telefonare 764107. 48427 C

AUTISTA giovane offresi a ditta. Tel. 761225 ore pranzo. 46698 C

GIOVANE signora provvista patente offresi ufficio o propagandista. Tel. 817612, 13-15. 48465 C

IMPIEGATA referenziata 20enne conoscenza sloveno offresi. Scrivere Cassetta 46690 C SPI.

PRIMO cuoco pensionato marittimo già capo partita esaminerebbe proposte occupazione stagionale. Cass. 46728 C, SPI.

SIGNORA mezza età referenziata offresi ambulatorio medico. Tel. 33566. 25547 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia massima puntualità. Di Toro, telefoni 753492 - 744717. 25667 CC

PSU PSU PSU PSU PSU
TRANQUILLITA'
SOCIALISMO
PER LE FAMIGLIE
PSU PSU PSU PSU PSU

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, tel. 767975. 24940 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

ABILI montatori apparecchiature elettromeccaniche cercansi da importante società elevatori per proprie filiali Friuli - Venezia Giulia. Scrivere Borri, vicolo Scaglioni 26, Trieste. 46718 D

ALBERGO Pioner Carbonin — Cortina, cerca subito oppure da accordarsi: cuoco rispettivamente capo partita fino 250.000 mensili, dinamico giovane chef ai vini mensili più percentuale, vitto, alloggio, franco trattenute. Telefono 0474-76122 oppure 0474-72240. 6000 D

APPRENDISTA pellicciaio/a cerca Beltrame; presentarsi ufficio personale II piano, corso Italia n. 25. 48341 D

APPRENDISTA sarta donna cerca Beltrame; presentarsi ufficio personale II piano, corso Italia n. 25. 48341 D

APPRENDISTA commessa conoscenza lingua sloveno croato cerca negozio confezioni, Torrebianca 22. 48409 D

ASSUMONSI 50 operaie 15-40 anni per lavoro a turni di 6 oppure 8 ore addestramento in fabbrica. Tel. 820-196. 46720 D

AVETE ore libere? Importante Centro fonodidattico può farvi guadagnare anche 10.000 giorno. C.L.E.S., via Faiti 9, Gorizia. 700 D

BANCONIERA cercasi anche turnante 25-35 anni. Bar Galleria, tel. 93570. 48425 D

BAR Barriera Vecchia, telefono 741016, cerca un aiuto e un apprendista banconiere. 48483 D

BAR Nildo cerca aiuto banconieri-e. Piazza Garibaldi 9. 46744 D

CAMPING Grado cerca ragazze bella presenza conoscenti qualche lingua straniera per negozio bigiotteria. Telef. 69592 ore ufficio, oppure 28911. 73304 D

CERCANSI commesse e fattorine. Rivolgersi Magazzini Standa, dalle 16 alle 18. 73438 D

CERCANSI donne cucina cameriere anche non pratiche per pensione stagionale montagna. Tel. 761594. 48481 D

CERCANSI mezzalavorante e apprendista parrucchiera ottima retribuzione. Salone Mariapia, via Rittmeyer angolo via Udine, tel. 68322. 25575 D

CERCASI internista capace cucina trattoria. Telefonare n. 37019. 25531 D

CERCASI lavorante capace parrucchiera. Telefonare 29864. 73434 D

CERCASI lavorante capace parrucchiera. Viale Ippodromo 2, tel. 93629. 25539 D

CERCASI lavorante - mezzalavorante parrucchiera. Salone Elda, piazza V. Giuliani 5, telefono 744590. 25533 D

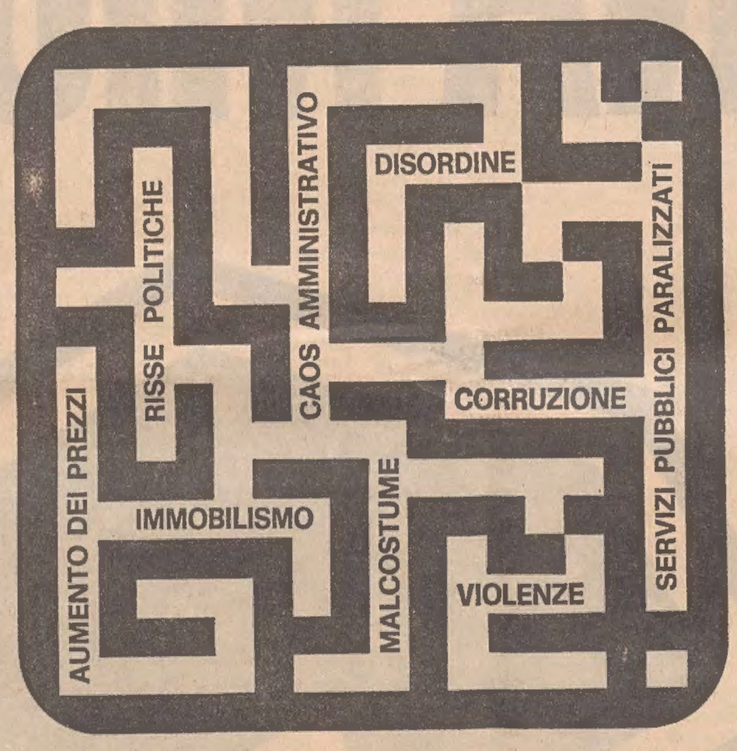
CERCASI lavorante parrucchiera ottimo trattamento. Telefonare 744069. 48429 D

CERCASI marinaio per pontile attracco navi. Telefonare n. 977160. 2773 D

CERCASI ragazzo magazzino possibilmente conoscenza slavo. Kozulic, via Machiavelli 7. 46682 D

OFFERTA SPECIALE CUCINE
ZERIAL
SCONTI DAL 20% AL 40%
Domani ULTIMO giorno offerta speciale cucine

IL LABIRINTO SENZA USCITA DEL CENTRO-SINISTRA



QUESTO IL RISULTATO DI OTTO ANNI DI ERRORI DI CUI SONO CORRESPONSABILI: DEMOCRISTIANI, SOCIALISTI DEL PSI E DEL PSU E REPUBBLICANI

NON RENDETEVI COMPLICI DEI LORO ERRORI DI IERI DANDOGLI IL VOSTRO VOTO PER GLI ERRORI DI DOMANI

look

IL PAESE HA BISOGNO DI ORDINE ECONOMICO ORDINE FINANZIARIO RIFORME
HA BISOGNO DI VOTI LIBERALI

PLI

CERCASI ragazzo per negozio alimentari. Presentarsi via Giulia 102. 73414 D

CERCASI aiuto magazziniere con patente. Cassetta n. 73428 D SPI.

CERCASI tubista riscaldamento e muratore. Telefonare 69211-61741. 73272 D

CERCASI apprendista carrozziere o mezzo lavorante. Telefono 820811. 73436 D

CERCASI apprendista pasticciere, domeniche libere. Panificio Dudine, piazza Garibaldi n. 4. 25555 D

CERCASI apprendista mezzo lavorante od operaio verniciatore. Carrozzeria Bastianetto, telef. 96060. 48321 D

CERCASI apprendista studio professionale. Telef. 37731 ore 9-12. 25549 D

CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cassetta 46472 D, SPI.

CERCO apprendista parrucchiera mezza lavorante. Salone Sergio, via Milano 4. 25587 D

COMMESSE e aiuto commesse capaci, praticissime maglierie, conoscenza perfetta sloveno o croato, cercansi. Ottimo trattamento. Calza San Giusto, largo Barriera 14. 2663 D

CUSTODE diurno assumerebbe condominio zona centro. Indicare referenze su offerta manoscritta Cassetta n. 46702

DATTILOGRAFA pratica 15-16 anni cercasi per amministrazione stabili. Cassetta 48433 D SPI.

ELETTRICISTA mezzolavorante capace assume Elettricità Perotti, Campo Belvedere 2/B. 25579 D

FELICE intercoiffure, cerca lavorante, aiuto lavorante apprendisti-e. Muratti 1. 48415 D

IMPRESA pulitura cerca elemento maschile, massimo 40 anni, lavoro stabile. Presentarsi Pulidomus, via Conti 13, ore 8.30 - 12. 48413 D

LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera cercansi urgentemente. Telefonare 764306. 46736 D

MECCANICI aggiustatori anche non finiti cercansi lavoro stabile da grande industria zona Zaule. Cass. 48443 D SPI.

NEGOZIO calzature Gaeta assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 48295 D

PRIMARIA società assume personale maschile e femminile, lavoro esterno organizzato. Possibilità ottimi guadagni e carriera. Scrivere Cassetta 73382 D, SPI.

RISTORANTE cerca apprendisti sala anche primo impiego; telefonare 29538 o 20385. 73396 D

SARTE donna cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale II piano, Corso Italia n. 25. 46692 D

STENODATTILOGRAFA, veloce, pratica ufficio, cerca studio commercialista. Cassetta 24988 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA cerca studio legale adeguata retribuzione presentarsi Foro Ulpiano 6, 3.o piano ore 12-13.

STENODATTILOGRAFA conoscenza lavori ufficio, referenziata, cercasi. Cassetta 46704 D SPI.

STIRATRICE pratica cercasi Pulitura Astra, Vergerio n. 1. 25593 D

TRATTORIA in Novara necessita cameriera tuttofare libera impegni famigliari. Lavoro duraturo, ottimo trattamento. Massima serietà. Scrivere De Marchi - Veveri, telef. 21221 - 28100 Novara. 6022 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALISSIMA comforts affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 29802. 25591 F

AFFITTASI stanza casa signorile ogni comforts persona referenziata. Tel. 33566. 25547 F

CAMERA mobiliata con comodo cucina affittasi. Telefono 752233. 25551 F

CENTRALISSIMA affittasi distinti brevi e lunghi soggiorni. Tel. 36217. 73444 F

CENTRALISSIMA grande affittasi uso ufficio. Tel. 38204. 25557 F

CENTRO stanza comoda silenziosa affittasi. Telef. 65162. 24758 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, garage, prossima consegna. AGEP, Crispi 14. 24972 I

AFFITTASI appartamento zona marina 5 stanze stanzetta ripostiglio servizi centralnafta ascensore 45.000 mensili. Tel. 35086 ore pasti. 73418 I

ARREDATO zona CANOVA, 3 stanze cucina bagno poggiolo affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344 (pomeriggio aperto). 48477 I

ATTICO stanza stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore, vastissima terrazza, 50 mila affitta Immobiliare, Oriani n. 2. 48479 I

CENTRALE tristanze cucina servizi affittasi. Mascia, via Rismondo 2. 48461 I

MOBILIATO soggiorno matrimoniale servizi casa nuova affittasi. Telefonare 95094. 48457 I

PONZIANA stanza cucina wc 12.000 affitta referenziati Immobiliare, Oriani 2. 48479 I

QUARTIERI per abitazione e ufficio, lussuosi, sul Canale Teresiano, ascensore, portiere, riscaldamento autonomo, doppi servizi, soleggiati, da quattro, cinque e otto stanze, affittansi. Telefonare ore 11 - 13 al 31-195. 48435 I

RISMONDO 11, V piano, rinnovato, 4 stanze, stanzetta, cucina, ascensore, bagno, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, tel. 61712. VISITE DIRETTAMENTE SUL POSTO, oggi ore 14-16. 48485 I

(Continua in 12.a pagina)

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
18.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.56 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.56 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

PSU.PSU PSU PSU PSU
PROGRESSO PER
SOCIALISMO
I LAVORATORI
PSU PSU PSU PSU PSU

Tutti in Messico per i «mondiali» di calcio!

(stando comodamente seduti a casa vostra, davanti al nuovo televisore portatile acquistato all'Universaltecnica, che ha in atto una vendita speciale di

TELEVISORI con sconti fino al 50%!

e che pratica agevolazioni di pagamento incredibili !)

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 TRIESTE Corso U. Saba 18

CRONACHE SPORTIVE

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO — MEXICO 70

Uruguay: controprova per gli azzurri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 5

La partita più attesa del secondo turno degli ottavi di finale è indubbiamente quella che si giocherà domenica a Guadalajara far Inghilterra e Brasile. I sudamericani granitici amente uniti dall'antipatia per i campioni del mondo, stanno centellinando le ore che dividono il memorabile avvenimento dalla tremenda e sicura (almeno per loro) vendetta di Pelè e della sua corte. Ma anche l'introduzione alla partitissima è molto interessante, sebbene non sollevi ovviamente la stessa ondata di entusiasmo: U.R.S.S. - Belgio, Uruguay - Italia, Romania - Cecoslovacchia, Perù - Marocco.

All'Italia la vittoria con la Svezia offre la possibilità di eliminare sin dalla seconda partita ogni dubbio circa la qualificazione al turno successivo. Anzi le consente, nel caso in cui fosse seguita da un non difficile bis sull'Uruguay, di potere decidere se conviene classificarsi al primo o al secondo posto del suo gruppo, ipotesi che — almeno in teoria (personalmente infatti non crediamo a questi programmi troppo scientifici e basati su una «necessaria» sconfitta con Israele) — deve essere considerata. Ma in quale formazione l'Italia offronterà il suo secondo incontro, a tre giorni da quello di Toluca? Ancora non se ne sa nulla, né è possibile capire che cosa hanno in mente Mandelli e Valcareggi. Non rimangono che le voci. E' oramai scontata l'assenza di Niccolai, che forse guarirà dalla distorsione in tempo per i quarti di finale, nella speranza, e c'è chi ne parla oramai in termini di certezza, che gli azzurri arrivino a parteciparvi. Stopper giocherà Rosato, che del resto si è comportato abbastanza bene contro il tanto decantato Kindwall.



Guadalajara — Ci sono anche le mogli dei calciatori inglesi, fra il pubblico che assiste alle partite della Coppa Rimet. L'obiettivo ha colto in posa sorridente le consorti di Peters, Hurst, Moore e Bonetti, durante l'incontro con la Romania (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Conferma di Rosato dubbi per Domenghini

Naturalmente non è in discussione il blocco difensivo ma la prima linea. Giocherà Rivera come preannunciato prima che egli desse fuoco alle ultime polemiche? E' una domanda alla quale nessuno dei «capataz» è disposto a rispondere con un sì o con un no, troppo semplice e sbrigativo in un paese che ama molto la politica del «vedremo».

Tutto sembra dipendere dal problema altitudine, argomento di rigore nel discorso azzurro. In verità la partita di Toluca ha lasciato qualche strascico. La notte successiva all'incontro alcuni giocatori, in particolare De Sisti e Domenghini, non sono riusciti a chiudere occhio fino all'alba. Il più provato era Domenghini, rimasto a letto per un giorno anche con 38 di febbre.

La reazione era prevista dai medici e quindi del tutto normale, ma è pur vero che il problema della rarefazione della aria, più acuta a Toluca dove si gioca sul campo più alto dei mondiali non deve essere sottovalutato, anche se molti sono indotti a temere che diventi la fuliggine alla quale attaccarsi per giustificare una eventuale delusione. Timori difficili da neutralizzare da parte di chi ricorda su quali ruote sganghe rate il calcio italiano si è mosso nella Rimet degli ultimi 32 anni.

Vincere anche oggi per passare ai «quarti»

Per tornare alla formazione azzurra, tutto dipende dalla presenza di Domenghini, che sino a ieri mattina veniva esclusa al cento per cento, mentre adesso viene ritenuto probabile. Se Domenghini sarà disponibile completamente ristabilito, tutto lascia supporre che in campo contro l'Uruguay andrà la stessa squadra di Toluca.

Di Rivera si parla ancora una volta solo come alternativa non più per Mazzola ma per Domenghini. Non sappiamo — ammesso che venga prescelto per occuparlo — quanto Rivera predisposto al ruolo di ala destra, anche se le funzioni di Domenghini sono di centro campista e almeno teoricamente analoghe a quelle svolte da Rivera.

Ma il lato più divertente di questo dilemma è che per l'ala destra — sempre secondo voci — Rivera sarebbe in concorrenza e addirittura con scarse possibilità di successo, niente meno che con Furino, atleta senza dubbio di valore, combattivo e bravo, ma che lascia perplessi quando si pensi che mentre per lui si è disposti a rischiare (quella con l'Uruguay sarebbe la partita del debutto in Nazionale) per Rivera non suonano altro da sempre che i campanelli di allarme dell'incertezza.

Può darsi che queste voci siano infondate e che — altra ipotesi — contro l'Uruguay l'Italia giochi con Rivera mezzala al posto di Mazzola come previsto in un primo momento e se Domenghini non ce la facesse con Gori (un altro uomo al servizio di Riva) o con Furino all'ala destra.

Ma se può valere una impressione personale, prepariamoci a vedere affrontare l'Uruguay dalla stessa squadra di Toluca, con un debuttante centrocampista all'ala destra, cioè Furino. Rivera continuerà a restare in panchina, accanto a Poletti, Juliano, Gori, Zoff e Furino (se Domenghini gioca).

La partita secondo noi non è molto difficile, a meno che l'Uruguay, privo del suo migliore giocatore, Rocha, infortunatosi contro Israele, non tiri fuori i sette spiriti di un gioco del quale in verità non ha lasciato traccia nella gara di apertura. Il problema difficile sarà quello di difendersi strenuamente dall'idea di poter vivere sul vantaggio di un solo gol, lavorando al risparmio per un'ora, come è avvenuto contro gli svedesi. L'altro problema è quello di evitare l'errore di credere che si possa lasciare, con il marcamento di zona, tanta libertà a centro campo quanta ne è stata accordata agli scandinavi mercoledì scorso.

Gli uruguayani hanno una marcia e forse due in più rispetto agli svedesi, che giocano passeggiando palla al piede. Metterli in condizioni di dominarli a centrocampo con il loro esemplare e classico palleggio e con la loro velocità di manovra è un pericolo maggiore del Riva abbandonato a se stesso insieme a Boninsegna.

Vincere domani significa essere nei quarti di finale ed è il primo risultato da conseguire per potere credere che sia per l'Italia una Rimet diversa dalle ultime sei.

Mario Gismondi

▣

Il direttore tecnico della Nazionale inglese, Sir Alf Ramsey, ha seguito con particolare interesse la disfatta subita dai cecoslovacchi ad opera dei giocatori brasiliani. Al termine dell'incontro il suo commento è stato che la difesa cecoslovacca si è lasciata battere troppo spesso sull'anticipo.

PROGRAMMA ODIERNO

PRIMO GIRONE
CITTA' DEL MESSICO
URSS - BELGIO
arbitro Scheurer (Svizzera)
SECONDO GIRONE
PUEBLA
URUGUAY - ITALIA
arbitro Glockner (Germ. Est)
TERZO GIRONE
GUADALAJARA
ROMANIA - CECOSLOVACCHIA
arbitro De Leo (Messico)
QUARTO GIRONE
LEON
PERU' - MAROCCO
arbitro Bakhomav (URSS)

ALLA TV E ALLA RADIO

Ore 23.55 - 1.45 (programma nazionale): Telecronaca diretta di Italia - Uruguay.
Ore 23.55 - 1.45 (secondo programma): Radiocronaca diretta di Italia - Uruguay, con interventi per Belgio-Russia, Cecoslovacchia-Romania e Marocco-Perù.

IL TURNO DI DOMANI

PRIMO GIRONE
EL SALVADOR - MESSICO
arbitro Kandil (RAU)
SECONDO GIRONE
SVEZIA - ISRAELE
arbitro Tarrekegu (Etiopia)
TERZO GIRONE
BRASILE - INGHILTERRA
arbitro Klein (Israele)
QUARTO GIRONE
GERMANIA OCC. - BULGARIA
arbitro de Mendibil (Spagna)

Offerto un nuovo trofeo se sarà aggiudicata la Coppa Rimet

Città del Messico, 5

Un gruppo di cittadini messicani si è offerto di donare un nuovo trofeo che simbolizzi la squadra campione del mondo di calcio se l'attuale — la Coppa Jules Rimet — sarà ritirata permanentemente.

Il presidente della federazione internazionale di calcio, Sir Stanley Rous, ha detto che l'offerta è stata avanzata per il caso che una delle tre nazionali che hanno vinto il titolo due volte e cioè Uruguay, Italia e Brasile, se lo aggiudichi anche quest'anno.

VINTA DAL CAMPIONE DELLA MOLTENI LA PRIMA TAPPA DOLOMITICA

Dancelli inattesamente primo sulla Marmolada

Un passo avanti nella classifica generale di Felice Gimondi, secondo dietro a Merckx

Marmolada, 5

Tra quelli che figuravano nelle primissime posizioni, nel finale della corsa, Michele Dancelli non appariva certamente il meglio indicato alla vittoria di tappa. Sarebbe stato più attendibile, dopo il leggero e giustificato cedimento di Zilioli, un duello spalla a spalla tra Gimondi e Merckx, con il possibile inserimento del belga Van Den Bossche. Ma Dancelli obbedisce soltanto a una legge: quella dell'estrema decisione, a volte anche sconsiderata, ma che spesso gli riesce propizia. Il bresciano, dopo essere scattato una prima volta a 3000 metri dall'arrivo e definitivamente a soli 100 metri, aveva un solo avversario da battere e cioè Bitossi, sul quale aveva posto il fedele e valoroso gregario Van Den Bossche.

Riuscitogli questo quarto colpo mancino (in precedenza si era assicurato tre vittorie di tappa), Dancelli risale questa sera dal settimo al quarto posto in classifica generale, avvicinandosi di 15" a Merckx e di 37" a Gimondi. Egli è preceduto di 32" da Van Den Bossche, terzo attualmente in classifica generale, ma va tenuto presente che Van Den Bossche è un suo gregario. Di tutto riguardo l'impresa di Zilioli, che però ha dovuto affrontare oggi un severo banco di prova: quello del superamento di ben quattro valichi. E se appariva azzardato, quasi impossibile, il tentativo di Rosolen, anche la fuga di Zilioli presentava qualche punto interrogativo, apparendo chiaro che anche Gimondi sarebbe venuto decisamente alla ribalta all'attacco di Merckx; quanto a Zilioli, si potrebbe opinare più per un gesto di vendetta o di reazione che per un colpo di testa.

Era avvenuto infatti che, quando egli era stato appiedato da una foratura mentre era in fuga con Ponton, lo spagnolo lo aveva atteso poiché la fuga a due è sempre più redditizia di quella solitaria. Quando però Zilioli dovette fermarsi una seconda volta, Ponton se ne era andato senza aspettarlo. Da quel momento Zilioli cominciò a inseguire e, affiancato lo spagnolo, lo piantò andandosene da solo. Era un'avventura, tenendo conto del duello Merckx-Gimondi che pedalavano sempre affiancati. L'avventura si esaurì quando cominciarono a sopraggiungere coloro che, non essendosi logorati con una fuga solitaria, come aveva fatto lui, disponevano di maggiore freschezza.

C'è anche un capitolo Gimondi, un capitolo che depone a tutto favore e merito del bergamasco, poiché oggi Merckx non ha saputo distaccarlo per un solo istante. Vi è riuscito soltanto nel finale della corsa, precedendo di 22" un Gimondi molto innervosito. E' importante, piuttosto, e presenta qualche punto oscuro, il terzo posto occupato da Van Den Bossche nell'ordine di arrivo. Quando le acque si erano intorpidite, sembrava che il gregario belga di Dancelli fosse uno dei più probabili candidati alla vittoria di tappa, essendo ieri sera quarto in classifica generale e a ben 4'59" da Merckx. Poi invece è apparso chiaro che il belga lavorasse per preparare la vittoria di tappa al suo capitano.

ORDINE D'ARRIVO

18.a tappa: Arta Terme - Marmolada

1) DANCELLI (Molteni) km. 180 in 5.32'14" alla media di km/h 32,507;
2) Bitossi a 13"; 3) Van Den Bossche a 15"; 4) Merckx s.t.; 5) Gimondi a 37"; 6) Zilioli a 40"; 7) Pettersson G. a 1'66"; 8) Colombo a 7'59"; 9) Ritter a 8'3"; 10) Schiavon s.t.; 11) Fontanelli a 8'12"; 12) Ponton a 8'21"; 13) Houbrechts a 9'45"; 14) Taccone a 9'48"; 15) Balmamion a 10'3"; 16) Poggiali a 10'8"; 17) Moser A. a 10'13"; 18) Laghi a 10'23"; 19) Lasa M. M. a 10'28"; 20) Cavalcanti a 10'32".

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX	in 81.37', m.	36,965
2) Gimondi	a	3'14"
3) Van Den Bossche	a	4'59"
4) Dancelli	a	5'31"
5) Zilioli	a	5'33"
6) Pettersson G.	a	7'40"
7) Ritter	a	10'29"
8) Bitossi	a	13'16"
9) Adorni	a	17'38"
10) Lasa M. M.	a	17'49"
11) Poggiali a 23'22"; 12) Maggioni a 23'58"; 13) Balmamion a 24'41".		

ULTIMA OSPITE DI VALMAURA LA COMPAGINE NEROVERDE

La Triestina si congeda con una formazione nuova

Dubbi sulla disponibilità di Varnier - Esordio al «Grezar» di Braico e Naldi

Ieri mattina l'avv. Columbi, che fa parte del comitato di reggenza della Triestina, si è incontrato con gli alabardati. Il dirigente si è intrattenuto a lungo con i giocatori. Scopo della visita quello di tranquillizzare titolari e rincalzi per quanto riguarda i loro emolumenti. L'avv, Columbi ha invitato i giocatori a pazientare ancora qualche giorno, assicurando loro che lo stipendio e i premi partita verranno regolati quanto prima. Il dirigente alabardato ha quindi espresso a tutti la soddisfazione della società per l'impegno e la concentrazione con i quali la squadra sta affrontando queste ultime partite della stagione, nonostante sia tagliata fuori dalla lotta per la promozione.

Titolari e rincalzi hanno completato ieri la preparazione per la partita di domenica contro il Venezia, ultima della corrente stagione al «Grezar». La formazione che verrà opposta ai neroverdi è fatta per dieci undicesimi. L'unico dubbio riguarda il «libero» Varnier, che ieri mattina, nella parte terminale dell'allenamento ha abbandonato il camp zoppicando per una botta alla gamba sinistra. Trevisan spera comunque di avere a disposizione il «libero»; se Varnier non sarà in grado di giocare il suo posto verrà occupato da Kuk. Fra i pali l'allenatore confermerà inizialmente il giovane Chendi; Braico e Martinelli saranno i terzini, Del Piccolo lo «stopper», Pestrin laterale sinistro, e Varnier o Kuk il «libero». Due gli esordienti stagionali al «Grezar»: Braico e Naldi centravanti. Non saranno però solo queste le novità. Il tecnico alabardato infatti ripresenterà all'attacco Ridolfi e Scala, per cui la prima linea, da destra, assumerà questo schieramento: Ridolfi, Giacomini, Naldi, Scala e Rakar. Colovatti fungerà da secondo portiere e Moretti sarà il tredicesimo. Oltre a questi giocatori sono stati convocati Kuk e Marchesi.

C. N.

L'AVVERSARIO DI TURNO

Venezia

La stagione calcistica locale, apertasi all'insegna dell'inedito (il Derthona rappresentò infatti una novità assoluta per il pubblico di Valmaura), si chiude invece con l'esibizione di una vecchia conoscenza della tifoseria alabardata. Al Grezar sarà infatti di scena quel Venezia (allenato da Sereni) che ormai costituisce un avversario d'obbligo per la Triestina (a prescindere dalla categoria di appartenenza delle due compagini adriatiche). In questo momento i neroverdi ed i rossi si trovano putroppo relegati tra i semiprofessionisti, ma non è detto che una volta o l'altra essi possano incrociare le armi in un settore più adeguato alle loro glorie passate.

Intanto la società lagunare (come del resto quella giuliana) sembra abbonata ai tornei di transizione. E l'impressione che essa non coltivi particolari ambizioni, ma persegua soltanto il traguardo del risanamento finanziario è fornita dall'imponente movimento di giocatori che da qualche anno a questa parte si registra all'ombra di San Marco. Soprattutto in fatto di cessioni i dirigenti veneti hanno dimostrato una capacità, che non teme confronti. In realtà (limitando l'indagine al periodo più recente) essi sono riusciti a piazzare non soltanto gli atleti di valore (come il «gioiello» Gorin, finito a Varese, o l'insidioso Bellinazzi, passato alla Ternana, o il forte Nanni, adesso militante nelle file del Verona) ma anche le mezze figure o, addirittura, gli elementi falliti (e qui si citano i vari Bubacco, De Faveri, Penzo, Gobbio, Inferrera, Fanucchi, Carioli, Borsetto, Chinchio, Contestabile, Tosetto, Lupo, Grion, Cremascoli, Beretta, nessuno dei quali è peraltro sceso al di sotto della Serie D).

P. T.

PALLACANESTRO: P. O.

■ La Federbasket ha reso noto lo elenco dei giocatori ai quali è stata attribuita la qualifica di P.O. Si tratta di Bariviera, Bisson, Cosmelli, De Rossi, Errico, Flaborea, Giomo, Masini, Meneghel, Meneghin, Ossola, Recalcati, Rusconi, Zanatta.

ATLETICA A UDINE

■ Il campionato regionale juniores femminile di atletica leggera rinviato il 30 maggio, verrà svolto nel pomeriggio al campo scuola di Paderno (Udine) con l'inizio alle 16.30.

A R T I S T I C O

■ Sono fissati al 14 giugno i campionati regionali di pattinaggio artistico riservati alle categorie allievi e juniores per l'individuale femminile e maschile. Si svolgeranno a Pordenone presso la pista coperta di via Molinari; organizzerà lo Skating Club di Pordenone. Alle ore 9 avranno inizio gli esercizi obbligatori, mentre al pomeriggio.

Morutto di Valvasone «regionale» dilettanti

Valvasone, 5

Silvano Morutto, uno dei più qualificati dilettanti di I serie della regione, ha conquistato per la seconda volta consecutiva il titolo di campione regionale della categoria vincendo la provincia che si è disputata su un percorso di 140 chilometri con la partecipazione dei più forti ciclisti della zona. Morutto, che appartiene al G. S. Filcas di Valvasone, una società cui va riconosciuto il merito non solo di avere conservato nella nostra regione una nutrita schiera di promettenti ragazzi ma anche di avere organizzato con scrupolosa serietà la competizione, non è certo un nome nuovo, avendo vinto nella sua ancor breve carriera (ha appena 21 anni) numerose corse sia tra le mura domestiche sia nelle altre regioni.

Morutto è prevalso in volata su di un ridotto numero di concorrenti, facendo valere oltre che le sue doti di fondista anche quelle di sprinter. Al secondo posto si è piazzato il tenace Mario Redigolo del G. S. Piccinato di Brugnera, che ha preceduto di poco Ivano Cont del V. C. Cividale, apparso finalmente all'altezza dei suoi giorni migliori e che durante l'intero arco della contesa è sempre stato tra i più efficaci protagonisti. Buona la prestazione anche di Franco Omari, che si è piazzato al dodicesimo posto su circa una quarantina di partecipanti.

Ordine d'arrivo: 1) Silvano Morutto del G. S. Filcas di Valvasone km 140 in 3 ore e 30', media km 40; 2) Mario Redigolo (G. S. Piccinato di Brugnera) s. t.; 3) Ivano Cont (V. C. Cividale) s. t.; 4) Giorgio Del Conto G. S. Piccinato di Brugnera) s. t.; 5) Sergio Donadel (S. C. Sacilese) s. t.

COPPA BENUSSI

■ Domani si concluderà sul campo del Villaggio del Fanciullo la quarta edizione della Coppa Benussi, torneo di calcio per squadre allievi. Alle 10 si incontreranno Ponziana e Villaggio del Fanciullo, alle 11.15 Triestina e Gino Viani. Farà seguito la premiazione.

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	1
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	1 x 2
2.o arrivato	x 1 x
(Trotto PADOVA)	
1.o arrivato	1 x 2
2.o arrivato	x 1 x
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	2 x
2.o arrivato	x 2
(Trotto PALERMO)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	x

PANORAMA VELICO DELLA DECIMA ZONA

Esordio organizzativo della Società Nautica

La giovane Società Nautica di Barcola e Grignano ha esordito nell'attività organizzativa ufficiale con due manifestazioni di un certo impegno, pienamente riuscite: la terza selezione zonale per i «470», su due prove, e una regata a triangolo per imbarcazioni da crociera.

L'«Astarte II» di Mandruzzato (Y.C.A.) ha colto ancora una volta nel segno, precedendo sul traguardo il «Martin Pescatore» di Bruckner (Y.C.A.) ed il «Samurai» di Colonna (S. T. V.), dopo una regata che l'ha vista quasi costantemente al comando, nonostante i bruschi cambiamenti del vento che si sono susseguiti per tutta la giornata.

Tra gli «ex-C», l'«Altair Sette» di Protti e Vaccari (Y.C.A.) ha confermato la brillante prova sostenuta nella «regata dei Marmi»; rinnovata l'attrezzatura, l'«Altair» ha potuto battersi alla pari per tutta la giornata con il «Tergeste» di Kobec (S. T. V.), per poi staccarsi chiaramente nell'ultimo lato e aggiudicarsi un meritato successo; il terzo incomodo, il «Baluba» dei Michelazzi (S. T. V.), non è riuscito ad inserirsi tra i due, terminando a pochi secondi dal «Tergeste», pur essendo stato in corsa per il successo.

Con la regata dei «470», si sono concluse le prove di qualificazione ai campionati italiani, ai quali verrà ammessa una percentuale di concorrenti determinata dalla FIV in base al numero complessivo di partecipanti alle sezioni di zona. Nella prima delle due prove di Barcola, si è registrato un nuovo successo di Vencato-Lavalle (S. T. V.), che già guidavano la graduatoria complessiva dopo le prove precedenti; al secondo posto i consoci Barcia - Battistella, che a loro volta hanno consolidato la posizione d'onore detenuta in precedenza. Nell'ultima regata, doppietta dei monfalconesi con Rossetti-Bertone e Furlan-Sorrentino; il primo di questi equipaggi si è così praticamente assicurato la qualificazione, mentre, con i loro regolari piazzamenti, sia Cucchi-Gallina (Y.C.A.) che Fantini-Carboni (S.T.V.) sono entrati in quel contingente di 5 barche che presumibilmente rappresenteranno la X Zona ai campionati nazionali.

Per chiudere questo panorama velico, ricordiamo alcune buone prestazioni offerte da timonieri locali in trasferta. A Fiume, la regata internazionale per «snipe» ha visto Sergio Morin (SVOC) ottenere la piazza d'onore dietro lo spalatino Ivancic, dopo due regate piuttosto impegnative; onorevole anche il settimo posto di Brezich (S. T. V.). A Venezia, ancora «snipe» in regata per il Trofeo Dezottis: partecipazione numerosa e qualificata, prove non molto regolari, buono il piazzamento al nono posto di Malossi.

A. V.

Fortitudo - Aurisina per la Coppa Inter S. Sabba

Con la partita Fortitudo - Aurisina, in programma stasera sul campo di via Flavia (ore 21), si concludono i quarti di finale della Coppa Inter San Sabba. Per le semifinali, dopo il San Giovanni, si è qualificato anche l'Arsenale che ha superato il Ponziana per 2-0, con reti di Camassa e Godeas. I premi per i migliori giocatori delle squadre perdenti in questi «quarti» sono andati a Pasqualis (Zaria) e Flora (Ponziana).

Dimissioni a catena nella Federotelle

Una serie di dimissioni a catena sta per intralciare il lavoro della Federotelle, che si trova nel pieno dell'attività agonistica. Se le nostre informazioni sono esatte, hanno presentato le dimissioni i massimi esponenti della Nazionale di hockey su pista, il C. T. Marone Vici e l'allenatore Leoni. Sul punto di andarsene è anche il presidente della Commissione Tecnica Federale, l'altro triestino, Bruno Tiezzi. Il delegato regionale degli arbitri Giuliano Ciabatti, è pure dimissionario.

Ferroviario - Amatori stasera ore 21.30

Questa sera il quintetto del Ferroviario farà il suo esordio sulla pista di casa nel campionato di Serie B. Per la seconda giornata è in programma la partita contro l'Amatori Novara, che nella «prima» del campionato ha pareggiato col Seregno. Nell'incontro del debutto casalingo (sabato il Ferroviario ha vinto in trasferta a Reggio Emilia) faranno la loro ricomparsa il portiere Brunner e il difensore Martellani, assenti nella giornata inaugurale. La gara avrà inizio alle ore 21.30; in precedenza si svolgerà una partita amichevole tra le squadre minori del Ferroviario.



Copenaghen — Il campione mondiale Nino Benvenuti, si congratula con Emile Griffith per la vittoria su Tom Bogs (che si vede sorridente, al centro), dopo l'incontro della scorsa notte. Appare ormai sicura, aquesto punto, l'organizzazione di un quarto incontro fra il triestino e Griffith, titolo mondiale dei medi in palio. Esso si farà probabilmente in Italia

PRIMO GIRONE

Russia - Belgio

Città del Messico, 5

L'Unione Sovietica, una delle «squadre pesanti» del calcio mondiale, scende in campo domani pomeriggio per la seconda volta nello stadio azteca di Città del Messico, contro il Belgio, sapendo che i diavoli rossi delle Fiandre giocheranno il tutto per tutto, poiché una vittoria sui russi darebbe loro la certezza di entrare nei quarti di finale. Sotto la spinta di questa potente molla emotiva e psicologica, i russi, che vengono dati favoriti, troveranno davanti a loro una squadra tutt'altro che rassegnata.

TERZO GIRONE

Romania - Cecoslovacchia

Guadalajara, 5

Corsa affannosa domani, fra Romania e Cecoslovacchia, verso l'ultimo treno per l'ammissione ai quarti di finale. O la va o la spacca: si deve arrivare primi a tutti i costi. Un pareggio non farebbe che il gioco di Brasile e Inghilterra, consentendo loro un facile passaggio al turno successivo. Sarà una gran battaglia fra le due squadre dell'Est.

QUARTO GIRONE

Perù - Marocco

Leon, 5

Il Perù si accinge ad affrontare domani nello stadio di Leon il sorprendente Marocco, che con il suo Human ha creato più di un fastidio alla Germania Ovest, vittoriosa soltanto nel finale. La compagine peruviana giocherà più che mai con il lutto al braccio per la catastrofe abbattutasi sull'altopiano andino. Ma non per questo il perù rinuncerà a lottare, anzi raddoppierà le proprie energie.

BASEBALL

Il Cumini a Bologna A Lodi l'Alpina

I campionati di baseball si rimettono in marcia dopo la sosta di domenica scorsa. Per il massimo torneo il Cumini sarà in scena oggi e domani a Bologna contro l'Amaro Montenegro. Gli emiliani, in serie utile da otto partite, godono di tutti i favori del pronostico. Viaggia anche l'Alpina, che per il campionato di Serie B renderà visita domani all'Old Bags Lodi. I lombardi, ultimi in classifica a quota zero, dovrebbero costituire un facile bersaglio per il «move» di Cadelli. In trasferta giocherà anche la Libertas, che nella prima giornata di ritorno della Serie C giocherà a Ronchi. Per i biancoscudati di Masotti, «campioni d'estate», tutto dovrebbe risultare molto agevole. In casa giocherà il Monfalcone, che sarà alle prese con le Calze Verdi.

Gran «derby» a Ronchi, fra Peanuts e Opicina, per il massimo campionato di softball femminile.

BASEBALL: SERIE «D»

■ Due incontri sono in programma nel pomeriggio alle 15 per la Serie «D» di baseball: CUS Trieste - Cumini e Monfalcone - Alpina.

IN POCHE RIGHE

G. P. DEL BELGIO

Brabham il più veloce a Francorchamps

Francorchamps, 5

L'australiano Jack Brabham, su Brabham Ford, ha ottenuto il miglior tempo oggi nella prima giornata di prove del Gran Premio di formula uno di Francorchamps. Il tempo di Brabham è stato di 3'31"5 sul più veloce circuito del mondo, che è stato reso meno pericoloso con una «chicane» a metà del rettilineo di Masta. La media di Brabham è stata di 240 chilometri orari. La variazione nel circuito che produce un ritardo di circa dieci secondi sui tempi registrati senza la chicane è stata voluta dai corridori per motivi di sicurezza. Altri tempi: 2) Jackie Stewart (G.B.) March Ford 3'31"8, 239,660 kmh; 3) Rold Stemmelen (Germ. Est).

B A S K E T : DEL BEN

■ Giuliana Del Ben della Julia di Trieste è stata convocata dal 20 al 30 giugno in vista dell'incontro internazionale juniores in programma a Bari.

GIOCHI GIOVENTU'

■ Cinque finali provinciali dei «Giochi della Gioventù» sono in calendario fra oggi e domani a Trieste. Stamane alle 11, nel golfo, avranno inizio le gare di vela. Sul campo di via Flavia, con inizio alle 16 e alle 17, verranno disputate le finali per il primo e terzo posto del calcio. Domani vivranno l'ultimo atto di questa fase tre specialità: atletica leggera (inizio ore 9.30 al «Grezar»), nuoto (piscina «Bianchi» ore 9) e hockey su prato (San Luigi, ore 10).

CALCIO: II CATEGORIA

■ Si sono concluse le qualificazioni fra le squadre terminate al posto d'onore dei quattro gironi eliminatori del campionato dilettanti di seconda categoria di calcio. La classifica: Vesna e Basiliano p. 4, Ricreatorio e Mortegliano p. 2. Il Comitato regionale provvederà mediante sorteggio ad indicare la squadra che verrà promossa se si renderà disponibile un posto nella categoria superiore.

B O X E A D D I O

■ L'ex campione del mondo dei pesi piuma di pugilato Johnny Famechon ha deciso di abbandonare l'attività agonistica.

Saggio di chiusura delle allieve biancocelesti

Questo pomeriggio alle ore 18.30 si inizierà alla Ginnastica Triestina il saggio di chiusura dell'anno 1969-70 in cui si esibiranno le allieve biancocelesti.

Il programma della manifestazione, pur presentando esercizi diversi da quello maschile ed accompagnamento al pianoforte, rispetterà grosso modo la sequenza nell'alternarsi dei corsi di mercoledì scorso in cui si sono esibiti i ragazzi. E cioè fra i vari corsi normali (preparatorio, inferiore, medio e superiore) i migliori elementi della società biancocelesti daranno dimostrazioni delle loro capacità, eseguendo esercizi ginnico-acrobatici agli attrezzi e al corpo libero.

CALCIO: I CATEGORIA

■ Tarcentina e Cervignano disputeranno domani l'incontro di ritorno per il titolo regionale della prima categoria di calcio dei dilettanti. La partita d'andata è terminata in parità: 2-2.

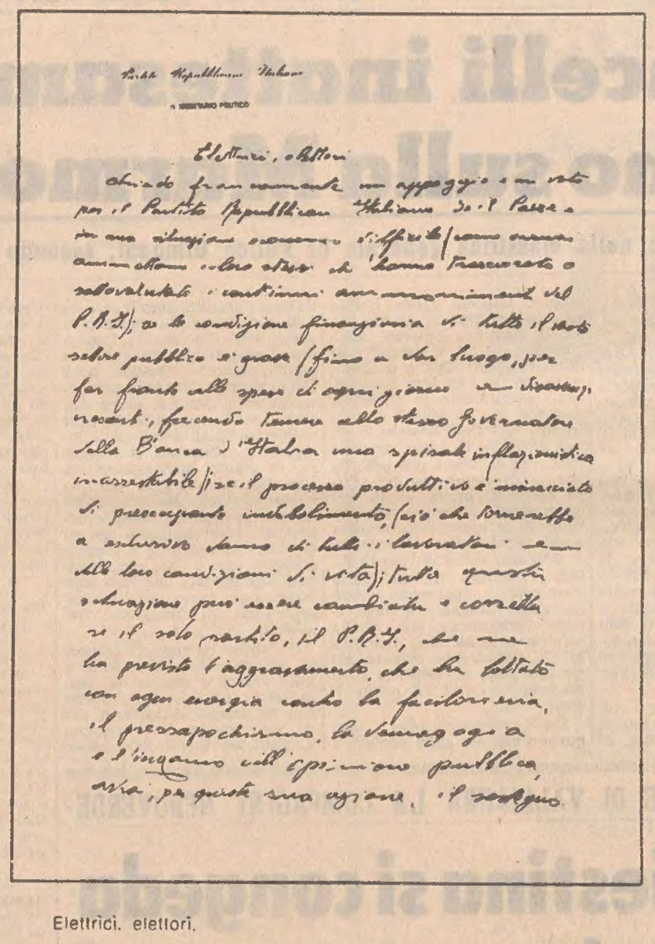
TENNIS

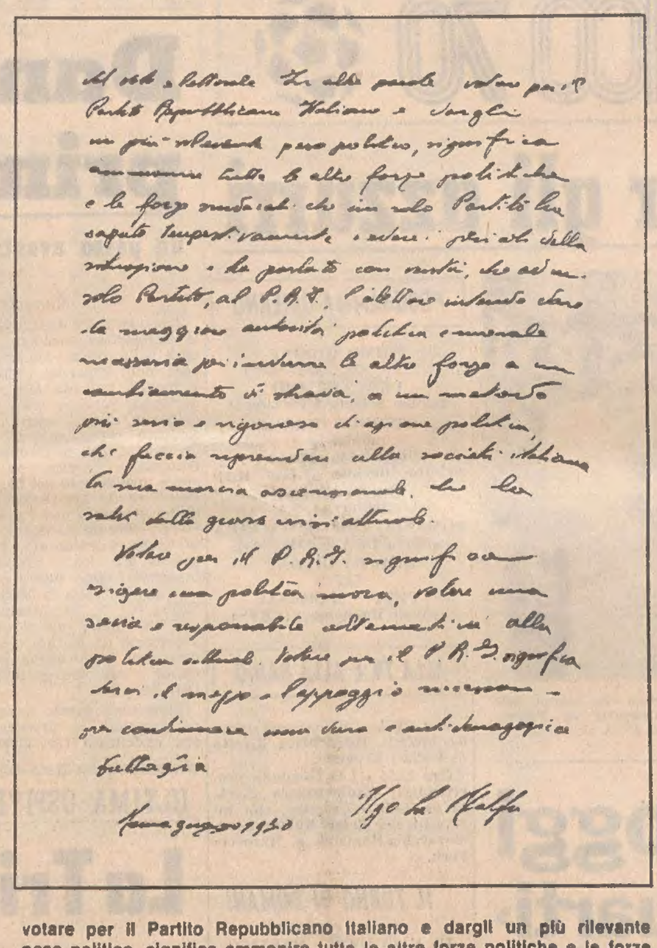
Torneo triestino

Sui campi di Padriciano ha avuto inizio ieri il girone finale fra i vincitori delle quattro categorie dei campionati triestini di tennis validi per il «Trofeo Bonivento». Nella prima giornata hanno superato il turno Ebner e Stein, che hanno eliminato rispettivamente Caorsi e Kostoris. Oggi verrà disputata la seconda giornata. Le premiazioni verranno effettuate domani alle 18 presso la sede del T.C. Triestino.



Lettera di La Malfa agli elettori e alle elettrici





Elettrici, elettori,

chiedo francamente un appoggio e un voto per il Partito Repubblicano Italiano. Se il paese è in una situazione economica difficile, (come ormai ammettono coloro stessi che hanno trascurato o sottovalutato i continui ammonimenti del PRI); se la condizione finanziaria di tutto il vasto settore pubblico è grave (fino a dar luogo, per far fronte alle spese di ogni giorno, a disavanzi crescenti, facendo temere allo stesso Governatore della Banca d'Italia una spirale inflazionistica inarrestabile); se il processo produttivo è minacciato di preoccupante indebolimento (ciò che tornerebbe a esclusivo danno di tutti i lavoratori e delle loro condizioni di vita); tutta questa situazione può essere cambiata e corretta se il solo partito, il PRI, che ne ha previsto l'aggravamento, che ha lottato con ogni energia contro la faciloneria, il pressapochismo, la demagogia e l'inganno dell'opinione pubblica, avrà, per questa sua azione, il sostegno del voto elettorale. In altre parole, votare per il Partito Repubblicano Italiano e dargli un più rilevante peso politico, significa ammonire tutte le altre forze politiche e le forze sindacali che un solo Partito ha saputo tempestivamente vedere i pericoli della situazione e ha parlato con verità, che ad un solo Partito, al PRI, l'elettore intende dare la maggiore autorità politica e morale necessaria per indurre le altre forze a un cambiamento di strada, a un metodo più serio e rigoroso di azione politica, che faccia riprendere alla società italiana la sua marcia ascensionale, che la salvi dalla grave crisi attuale.

Votare per il PRI significa esigere una politica nuova, volere una seria e responsabile alternativa alla politica attuale. Votare per il PRI significa darci il mezzo e l'appoggio necessario per continuare una dura e antidemagogica battaglia.

Ugo La Malfa

Roma, giugno 1970

potete avere FIDUCIA

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto luglio 2 stanze soggiorno accessori. Telefonare 37803 12-15, feriali. 48423 L

CERCASI affitto bistanze centralnafta paraggi Fiera accessori ultimo piano. Telefonare 727822 domenica mattina. 48453 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

GRU per cantiere edile occasione vendesi condizioni perfette. Telefonare 741806. 48439 M

PELLICCE Ziliotto, linea giovane, pelli selezionate, esecuzione perfetta, modelli '70-'71, prezzi modici. Tutte qualità di pelli estere. Via Milano 16, telefono 29374. 25611 M

TENDA 4 posti come nuova vendesi. Telefonare Udine n. 43883. 6032 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo studi intagliati mobili antichi per Veneto. Telefono 31428. 46794 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi per campagna. Telefonare 30358 24840 N

GIORNALINI anteguerra Topolino Gordon Audace ecc. pago 100.000 lire. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 5708 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 46774 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili svedesi librerie scrivanie giardino guardaroba materassi carrozzine lettini. Convenientissimo, Rossetti 4. 46152 NN

ARMADIO 3 porte moderno scrivania divanoletto occasionissima vendo. Bosco 12, magazzino. 48475 NN

PSU PSU PSU PSU PSU
PROGRESSO PER
SOCIALISMO
I LAVORATORI
PSU PSU PSU PSU PSU

CAMERA matrimoniale, stufa kerosene occasione vendonsi Salita Promontorio 19, Tamaro. Visitare ore 17-19. 24788 NN

CUCINE camerette matrimoniali salotti permaflex elementi singoli: Polli, Petronio 32. 122 NN

MATRIMONIALE 5 porte moderna grande occasione vendo. Bosco 12, magazzino. 48475 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA importanza nazionale assume venditori ambosessi muniti auto e in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria da corredo, arredamento e confezioni per vendita rateale senza cambiali direttamente al privato consumatore. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a Casella SPI 216/M - 20100 Milano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. FIAT 124 '67 come nuova motore in garanzia vendesi con possibilità di permuta e rateazione autofficina, Pacinotti 4, tel. 726303. 25589 Q

ALFA 1750 berlina 1968 km 40 mila perfetta. Visibile Severo 42. 25553 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32/A, telef. 94071, assortimento occasioni nazionali ed estere. Vendiamo senza anticipo fino trenta mesi. Aperto festivi. 73442 Q

«BMW» 1800 e 2000 '68 vende privato. Visibili Severo 42. 25553 Q

FIAT 500 '64 revisionata; 750. Roiano, via Giacinti 12, telefono 25402. 48309 Q

FIAT 850 1966 vendesi. Visibile Stazione Mobil, via Locchi 3, telefono 94238. 46694 Q

FIAT 850 automatica 1970 km. 1800 vende privato visibile Autorimessa, Severo 42. 25553 Q

OCCASIONE Autobianchi 111 25.000 km vende privato. Telefonare 68913. 25585 Q

OCCASIONE 600 D '63. Telefonare 764506 sabato 15 - 17. 48471 Q

PRIVATO vende privato Alfa Romeo spider fine '64 ottime condizioni. Telefonare 37723 dopo le 17.30. 48455 Q

PRIMULA coupé '66, Bianchina pan. '63; 750 '61 vendonsi. Tel. 726303. 25589 Q

VENDO Lambretta LI 125 seminuova. Tel. 812359. 25603 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AMMINISTRAZIONI commerciali immobiliari, ipoteche, cessioni quinto, prestiti, operazioni rapide. Studio professionale, telefono 68659. 48279 R

CEDESI azienda autoaccessorio e ricambi vasta licenza ottimo investimento lire 20 milioni, compreso inventario, anche eventuale combinazione. Cassetta 46696 R SPI.

CERCASI urgente in affitto laboratorio pasticceria o forno attrezzato. Tel. 812275 ore negozio. 25599 R

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel. 807540. 199 R

VENDESI negozio mercerie e cartoleria in Monfalcone. Telefonare 77188 Ronchi. 1234 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. PANORAMICO BAIAMONTI saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore VENDE mutuo concesso Immobiliare VESTA Gallina 4, telef. 730344 (pomeriggio aperto). 48477 S

ACQUISTEREI box paraggi S. Antonio Nuovo. Telefonare 38650. 25595 S

APPARTAMENTO palazzina nuova lussuosa salone due stanze cucina spaziosa doppi servizi atrio e poggiolo grande cantina tutti comforts vendesi. Tel. 95062. 73440 S

QUARTIERE MARCESIO - VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO. MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4, STANZE, VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30. FESTIVI: 10 - 12. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 25545 S

STRADA Friuli 83, ing. Pippa vende appartamento 2 stanze salone servizi posizione incantevole. Visitare sabato domenica lunedì. 25014 S

TERRENO S. Croce mare con progetto approvato vendesi. ASPA, tel. 225250. 48463 S

VENDESI casa tre appartamenti bistanze poggiolo bagno giardino zona San Giusto Cassetta 48449 S SPI.

VENDO appartamento due camere camerino cucina terrazza doppi servizi riscaldamento rara occasione. Tel. 94834. 25609 S

ZONA tranquilla in palazzina vendo attico quattro stanze doppi servizi garage consegna imminente. Visite al pomeriggio in cantiere via Solitro. 25535 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A.A. GRADO Pineta affittasi appartamento. Telefonare Grado (0431) 80417. 24456 T

AFFITTASI bungalow Orsera d'Istria (Parenzo) sei persone adulte tre quattro bambini 15/6 - 15/9/70 12.500 lire giornaliere. Rivolgersi professoressa Milica Drolc, Orsera, via Rovigno 1. 48437 T

APPARTAMENTO bicamere zona verde altipiano tranquillissimo cerca mese luglio docente universitario. Cassetta 46740 T SPI.

APPARTAMENTINI graziosamente arredati affitta Villa Giorgina, Valbruna. Recapito Trieste 765478. 25613 T

CERVIA Hotel Al Faro, telef. 71072. Bassa 2100 (con servizi 2300). Luglio-agosto 3100 (con servizi 3300) complessive. 5961 T

CESENATICO Hotel Rugantino, tel. 0547-82395 modernissimo centrale al mare. Interpellateci. 5960 T

GRADO città giardino appartamento vicinissimo spiaggia affittasi. Telefonare 733450, Trieste. 47839 T

GRADO nuova città giardino appartamentino 3 letti cucina doccia terrazza affittasi per giugno. Tel. 766695. 73096 T

LIGNANO affittasi appartamento nuovo 3 camere accessori 5 letti parcheggio vista mare. Telefonare 24295. 0048091 T

MIRAMARE - RIMINI Hotel HG, tel. 33014 moderno direttamente mare tutte camere servizi balcone parcheggio ottimo trattamento. Bassa 2000. Media 2600. Alta 3000-3300 complessive. 5942 T



Il ricordo della Cresima vi accompagna per tutta la vita con le fotografie di *giornalfoto*
Studio di piazza della Borsa 8

MONTECATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale, ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45. 5713 T

OPICINA affittansi 2 appartamenti seperati con giardino per villeggiatura. Via Monrupino 77. 46764 T

RICCIONE, Casa per ferie «Juventus», via Minghetti, telef. 42362 silenziosissima camere con-senza servizi. Bassa 1800-2000, media 2500-2700 complessive, alta interpellateci. 5853 T

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7 tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

RICCIONE Hotel Milano Helvetia, tel. 41109. Bassa 1900-2300. Media 2600-3300. Alta 3400-3800. 21-31 agosto: 2500-2800 complessive. 5706 T

RICCIONE, Pensione «Liane», telef. 42494, posizione tranquilla, pochi passi mare, ottima cucina genuina. Maggio, giugno, settembre 1700; dal 1.o al 15 luglio e dal 21 al 31 agosto 2100 complessive. 5958 T

RICCIONE Hotel Franchini, tel. 41333 parcheggio. Bassa 1700-1900. 1-10/7: 2500; 11-31/7: 3200 complessive. Agosto: interpellateci. 5734 T

RIMINI Rivabella, Hotel Nordic, via Cervignano, tel. 29475 (55121) sul mare, camere servizi. Bassa 2200, luglio 3000, agosto 3400. 5791 T

RIMINI, Pensione «Primavera», via Lagomaggio tel. 24202, familiare, tranquilla; Bassa 1600-1800 complessive; Alta, interpellateci. 5490 T

RIMINI, MARINA CENTRO, Pensione «Tranquilla» telefono 24317; Bassa 1750; luglio 2300 complessive; agosto, interpellateci. 5430 T

RIMINI Rivazzurra, Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare. Bassa 1500-1600, luglio e 20-31/8 2200-2400 complessive. 5786 T

RIMINI Rivabella, Pensione Villa Galbani, tel. 53862, vicino mare, ottimo trattamento. Bassa 1700, alta 2700 complessive. 5796 T

RIMINI, MARINA CENTRO, Hotel «Baltimora», tel. 28522, 2.a cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, comfort, bar, ascensore, parcheggio, menù alla carta; Bassa 2000/2400 complessive; Alta interpellateci.

RIMINI, MAREBELLO Pensione «Peruginn» telef. 32713, al mare. Bassa 1700-1850; Alta interpellateci; parcheggio. 5739 I

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Morfeo», moderno, vicinissimo mare; prezzi speciali. Bassa 2000 complessive. Ogni famiglia 1 bambino gratis. Interpellateci. 5635 I

RIMINI Hotel Quisisana, tel. 24745, camere servizi ottimo trattamento. Bassa 2200-2500 re; cabine proprie. 5738 T complessive, balconi vista ma-

RIMINI, Pensione «Valverde», via del Tulipano telef. 25569 a soli 150 metri mare. Bassa 1700/1900, Alta interpellateci.

RIMINI Pensione Fiorella, tel. 27044 tranquilla autoparco. Bassa 1800, alta 2200-2800 complessive. Gestione propria. 5849 T

RIMINI, RIVABELLA, Hotel «Analad» tel. 29511; camere servizi. Bassa 2000; luglio 2500 complessive; agosto scriveteci. 5455 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Pensione «Austin», viale Brindisi, telefono 32580; Bassa 1800; luglio 2300/2500; agosto 2800 complessive. 5816 T

RIMINI, Villa «Santucci» via Parisano 88, tel. 52285; vicinissima mare; Bassa 1800 complessive; gestione propria. 5606 T

RIMINI, RIVAZZURRA; Pensione «Adler», via Catania 14, telefono 32513, tranquilla, camere con/senza servizi. Bassa 1400/1900; Alta interpellateci. 5900 T

RIMINI, Hotel «Delle Nazioni», telef. 27844 dirett. spiaggia, tutte comere servizi comfort parcheggio. Giugno, settembre, 2200/2400; luglio 3000/3300; agosto 3500/3800 complessive. 5957 T

RIMINI Pensione Riolama, tel. 27214 nuova vicinissima mare parcheggio. Bassa 1600-1800. Luglio 2500-2800 complessive. 5921 T

RIMINI MAREBELLO, Pensione «Oriella» «Siracusa» telefono 32775 40 metri mare, camere servizi. Giugno 2000; luglio 2700 complessive 5920 T

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Ombretta», telef. 33009, vicino mare: gestione propria, parcheggio. Bassa 1700/2000. Alta modici. Interpellateci. 5904 T

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Villa Giacomini», tel. 32426 vicina mare, tutte camere servizi. Bassa 1800; luglio 2400; agosto interpellateci. 5962 T

RIMINI, Pensione «Abano», via Romagnoli, tel. 54663; vicina mare, zona centrale. Bassa 1800: media 2500; Alta 2900 complessiive. 5967 T

RIMINI, Pensione «Noemi», telefono 24600, direttamente spiaggia. Giugno 1800 complessive; luglio/agosto, interpellateci. 5579 T

RIMINI, RIVABELLA, Hotel «Nordic», via Cervignano, tel. 29475 (55121) sul mare, camere servizi; Bassa 2200; luglio 3000; agosto 3400. 5791 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel

OFFERTA SPECIALE CUCINE
ZERIAL
SCONTI DAL 20% AL 40%
Domani ULTIMO giorno offerta speciale cucine

RIMINI, Villa «Castellani», via Algarotti, tranquilla; Bassa 1600/1800; luglio 1900/2100; agosto 2700/2800 complessive. 5621 T

«Nova Delhy», tel. 33066. al mare, cucina familiare; Bassa 1600-2000; luglio 2300-2700; agosto interpellateci. 5788 T

RIMINI, Pensione «Belvedere», Regina Elena 50, tel. 23434; prima linea, autoparco; giugno prezzi modicissimi. 5696 T

RIMINI, Pensione «Valverde», via del Tulipano, tel. 25569, a soli 150 metri mare; Bassa 1700/1900; Alta interpellateci. 5494 T

RIVABELLA Rimini Pensione Doria, tel. 27158, vicino mare. Bassa 1650, luglio 2300, agosto 2700 complessive. 5447 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Cramer», telef. 33010, vicinissima mare, tutte camere servizi. Bassa 2000; luglio 2600 agosto 3000 complessive. 5634 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Annabella», tel. 32527, 20 metri mare. Bassa 1800; luglio 2500 complessive; agosto interpellateci. 5437 T

RIVAZZURRA RIMINI - Villa «Stellina», tel. 33179, via Galvani 26; Bassa 1500; luglio 2000 agosto 2500 complessive

RIVAZZURRA, RIMINI, Hotel «Murano», tel. 33310 via Viareggio; Bassa 2000/2200; luglio 2500/3000; agosto 3400 complessive. 5421 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Flamingo», viale R. Margherita 36, direttamente spiaggia; parcheggio. Bassa 1900 complessive; Alta interpellateci. 5687 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Lewis», via Biella 24, tel. 33026; cucina romagnola; Bassa 1600/1800 complessive; cabine mare. 5703 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «St. Moritz», tel. 33065; Bassa lire 2000; luglio 2700; agosto 3100 complessive; direz. propria. 5514 T

SAN GIULIANO, RIMINI, Pensione «Villa Beatrice», telefono 29821, via dell'Aviere 6, vicino mare, tranquilla; Bassa 1600; Media 2200; Alta interpellateci. 5733 T

SENIGALLIA (Ancona), spiaggia di velluto, Hotel «La Vela» nuova costruzione; tutti comforts moderni; tel. (071) 62092. 5857 T

SENIGALLIA, Pensione «Aurora» (gestione Suore), telefono 62167, via Podesti 71. Pensione signorine e signore con bambini. Prezzi modici. 5697 T

TORREPEDRERA, RIMINI Pensione «Frisoni Stella Colizzi», telef. 38270, vicina mare, cucina bolognese; maggio 1500; giugno - settembre 1700; Alta modicissimi. 5704 T

VALVERDE, CESENATICO Hotel «Geminus» tel. 86239; Bassa 1800; luglio 2800; agosto 3000; dal 21 agosto 1800. 5672 T

VALVERDE Cesenatico, Hotel Terrasse, telef. 86375, diretto mare, tutte camere doccia wc. Bassa 1900-2200, alta 2700-3100. 5446 T

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «Terrasse» tel. 86375, diretto mare, tutte camere doccia, wc. Bassa 1900/2200; Alta 2700/3100. 5446 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Jet», nuovissima costruzione sul mare, appartamentini prezzi specialissimi. Interpellateci. 5891 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Mirabarella», tel. 38127, 10 metri spiaggia. Camere doccia wc sconti bambini. Bassa 1900; Alta 3400. 5723 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Mag», telef. 38396; Pensione «Ala» tel. 38331; menù a scelta. Bassa 1800/2100 complessive. 5529 T

VISERBA, RIMINI Pensione «Tranquilla», via Sacramora 242, tel. 38657. Bassa 1600/1800 complessive; Alta prezzi speciali. 5454 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rossella», tel. 38678; posizione centrale al mare. Bassa 1600/2000; Alta modici complessive; parcheggio. 5582 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Ray» tel. 38421; maggio 1500; 1700; giugno 1800/2000; settembre 1700/1900 complessive; Alta interpellateci. 5452 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MARESCIALLO pensionato 50 anni, conoscerebbe signorina scopo matrimonio, 45enne Cestinansi anonimi. Cassetta 62 A SPI - 33100 Udine. 6031 U

MATRIMONIO rapido, telice. Rivolgetevi unicamente prima Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali «Istituto Famiglia» casella posta le 3184 Milano 5122 U

PSU PSU PSU PSU PSU
TRANQUILLITA'
SOCIALISMO
PER LE FAMIGLIE
PSU PSU PSU PSU PSU

Stabilimenti Meccanici Triestini

CERCANO PER IMMEDIATA ASSUNZIONE PERSONALE OPERAIO APPRENDISTA, QUALIFICATO E SPECIALIZZATO:

AGGIUSTATORI	MONTATORI
ALESATORI	RETTIFICATORI
ATTREZZISTI	TORNITORI
FRESATORI	TRAPANISTI

Presentarsi ore 8-19 prossimi giorni feriali ufficio del personale
Zona Industriale — 2.a trasversale Est — Trieste

IMPORTANTE CONCESSIONARIA
cerca un **PRODUTTORE** con esperienza nella vendita di SPAZI PUBBLICITARI su periodici e quotidiani, per la zona di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone — Offresi provvigione adeguata alle reali capacità. Ambiente di lavoro dinamico, ottime prospettive
Scrivere: S.P.I. Cassetta 41 A - 35100 PADOVA

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG
In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 P.zza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

S'INASPRISCE LA LOTTA NEL TERZO ANNIVERSARIO DELLA GUERRA DEI «SEI GIORNI»

ISRAELE MARTELLA IL CANALE NUMEROSI ATTENTATI DEGLI ARABI

Undici ore di bombardamento continuo a Suez - Tre morti e numerosi feriti nelle zone occupate da Tel Aviv - Creato al Cairo un «comitato centrale» dei guerriglieri per un'azione congiunta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 5

Nel terzo anniversario della guerra dei sei giorni del giugno 1967, gli arabi dei territori occupati da Israele hanno compiuto oggi manifestazioni ed attentati, provocando la morte di tre persone e il ferimento di un'altra dozzina. Scioperi si sono verificati in numerose località della palestina occupata.

Un gruppo di arabi provenienti dalla Giordania ha aperto il fuoco con «bazooka» su una pattuglia israeliana in servizio di perlustrazione al confine nella valle di Beisan provocando la morte di un ufficiale e il ferimento di altre nove persone, sette militari, un corrispondente della televisione svedese e il suo aiutante israeliano.

Nella striscia di Gaza sono state lanciate tre bombe a mano. Due bambini arabi e un adulto sono rimasti feriti. Sulle alture di Golan, nei pressi della linea del cessate il fuoco, due soldati israeliani sono rimasti feriti dall'esplosione di una mina.

Calma ma tesa la situazione nel settore arabo di Gerusalemme. Gli esercenti hanno tuttavia manifestato contro l'occupazione e soltanto il 20 per cento delle botteghe sono rimaste aperte. D'altra parte oggi è venerdì, festa settimanale dei musulmani.

Incidenti sono avvenuti a Nablus dove una quarantina di giovani arabi hanno preso a sassate i negozi del quartiere nuovo ma sono stati messi in fuga dagli abitanti della zona prima dell'arrivo della polizia.

In Giordania diverse migliaia di guerriglieri palestinesi sono sfilati per le vie di Amman lanciando slogan contro l'imperialismo americano e inneggiando all'unità araba e all'unione sovietica. A Beirut un piccolo ordigno nascosto in un dizionario nel giardino dell'università americana ha provocato danni di rilievo né vittime.

Per quanto riguarda le operazioni belliche c'è da segnalare la continuazione degli attacchi aerei israeliani sul Canale di Suez. Dall'alba al tramonto, per undici ore, i caccia hanno bersagliato la riva occidentale per impedire agli egiziani di rafforzare la loro linea di fortificazioni e per far tacere le postazioni di artiglieria.

Intanto al Cairo si è avuto un importante sviluppo: tutte le organizzazioni arabe di guerriglia hanno concordato, dopo sei tempestose giornate di riunioni, la creazione di un «Supremo comando militare» e la costituzione di un Comitato centrale di 27 membri con a capo Yasser Arafat (il capo dell'«Al Fatah») per condurre una lotta organizzata contro gli israeliani.

E' la prima volta che le rivali organizzazioni palestinesi riescono a mettersi d'accordo, almeno sulla carta, per una strategia comune. Notevole è il consenso del Fronte Popolare per la liberazione della Palestina, piccolo gruppo estremista d'ispirazione marxista-leninista che aveva sempre rifiutato le alleanze dedicandosi agli attacchi terroristici contro le aviolinee civili, una tattica che altri membri della guerriglia ritengono dannosa alla causa palestinese.

Il nuovo comando della guerriglia dovrà sottoporre tutti i combattenti a una stessa disciplina e creare unità di combattimento bene organizzate, dice un comunicato. Il rappresentante del Fronte Popolare per la liberazione della Palestina ha dichiarato oggi che l'adesione dell'organizzazione al comando supremo della guerriglia ha lo scopo di spingerlo a un'attività più rivoluzionaria, con l'intensificazione degli attacchi alle aviolinee e ad altri interessi del sionismo.

Intanto il direttore del quotidiano egiziano «Al Ahram», confidente di Nasser e ministro delle informazioni, Hassanein Heikal, scrive oggi nel suo editoriale settimanale che i paesi arabi hanno assoluto bisogno di un secondo fronte, in Giordania, Siria e Irak, capace di colpire Israele nel cuore, mentre l'esercito egiziano impegna l'esercito nemico sul Canale di Suez. Secondo Heikal, l'attuale giro del capo rivoluzionario libico col. Kadafi in Giordania e in Irak ha lo scopo di stimolare l'apertura di questo secondo fronte.

Con questa soluzione, sostiene Heikal, ricordando che il secondo fronte era stato proposto da Nasser, subito dopo il conflitto di tre anni fa, la superiorità numerica degli arabi si farebbe sentire e la superiorità aerea israeliana verrebbe annullata. «Il fronte — scrive Heikal — è il più vicino al cuore di Israele, per l'aviazione e le artiglierie, la sua apertura rovescierebbe le sorti del conflitto, con conseguenze che sorpasserebbero le più rosee alternative...

A. P.

SMOBILITANO I «MAOISTI» barricati a Grenoble

Grenoble, 5

I cinquecento maoisti, barricati da mercoledì pomeriggio all'interno dell'università di Saint-Martin d'Heres, alle porte di Grenoble, hanno trascorso una notte tranquilla. La polizia non li ha attaccati e si è limitata a intervenire quando gli studenti, usciti dal complesso universitario, hanno bloccato la circolazione sulla strada nazionale che da Grenoble porta a Uriage.

In mattinata poi, la maggior parte delle barricate sono state tolte dagli stessi studenti; la situazione va avviandosi verso la normalizzazione, e alla facoltà di scienze alcuni corsi si sono svolti regolarmente.

A UN CAPO-GUERRIGLIA 24 anni (in contumacia)

San Paolo, 5

L'ex capitano Carlos Lamarca, attuale capo del più importante gruppo di guerriglieri brasiliani, è stato condannato mercoledì, in contumacia, a 24 anni di cacere, da un tribunale militare di San Paolo. Era accusato di diserzione e di furto di materiale militare.

Nel gennaio del 1969, il capitano Lamarca e numerosi sottufficiali e soldati avevano abbandonato la propria unità, a San Paolo, e si erano impadroniti di un autocarro, carico di armi leggere, dandosi alla macchia. Per ritrovarli, sono state organizzate molte operazioni su vasta scala. Due sottufficiali, anch'essi giudicati in contumacia, sono stati condannati rispettivamente a 12 e 16 anni di carcere.

COMPLETA L'AUTOSTRADA fra Padova e Bologna

Roma, 5

La società «Autostrade - Gruppo IRI» rende noto che è in corso, a cura dei competenti uffici dell'ANAS, il collaudo di agibilità del tratto Rovigo-Boara, dell'autostrada Bologna-Padova. Per le 12 di domani è prevista l'apertura al traffico di tale tratto, che comprende il ponte sull'Adige: su quest'ultimo, il traffico si svolgerà provvisoriamente su una sola carreggiata a doppio senso di marcia. Con l'apertura del tratto, l'autostrada tra Bologna e Padova, della lunghezza complessiva di 127 chilometri, compresi i raccordi di Ferrara-Sud e di Padova-Sud, è completata.

UN IMPIEGATO BELGA

SCOPRE UN DELITTO attraverso un binocolo

Bruxelles, 5

Osservando un corteo con un cannocchiale un impiegato del telefoni di Malines ha assistito a un omicidio e ha testimoniato ieri davanti ai tribunale.

Pieter De Schrijver si era portato al lavoro il cannocchiale per osservare il passaggio del corteo del Presidente della Repubblica austriaca, Franz Jonas, in visita ufficiale in Belgio, la settimana scorsa.

E' stato maneggiando lo strumento che egli ha assistito a una scena che vedeva opporsi, con i coltelli, una coppia di marocchini e che si è conclusa tragicamente con la morte della donna. Lo omicida, Mekki Hadj Dahmon, di 42 anni, è stato arrestato.

La testimonianza di Pieter De Schrijver potrebbe essere determinante ai fini dell'inchiesta; infatti l'impiegato dei telefoni ha dichiarato alle autorità inquirenti che la vittima, prima di essere uccisa aveva vibrato una coltellata all'uomo.

CONTINUANO I COMBATTIMENTI TRA CAMBOGIANI E «VIET»

Furibonda battaglia attorno a Phnom Penh

Sempre incerta la sorte del villaggio posto a quindici chilometri dalla capitale - Sanguinosi scontri in corso a Kompong Thom

Phnom Penh, 5

Nella Cambogia centrale e settentrionale si continua a combattere aspramente, con alterne vicende. Una delle zone dove i combattimenti hanno raggiunto una particolare intensità è quella di Set Ben, un centro ad appena una quindicina di chilometri a Sud-Est di Phnom Penh.

Ieri mattina le forze nordvietnamite e vietcong erano riuscite a sloggiare la guarnigione cambogiana dopo averla duramente impegnata e ad occupare il villaggio. Le forze cambogiane erano però riuscite nelle ore successive a riordinare le proprie file e a contrattaccare, appoggiate questa volta da un battaglione di paracadutisti cambogiani inviati sul posto in tutta fretta dal comando di Phnom Penh. Il contrattacco aveva avuto, si afferma da fonte militare, esito positivo ma ora quale sia esattamente la situazione nella zona e chi effettivamente sia riuscito a ottenere il controllo di Set Bo, nessuno pare in grado di precisarlo. Quello che si può dire con tutta sicurezza è che a Set Bo oggi si è ripreso a combattere e che nella battaglia da parte cambogiana è intervenuta anche l'aviazione bombardando e mitragliando a più riprese le posizioni comuniste.

L'accanimento con cui le forze comuniste si sono impegnate nel tentativo d'impadronirsi di questo villaggio, fa ritenere agli osservatori che il comando comunista desideri disporre del controllo di una zona come quella per poter da essa colpire con razzi la capitale così come avviene per Saigon di tanto in tanto. Un'aspra battaglia è in corso ormai da tre giorni, anche a Kompong Thom, un capoluogo provinciale 128 chilometri a Nord di Phnom Penh. Qui la situazione si è fatta particolarmente critica nelle ultime ore a seguito della imponenza dell'attacco comunista.

Un portavoce del comando cambogiano ha riferito infatti che le truppe nordvietnamite e vietcong che si erano impadronite di parte della città che conta 25 mila abitanti, hanno ripreso ad attaccare le posizioni governative riuscendo ad arrivare fino alla piazza del mercato che si trova nella zona del centro. In questa ripresa offensiva i comunisti hanno avuto finora un centinaio di morti. A sostegno delle forze governative cacciabombardieri dell'aviazione cambogiana sono intervenuti anche a Dompong Thom per attaccare le forze nordvietnamite. In questa zona piloti di elicotteri hanno riferito al rientro alla base di avere scorto diversi gruppi di soldati comunisti intenti a portar via morti e feriti.

Il comando cambogiano ha poi annunciato la perdita di Lomphat, capoluogo della provincia di Ratanakiri nella zona nordorientale del paese. Anche la conquista di questo centro è avvenuta a conclusione di una serie di aspri combattimenti che si prolungavano da una settimana. Nella zona le forze governative dispongono ora solo di una ridotta fortificata, e precisamente a Labansiek, un centro ad una quindicina di chilometri a Nord di Lomphat e 305 chilometri a Nord-Est di Phnom Penh. Secondo fonti militari i comunisti sono decisi a strappare il controllo dell'intera provincia di Ratanakiri per garantire il massimo possibile di sicurezza agli ultimi tratti del sentiero di Ho Chiminh attraverso cui passano gli uomini e i materiali destinati ai fronti di guerra nel Vietnam meridionale.

Gli osservatori militari ritengono anche che il comando comunista intenda consolidare la posizione delle sue forze nel territorio della provincia di Ratanakiri in vista di una nuova azione offensiva contro Kompong Cham, la terza città cambogiana per importanza che si trova in una posizione chiave, sulle rive del Mekong ad una ottantina di chilometri a Nord-Est della capitale.

Insomma l'obiettivo delle forze comuniste in Cambogia è, come sempre, quello di poter disporre di nuove linee di rifornimento per le truppe che combattono nel Vietnam meridionale e non la conquista di Phnom Penh.

IL DANUBIO MINACCIA ANCORA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bucarest — L'ondata di piena del Danubio sta avanzando lentamente nel tratto romeno del fiume e minaccia ancora le zone già allagate nei giorni scorsi. Nella foto, un'immagine delle migliaia di sacchetti di sabbia con i quali si cerca di arginare in qualche modo le acque

GROMIKO FA IL BILANCIO DELLA SUA VISITA

TRA PARIGI E MOSCA INTESA MA NON «ASSE»

Nessuno deve temere l'accordo franco-sovietico Le questioni del Medio e dell'Estremo Oriente

Parigi, 5

Un giudizio «complessivamente e generalmente positivo» sull'andamento e sul risultato dei suoi colloqui con i dirigenti francesi, è stato dato, oggi pomeriggio, a Parigi, nel corso di una conferenza stampa, dal ministro degli esteri sovietico Gromiko. Il capo della diplomazia sovietica — che ha così concluso una visita durante la quale ha avuto colloqui con tutti i maggiori esponenti politici francesi — ha annunciato che è stata fissata dal 6 al 13 ottobre prossimi la data della visita ufficiale nell'URSS del Presidente Pompidou, e che è stato invitato a Mosca il ministro degli esteri francese, Schumann. Contemporaneamente si apprendeva (e la decisione è consacrata nel comunicato finale sui colloqui franco-sovietici pubblicato stasera) che i massimi dirigenti di Mosca — e Kossighin — si recheranno, a loro volta, in visita ufficiale, in Francia, nel corso del 1971.

Gromiko ha introdotto la sua conferenza stampa con una breve dichiarazione. Sottolineato che il suo Governo e il suo paese hanno attribuito sempre la massima importanza al mantenimento di buone relazioni con la Francia, il capo della diplomazia sovietica ha aggiunto di ritenere che le conversazioni svoltesi ora a Parigi abbiano contribuito all'ulteriore approfondimento dei rapporti. Dopo aver espresso l'auspicio che le intenzioni francesi di approfondire e allargare la cooperazione bilaterale nel campo della politica mondiale siano confortate dai fatti, il ministro sovietico ha commentato che nessuno deve temere l'intesa franco-sovietica.

Rispondendo a una domanda diretta a conoscere la valutazione sovietica della proposta francese per la riunione di una conferenza — o quanto meno di consultazioni allargate — sull'Indocina, Gromiko ha precisato che il suo governo non è per principio, sfavorevole alla iniziativa; tuttavia — ha commentato — per la convocazione di una conferenza occorre, anzitutto, l'accordo delle parti interessate. Interrogato poi sul problema del Medio Oriente, Gromiko ha detto che Parigi e Mosca hanno, in materia, posizioni analoghe: per risolvere quella crisi, è necessario che gli israeliani sgomberino i territori arabi occupati, dopo di che l'URSS è pronta a sottoscrivere un accordo (se necessario, rafforzato da un intervento dell'ONU) che garantisca la sovranità e l'indipendenza di tutti gli stati della zona, Israele incluso.

Circa le consultazioni a quattro sul Medio Oriente — ha continuato il ministro degli esteri sovietico — l'URSS è sempre favorevole a esse; tuttavia, perché progressi possano essere realizzati in quella sede, è necessario che «altri» mutino la loro posizione: se tutto dipendesse da Mosca e da Parigi, ha commentato, i progressi potrebbero essere rapidi.

Dopo aver risposto alla domanda se avesse parlato con Giscard d'Estaing di una moneta europea indipendente dal dollaro e dal rublo («non in particolare», ha replicato), Gromiko ha profittato per spiegare che le sue conversazioni con il ministro dell'economia e delle finanze francese sono state di grande interesse.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

IL LEADER CONSERVATORE in polemica con Wilson

Londra, 5

Il leader del partito conservatore, Edward Heath, è entrato ieri sera nel vivo della polemica razziale suscitata dal deputato di estrema destra del suo partito, Enoch Powell, rivolgendo al primo ministro Harold Wilson l'invito di estromettere dal gabinetto governativo il ministero per lo sviluppo tecnologico, Anthany Wedgwood Benn. Benn, in un discorso pronunciato mercoledì, e riportato ieri ampiamente dalla stampa nazionale, ha accusato Powell di «razzismo» ed ha paragonato il suo atteggiamento in materia di relazioni tra le razze all'ideologia nazista.

In un discorso pronunciato di fronte a duemila convenuti a Birmingham, Heath ha accusato Benn di «denigrare l'intero partito conservatore», cercando di tracciare un parallelo tra la posizione di quest'ultimo in campo razziale, e, l'atteggiamento di Powell, che nel 1963 fu estromesso dall'esecutivo conservatore appunto per il suo estremismo nei confronti della immigrazione di colore in Gran Bretagna.

Dopo aver accennato all'estromissione di Powell, Heath ha dichiarato che «è giunto il momento per il capo del partito laburista di fare altrettanto nel nome del tradizionale spirito di tolleranza britannico». Il leader conservatore ha invitato Wilson a «ripudiare inequivocabilmente» le dichiarazioni di Benn.

IL PIRATA DELL'ARIA CHE VOLEVA UN RISCATTO DI CENTO MILIONI DI DOLLARI

Drammatica mischia sul jet per catturare il dirottatore

Agenti dell'FBI sono balzati a bordo dell'aereo dopo l'atterraggio a Washington - Immobilizzato l'uomo dopo una sparatoria - Il pilota rimasto leggermente ferito - Tutti in salvo i 51 passeggeri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 5

Il camionista che, adirato con le autorità fiscali, si è impadronito di un aviogetto di linea chiedendo cento milioni di dollari in cambio dell'aereo, dei passeggeri e dell'equipaggio, è stato preso dagli agenti dell'F. B. I. dopo la discesa del «Boeing 727» all'aeroporto internazionale Dulles presso Washington. Ma ha lottato prima di cedere, ed è rimasto ferito a un pollice perché nella colluttazione è partito un colpo.

Il pilota che era ai comandi dell'aereo della «Transworld» quando il pirata dell'aria ne ha assunto il controllo, capitano Dale C. Hupe, è stato a sua volta ferito da un proiettile allo stomaco; il camionista di Phoenix, Auther G. Barkley, gli aveva sparato allo stomaco, l'aviatore è però, in buone condizioni.

Il jet stava sorvolando Las Vegas nel Nuovo Messico (non la città del Nevada famosa per le case da gioco) quando Barkley ha ordinato che il pilota prendesse la via di Washington. Durante il volo, ha detto il direttore dell'amministrazione federale dell'aviazione John Shaffer, Barkley teneva fra i piedi una latta di benzina, e in una mano stringeva una pistola calibro 22 e nell'altra un rasoio. Il pilota ha detto di aver avuto paura più del rasoio che di tutto il resto. L'aviatore è quello che pilotava lo scorso ottobre l'aereo della TWA dirottato su Roma dal giovane Minichiello.

Barkley ha quarantanove anni, è in disputa con il Governo che gli chiede il pagamento di tasse sul reddito arretrate per un totale di 471,78 dollari (circa 270 mila lire) e ha compiuto il suo gesto, dice, per protesta contro la «violazione dei suoi diritti costituzionali». Voleva cento milioni di dollari (circa sessanta miliardi di lire) dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, e in biglietti di piccolo taglio. Aveva preso posto sul «Boeing» a Phenix, la sua città; l'aereo era diretto verso St. Louis quando il pirata dell'aria è passato all'azione. Lo si è saputo da un messaggio di Hupe all'ente federale di aviazione ad Albuquerque: «C'è un uomo che vuole andare a Washington perché dice che i suoi diritti sono stati violati». Lo stesso Barkley ha poi parlato al microfono per ribadire la richiesta.

E' stato subito informato l'F. B.I.; si temeva che il pirata avesse con sé qualche carica esplosiva. Hupe, da ventitré anni pilota dell'TWA, ha chiesto il permesso di scendere al Dulles, anziché all'aeroporto nazionale, perché il Dulles è meno affollato. La società aerea provvedeva intanto a prelevare in due banche di Washington 100.750 dollari, che venivano posti in un sacchetto bianco e portati all'aeroporto, per essere consegnati come «acconto» a Barkley. Si temeva per i cinquantun passeggeri, e le sette persone dell'equipaggio del «Boeing». E mentre si studiava la situazione si raccoglievano informazioni sul protagonista del gesto.

Così si veniva a sapere che Barkley, nei suoi ricorsi alle autorità, non discuteva l'ammontare degli arretrati chiestigli, ma sosteneva che erano stati violati i suoi diritti costituzionali in vari problemi di lavoro, e si rifiutava di pagare fintanto che non fossero stati risolti questi problemi personali. Diceva di avere avuto l'udito menomato e di essere stato licenziato senza motivo, e rivendicava diciannove giorni di indennità di malattia.

Così Barkley si è impadronito di un aereo per chiedere di essere portato a Washington; e così il «Boeing» che doveva scendere al National si è posato al Dulles. Il danaro è stato consegnato al pirata, e si è fatto il pieno per la massima autonomia dell'apparecchio. Si sperava che Barkley consentisse ai passeggeri di scendere, ma li ha invece tenuti a bordo. Prima del decollo Barkley ha dettato un messaggio per Nixon e per il Dipartimento di Stato.

«Non sanno contare il danaro e non conoscono nemmeno le norme di legge». Poi, mentre il «Boeing» puntava verso Nord-Est per destinazione ignota (aveva carburante per tremila chilometri): «Mandate un messaggio al Presidente» ha detto Barkley attraverso la radio di bordo «e ditegli che i suoi ordini non sono stati eseguiti».

Era stato lui a chiedere un altro pilota, e così la «TWA» aveva mandato a bordo il capitano Billy Williams, che aveva portato a Roma l'aereo con Minichiello.

L'aereo ha raggiunto un punto quaranta chilometri a Nord-Ovest di Elmimra nello Stato di New York, poi ha virato puntando a Sud. Nessuno a terra sapeva dire dove fosse indirizzato. Sopra Williamsport, in Pennsylvania, il pilota ha segnalato: «Con ogni probabilità torneremo al Dulles se le condizioni saranno soddisfatte». Erano le 17.33 locali (23.33 ora estiva italiana di giovedì).

In effetti due ore e mezzo dopo il decollo il «Boeing» si posava nuovamente sulla pista del Dulles. Barkley aveva raggiunto la conclusione che il danaro datogli non bastava, voleva altri novecentomila dollari. Il ritorno ha segnato la fine della sua impresa. Quando l'aereo si è fermato gli uomini dell'FBI appostati dietro le autopompe hanno sparato ai pneumatici del carrello. Il pilota ha allora fatto sapere che Barkley esigeva l'allontanamento dei veicoli dalla pista.

E' stato a questo punto, sembra, che il capitano Hupe è rimasto ferito. In ospedale, dove è stato per due ore sotto i ferri dei chirurghi per una operazione esplorativa, il pilota ha detto che il pirata «Si era voltato, improvvisamente, senza motivo, cominciando a far fuoco in cabina». Gli agenti dell'FBI erano saliti a bordo, e hanno affrontato Barkley. C'è stata una lotta ed è partito un colpo che ha ferito il pirata dell'aria a un pollice. Poi Barkley, robusto, alto uno e ottanta, in giacca a quadri, è stato portato giù, e condotto via. Gli sanguinava il naso.

U. P. I.

DA CINQUE GIORNI «Soyuz 9» in orbita

Mosca, 5

La «Soyuz 9» ha completato oggi il suo quarto giorno nello spazio, e si appresta a battere il record sovietico di permanenza in orbita, che appartiene a Valery Bykowsky, il quale con la «Vostok 5» rimase nello spazio per quattro giorni, 23 ore e sei minuti. La «Tass» ha comunicato che i due cosmonauti, Andrian Nikolaiev e Vitaly Sevastianov, stanno bene e svolgono regolarmente il programma di volo.

PER UN GIOVANE RAPITO chiesti qusi 100 milioni

Santo Domingo, 5

Uno studente universitario di 17 anni, Horacio Alvarez, nipote di un facoltoso industriale dominicano è stato rapito mentre, in auto, si stava recando dalla sua abitazione all'università; la sua automobile è stata ritrovata abbandonata. Successivamente alla famiglia è pervenuta una lettera in cui si chiede un riscatto di 150 mila dollari (circa 94 milioni di lire) per la liberazione del giovane.

La somma, precisa la lettera, a quanto riferiscono i giornali, deve essere depositata in una banca di Parigi, su un conto aperto a nome di Maximiliano Gomez, un esponente comunista dominicano che è stato liberato in marzo dal Governo di Santo Domingo assieme ad altri 19 detenuti politici, in cambio della liberazione dell'addetto aeronautico statunitense, Donald Crowley, rapito da terroristi e rilasciato dopo 56 ore di detenzione.

MINATORI IN SCIOPERO chiedono il 50 p.c. in più

Zagabria, 5

Un migliaio di minatori della miniera di carbone di Ivanez, vicino a Varazdin, in Croazia, sono scesi in sciopero per ragioni economiche. Essi hanno sollecitato, in un comizio al quale sono intervenuti anche esponenti politici del luogo, aumenti salariali del 50 per cento e l'introduzione della settimana lavoratoriva di 42 ore.

Gli scioperanti hanno chiesto inoltre, che una delegazione del «Sabor» (Parlamento) croato, compia un sopralluogo nel bacino minerario, per rendersi conto delle effettive esigenze dei lavoratori. L'attuale trattamento economico dei minatori si aggira, in media, sui 750 nuovi dinari (circa 38 mila lire).

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IL RAPIMENTO DELL'EX PRESIDENTE ARGENTINO

Si torna a sperare per la sorte di Aramburu

L'ottimismo espresso da sostenitori del generale

Buenos, Aires, 5

Un misterioso sviluppo si è verificato ieri sera nel rapimento dell'ex presidente Pedro Eugenio Aramburu, tale da far pensare che egli sia vivo e che possa presto essere liberato. Questa perlomeno è la convinzione di amici e sostenitori dell'ex generale, i quali ieri sera si sono recati presso l'abitazione di Aramburu e si sono trattenuti a lungo a conversare coi suoi parenti.

Mentre avveniva questa riunione, alcuni simpatizzanti dell'ex presidente sono usciti per strada e ai giornalisti in attesa hanno detto di rimanere vigili perché fiduciosi che Aramburu possa essere vivo e ripresentarsi presto in pubblico. Inutili sono stati i tentativi dei giornalisti di conoscere su quali elementi di fatto i sostenitori dell'ex presidente basino questo loro ottimismo.

Aramburu scomparve una settimana fa e da allora vi sono stati una lunga serie di messaggi provenienti da persone che sostenevano di essere coinvolte nel rapimento il quale ha provocato viva emozione nell'opinione pubblica ed ha minacciato di far cadere il governo del presidente Carlos Ongania, in carica da quattro anni. Un messaggio consegnato all'inizio di questa settimana diceva che Aramburu era stato «giustiziato»lunedì.

Poi, mercoledì sera, un ex ufficiale della poliiza federale annunciava che un individuo coinvolto nel rapimento era stato arrestato. Secondo l'ex vice capo della polizia federale Aldo Luis Molinari, la persona arrestata sarebbe l'autista della banda dei rapitori. Oltre venti agenti dei servizi di sicurezza stanno incessantemente svolgendo indagini per far luce sul rapimento di Aramburu, che si troverebbe nelle mani di un gruppo di terroristi autodefinitisi peronisti.

SI VOTA IN SVIZZERA LA SORTE DEI LAVORATORI IMMIGRATI

Ultimi appelli per un «no» all'iniziativa anti-stranieri

Preoccupazioni per il responso delle urne - Votano solo gli uomini

Ginevra, 5

A qualche ora soltanto dalla apertura dei locali di voto, le autorità cantonali ecclesiastiche, i principali quotidiani e numerose personalità del mondo politico e economico del paese, moltiplicano i loro appelli per richiamare l'elettorato svizzero sui pericoli derivanti da una accettazione dell'iniziativa «antistranieri», che il deputato zurighese James Schwarzenbach ha lanciato con l'appoggio di oltre 70 mila firme.

«Dinanzi alle prese di posizione egoiste e talvolta rivoltanti che si manifestano in questi giorni, è nostro dovere dimostrare chiaramente che consideriamo gli stranieri come nostri fratelli», hanno fra l'altro dichiarato in un messaggio ai cattolici elvetici, il vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, Mons. Charriere e il vescovo ausiliare, Mon. Mamie, nel ricordare le parole di Gesù «ero straniero e non mi avete accolto».

«In uno scrutinio del genere», scrive il «Journal de Geneve», «le parole d'ordine dei partiti (che hanno invitato i loro aderenti a votare contro l'iniziativa) non sempre sono seguite e si verifica, talvolta, che il cittadino nel segreto della cabina si lasci guidare da elementi di ordine emotivo, che non dovrebbero invece essere tenuti in considerazione».

Il timore che ciò accada, nonostante gli appelli pressanti delle autorità federali e cantonali, dei sindacati e dei partiti, ha indotto numerosi quotidiani a lanciare un appello ai loro elettori, invitati a recarsi numerosi nei locali di voto, (che si aprono questa sera alle 19 e resteranno aperti per tutta la giornata di sabato e fino a mezzogiorno di domenica 7 giugno), per dire «no» all'iniziativa Schwarzenbach e per ottenere un rigetto significativo.

Fin d'ora si ritiene che la partecipazione alle urne sarà molto elevata, superiore, in ogni caso, a quella registrata per precedenti «referendum» popolari. Alla votazione prenderà parte soltanto l'elettorato maschile. Trattandosi infatti di una consultazione federale, le donne ne sono escluse anche nei cantoni dove esse hanno diritto di voto, limitato per il momento ai soli problemi cantonali e comunali.

ANCORA IN AUMENTO i prezzi in Jugoslavia

Belgrado, 5

L'ufficio federale di statistica ha annunciato che l'aumento dei prezzi è continuato il mese scorso. Quello dei prezzi al dettaglio è stato dell'1,8 per cento rispetto ad aprile e quello del settore terziario è stato del 3,2 per cento. Rispetto al maggio 1969, l'aumento dei prezzi al dettaglio è stato del 9,5 per cento soprattutto per la levitazione di quelli dei prodotti agicoli ed industriali.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte dell'ITALCANTIERI si associano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

Emilia ved. Manzutto nata Marchesi

madre del Presidente del Collegio Sindacale della Società comm. dott. Girolamo Manzutto.

Trieste, 5 giugno 1970

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il Personale dell'INDUSTRIA TRIESTINA GAS COMPRESSI partecipano con grande dolore al lutto del comm. dott. Girolamo Manzutto, Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la perdita della mamma Signora

Emilia ved. Manzutto nata Marchesi

Trieste, 5 giugno 1970

---

†

Il 5 giugno è mancato al nostro affetto

Edoardo Furlani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i figli PAOLO e MARIO, la sorella IOLANDA, i cognati e le cognate e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. Dal Palù e al medico curante dott. Spandri per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 6 giugno alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 4 giugno, in tarda età, munita dei conforti religiosi si è spenta

Maria Lando ved. Kresevic

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO, NERINA e RODOLFO e MARCELLO con le mogli (assenti), la nuora MARIA, i nipoti, i pronipoti e le famiglie congiunte.

I funerali seguiranno oggi sabato 6 giugno alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 5 maggio si è spenta la nostra cara

Filomena Del Bello nata Lubis

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli ANTONIO, GIOVANNI, SERGIO e GRAZIELLA, le nuore, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 7 giugno alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

† Il giorno 4 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia ved. Giacconi nata Crosada

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie GIACCONI e fam. MARINO STEBEL

Profondamente commossi esprimono il loro sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto dare l'ultimo tributo di sincera amicizia al loro caro

Willy Hosak

Il nipote ing. EMIL WUENSCH ed GIOVANNA e CRISTINA PETELIN

In memoria dell'amato defunto verrà celebrata una S. Messa lunedì 8 giugno alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale della Madonna del Mare (Piazzale Rosmini).

RINGRAZIAMENTO

Nell'ottavo giorno della perdita del nostro caro congiunto

Achille Sgambati

ringraziamo coloro che parteciparono al nostro lutto, i medici e il personale della Divisione Urologica, e particolarmente il dott. Riccardo Pertot.

La moglie ANNA, i figli e i parenti

Trieste, 6 giugno 1970

I FAMILIARI di

Flora Ulcigrai

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Nel secondo anniversario della morte di

Maria (Mery) Iejcic

il marito ANGELO la ricorda con immutato dolore.

IL NOSTRO VOTO





LIBERTAS









NON DISPERDIAMO VOTIAMO D. C.